CRONACA CITTADINA

I vecchi libretti telati stanno per andare «fuori corso»

Duecentomila torinesi devono cambiare passaporto

La massiccia operazione entro il 1964 - I documenti rilasciati in città e provincia sono oltre 800 mila - La validità triennale aveva alleggerito il lavoro della Questura: ora la sostituzione crea qualche difficoltà - Primo periodo di punta durante le feste pasquali

Le recenti feste pasquali hanno costituito, per l'ufficio passaporti della questura, il banco di prova della sua efficienza. Migliaia di torinesi che avevano in progetto di trascorrere la vacanza in gite all'estero, si sono ricordati che il loro passaporto o la convalida sulla carta di identità erano scaduti e si sono precipitati in questura per ottenerne in tempo il rinnovo.

Per oltre un mese gli uffici di corso Vinzaglio sono stati affollatissimi e funzionari ed agenti hanno dovuto sobbarcarsi un lavoro durissimo per far fronte all'improvvisa valanga di richieste. Il servizio è stato rinforzato con altro personale ed i risultati sono apparsi soddisfacenti.

Dopo le feste pasquali è tornata la calma; ma non durerà a lungo: ci sono ancora circa 200 mila libretti di vecchio tipo da sostituire oltre il normale numero di passaporti nuovi da concedere e si avvicinano giorni festivi che consentono ai torinesi gite anche brevi all'estero. Occorre che gli interessati si presentino per tempo agli uffici della questura perché, dato il gran numero di richieste, sono necessari non meno di 15 giorni per ottenere i nuovi passaporti.

Da quando, quasi quattro anni fa, un intelligente provvedimento aveva dato validità triennale ai documenti di espatrio (carte d'identità comprese) il lavoro si era semplificato, le «code» erano quasi scomparse, le attese dei cittadini si erano ridotte al minimo salvo il periodo immediatamente precedente le ferie estive. Ora

Il nuovo passaporto ricalca il modello anglosassone

però si approssima la scadenza del 31 dicembre 1964, data in cui i vecchi libretti telati perderanno ogni valore.

Già da un anno il lavoro di sostituzione è iniziato ma finora soltanto 77.800 sono i nuovi documenti rilasciati. Nei periodi di punta, per evitare attese troppo lunghe ai cittadini, si era permesso di rinnovare ancora il vecchio libretto per brevi periodi e comunque con scadenza compresa entro il '64. Allo stesso espediente si è ricorsi, per l'ultima volta, in questi giorni consentendo rinnovi per sei mesi.

In estate però ciò non sarà più possibile: ogni domanda dovrà essere accompagnata da due fotografie, firmate sul retro e da 180 lire in contanti (oltre alla tassa di 2000 lire annuali) che rappresentano il costo del nuovo libretto. Non si può dire che sia caro: è più robusto, meno ingombrante, [illegible] come spessore, contiene indicazioni in varie lingue ed è assai simile ai passaporti di molti altri paesi, come l'Inghilterra. Il che ne facilita l'esame a qualsiasi frontiera.

Il superlavoro di compilazione dei nuovi libretti (che può essere svolto al ritmo di 5-6 mila alla settimana, data l'efficienza dell'ufficio) non creerebbe preoccupazioni se i cittadini si distribuissero lungo tutto l'anno. Se però ci sarà il solito affollamento in luglio e nei primi giorni di agosto i termini di riconsegna si allungheranno inevitabilmente.

Coloro che progettano un viaggio all'estero pensino quindi per tempo al rinnovo, scelgano possibilmente i mesi intermedi, anche se il documento non è ancora scaduto. Questo vale anche per chi ha la carta d'identità: infatti, sebbene il visto sia gratuito, la Questura deve istruire una «pratica», raccogliere informazioni in Procura e in Pretura esattamente come se rilasciasse un passaporto.

Il numero dei torinesi autorizzati ad andare all'estero è altissimo: una persona ogni due, in città e nella provincia, ha un passaporto o una carta d'identità convalidata. Di quest'ultimo documento, valido per un minor numero di paesi ma gratuito, sono in possesso ben 560.000 persone ed i passaporti, fra vecchi e nuovi, sono circa 280 mila. Anche se il rinnovo è triennale, ogni anno sono centinaia di migliaia le persone che devono effettuarlo. Appare dunque indispensabile approvare la legge che dovrebbe finalmente portare a 5 anni la validità dei passaporti: come qualcuno ricorderà la validità triennale fu adottata come espediente provvisorio, in attesa di tale provvedimento che sembrava imminente e si è poi inspiegabilmente «insabbiato».

«Tutto falso,, ripete l'uomo accusato di avere ucciso l'amante

Si ostina in un'assurda difesa nonostante le prove schiaccianti

Lo Scagliola sostiene che vi fu una sparatoria con Francesco Gallo e la donna venne colpita per caso - I testi invece sono concordi nell'affermare che l'imputato fece fuoco deliberatamente contro la Cassineri - La Corte decide di convocare il perito che giudicò l'accusato «sano di mente» - Prevista la sospensione delle udienze per qualche giorno

Amilcare Giaccardi: vide chiaramente lo Scagliola far fuoco sulla Cassineri

TEMPERATURA DI OGGI

Massima +17,1
Minima + 9,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.) + 10,2; ore 8: + 10,6; press. 740,1; umid. 78 %. Cielo semicoperto. Previsioni: Nuvolosità, qualche temporale. Temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: massima + 16,4; minima + 6,6; ore 8: + [illegible]

Il processo per il delitto di Mirafiori, in corso anche oggi davanti alla Corte d'Assise, ha rivelato una caratteristica non facilmente riscontrabile nelle vicende giudiziarie, quella dell'imputato che, posto di fronte a schiaccianti prove di accusa, non si piega nemmeno alla più innocua ammissione e nega tutto, ostinato, irremovibile, con un atteggiamento che supera l'assurdo, e forse sconfina nel patologico.

E' il caso di Pasquale Scagliola che il 31 gennaio dello scorso anno uccise, con sedici colpi di rivoltella, Caterina Cassineri, da Borgolavezzaro. Per molti anni era stata la sua convivente, lo aveva mantenuto, in tutto o in parte, con i frutti della sua attività di passeggiatrice. La donna, qualche giorno prima, lo aveva abbandonato, accettando l'ospitalità del muratore Francesco Gallo: sperava così di poter cambiar vita e sottrarsi ai maltrattamenti cui la sottoponeva lo Scagliola.

Di fronte alle terribili accuse che gli vengono contestate — omicidio volontario con l'aggravante dei motivi abbietti e della premeditazione, sfruttamento e calunnia (avendo accusato l'assassinio al Gallo, pur sapendolo innocente) — lo Scagliola ha creduto bene di scegliere una linea di difesa assolutamente inconcepibile. Opporre, alle precise, fulminanti, contestazioni del presidente dott. Moscone, alle dichiarazioni inequivocabili, precise, circostanziate dei testi, una serie di «non è vero», «è falso», «tutte menzogne». Alla lettura dei verbali in cui sono registrati gli interrogatori resi alla polizia e al magistrato inquirente, ha obbiettato: «Mi sono confuso, non è stato riprodotto con esattezza il mio pensiero». E nessuno, né il p.m. dott. Piscopo, né il difensore d'ufficio, avv. Balestra, sono riusciti a smuoverlo dalle fantastiche tesi a cui sembra abbarbicato in una forma quasi ossessiva, che non manca di lasciare perplessi i giudici ed il pubblico stipato nell'aula della Corte.

La spiegazione del delitto, data dallo Scagliola, è apparsa completamente immaginaria. Secondo il suo racconto egli avrebbe incontrato, in via Pertinace all'angolo con via Nallino, la Cassineri (da lui sempre definita «la mia domestica») che si trovava in compagnia del Gallo. Una breve discussione provoca l'intervento del nuovo amico della donna. I due rivali estraggono la pistola: fuoco da entrambe le parti, la donna rimane vittima della sparatoria.

L'[illegible] dello Scagliola, bugiardo costituzionale, crolla clamorosamente dopo il raffronto con le dichiarazioni del Gallo che documenta minuziosamente come trascorse quel tragico pomeriggio di gennaio. Sua figlia Giovanna, la bambina che la Cassineri accompagnava a casa dopo la scuola e che assistette all'uccisione della donna, è stata esplicita nel rievocare la drammatica scena. Più ancora significativa e suffragata da particolari indubbiamente attendibili e veritieri, la testimonianza di Amilcare Giaccardi, che passava in auto con l'amico Felice Savognin e seguì, a breve distanza, tutte le fasi dell'omicidio.

Il Giaccardi non ha avuto un attimo di esitazione nel dichiarare: «Sono sicurissimo che l'assassino è lo Scagliola. L'ho visto mentre sparava, non l'ho perso di vista, ho raccolto la pistola che aveva buttato via». Ed ha aggiunto: «Non c'era nessun altro uomo accanto alla Cassineri». Imperturbabile, l'imputato ha ripetuto il solito ritornello: «Non avranno visto il Gallo e la sua macchina. E' gente che non dice la verità».

Questo sconcertante persistere in un atteggiamento fuori della realtà, ha indotto la Corte ad ascoltare il prof. De Caro, che ha ritenuto l'omicida sano di mente. Il perito però si trova attualmente a Cagliari e quindi il dibattito dovrà essere differito almeno di una settimana.

Pasquale Scagliola sostiene accanitamente la sua tesi

Nell'udienza antimeridiana di particolare interesse è stata la deposizione del panettiere Giuseppe Bosco, abitante in via Nallino 28, che stando dal balcone di casa sua, assistette all'uccisione della Cassineri. La donna aveva con sé una bambina che si mise a fuggire appena vide un individuo anziano, piccolo, tarchiato, avvicinarsi con la pistola in pugno ed esplodere alcuni colpi. I connotati descritti dal teste corrispondono esattamente a quelli dello Scagliola, che contesta vivacemente la circostanza.

Alcuni inquilini di corso Sempione 112, dove convivevano la Cassineri e l'imputato hanno confermato l'accusa di sfruttamento. Poi sono sfilate ancora due o tre compagne della triste vita della vittima, che con lei sostavano di notte in corso Massimo d'Azeglio.

Una delle sue migliori amiche fu Adele Passetto che così ha ricordato l'amica: «Conobbi la Cassineri in via Belfiore. Mi confidò che tutti i suoi guadagni li consegnava allo Scagliola. L'uomo la maltrattava, ma lei aveva paura di andarsene, perché lui minacciava continuamente di farle fare una brutta fine. Ordinata, pulita, casalinga, la povera Rina non sembrava neppure una di quelle».

Al pomeriggio verranno ascoltati i funzionari del commissariato di p. s. Mirafiori e della Questura. Quindi il processo sarà rinviato al 20 aprile per la deposizione del perito prof. De Caro.

L'evaso innamorato

Carlo Bergna, uno degli evasi di Aosta, catturato ieri sera a Porta Susa è stato riportato nelle «Torre dei Balivi». Non è stato comodo rientrare in libertà in questo modo, ero stanco di nascondermi ad ogni passo — ha detto.

E' stato arrestato per aver voluto rivedere la fidanzata che da molti mesi non aveva più potuto avvicinare: ma la giovane era sorvegliata dalla polizia. Il Bergna le ha parlato dal cavalcavia di Porta Susa, ma un agente lo ha scorto, ha telefonato in Questura: due macchine hanno bloccato il giovane e l'hanno portato via.

Trafugati quadri e oggetti antichi per oltre sei milioni

Svaligiata dai ladri d'arte un'altra villa della collina

Il colpo in Val Pattonera: hanno forzato le sbarre di una finestra - Messi in allarme dal cane da guardia, sono fuggiti abbandonando altre tele già tolte dalle cornici

Un'altra villa della collina è stata svaligiata stanotte dalla banda specializzata in furti di quadri e di oggetti d'arte. I malviventi hanno raccolto un bottino che supera, ad un primo affrettato calcolo, sei milioni di lire; ma sarebbe stato ben maggiore se, messi in allarme dal cane da guardia, non fossero stati costretti ad interrompere la loro opera ed a fuggire.

La villa è in strada Val Pattonera (Cavoretto) numero 136 ed appartiene alla famiglia Ovazza Momigliano in questi giorni all'estero per motivi di lavoro. Certamente i ladri erano al corrente dell'assenza dei proprietari e ne hanno approfittato per fare il «colpo». E' vero che la villa non era abbandonata: in una costruzione a fianco v'è l'abitazione dei custodi; inoltre c'è un cane da guardia, un pastore tedesco di nome Rock, il cui solo aspetto incute paura. Ma evidentemente i malfattori dovevano aver dato poca importanza ai rischi che potevano correre e forse speravano di non farsi sentire dai custodi, i coniugi Oreste e Maria Sibona.

Gli sconosciuti hanno scavalcato il muretto di cinta e si sono calati nell'interno del recinto passando dalla parte a ridosso della collina. Con un palanchino, o forse con un cric, hanno allargato le sbarre di ferro a protezione di una finestra al piano terreno e sono entrati. Ha stupito la polizia il fatto che il cane Rock, che dorme nella cuccia all'aperto, non abbia abbaiato.

I ladri hanno rovistato in tutta la casa e staccato dalle pareti gran parte dei quadri che hanno accumulato presso la porta. A mano a mano che raccoglievano il bottino lo portavano fuori e lo passavano a complici rimasti al di là del muro di cinta. Così almeno si ritiene che abbiano fatto, giacché fra gli oggetti rubati v'era anche un orologio in bronzo del peso di oltre un quintale che deve avere richiesto non poca fatica e tempo per essere trasportato. Naturalmente dovevano avere a loro disposizione anche un automezzo, probabilmente un camioncino.

I malviventi avevano già portato via anche quattro quadri, dieci miniature, un altro orologio di bronzo di stile gotico, un album di francobolli antichi, una macchina fotografica, una pergamena antica racchiusa in un astuccio d'argento, ceramiche [illegible] e dischi, quando il cane si accorgeva della loro presenza e interveniva. I ladri, allarmati, fuggivano abbandonando presso la porta altre tele che già avevano staccato dalle cornici.

Il cane, constatato che gli sconosciuti se n'erano andati, ha smesso di abbaiare ed è tornato nella sua cuccia. I custodi, perciò, non si sono allarmati. Hanno scoperto il furto stamane quando, nel fare la pulizia nel giardino, hanno visto le sbarre della finestra forzate. Hanno subito informato un parente dei proprietari ed il commissario di Borgo Po. Le indagini non hanno dato finora alcun risultato; i malviventi non hanno lasciato tracce.

Un maniaco mobilita i pompieri e la Volante

Uno scherzo di pessimo gusto è stato giocato, ieri sera, alla «Volante» ed ai Vigili del fuoco: Uno sconosciuto (forse il maniaco che di tanto in tanto mette in allarme le forze dell'ordine ed i servizi di soccorso) ha telefonato ai pompieri invocando il loro intervento nella chiesa Evangelica di corso Vittorio Emanuele II. «Nella cantina — diceva — si è incendiata una bombola a gas; minaccia di scoppiare, vi sono altre bombole e potrebbe saltare in aria tutto l'edificio».

I Vigili del fuoco accorrevano ma constatavano che si trattava di un falso allarme.

Poco dopo una telefonata anche alla «Volante». «Sono il pastore Geroiamo. Venite perché un bandito è entrato nella chiesa Evangelica».

Gli agenti si precipitavano sul posto. Ma non trovavano nulla di sospetto. Suonavano all'abitazione del pastore Ermanno Ayassot che, alle loro spiegazioni sull'intervento, si mostrava assai meravigliato e rispondeva di non avere mai udito il nome del pastore Geroiamo.

All'una e mezzo di notte in barriera di Milano

Impazzisce per strada ed assale i passanti

Le vittime: un tranviere e un impiegato del Tribunale - L'uomo, un agente carcerario, è fuggito in auto ma è stato raggiunto e catturato

Un agente di custodia delle «Nuove» è improvvisamente impazzito per strada ed ha aggredito a calci e pugni prima un tranviere e poi un passante accorso in suo aiuto. E' stato catturato e accompagnato alla «guardia medica» dove è stato riconosciuto in preda a grave [illegible] psicomotoria e ricoverato in casa di cura.

L'episodio è accaduto questa notte all'una e mezzo in corso Giulio Cesare all'altezza del numero 66. L'agente, Rocco Lattughella, di 40 anni, ha fermato di colpo la sua «600», è sceso ed ha insultato un tranviere della linea 10 che si accingeva ad attraversare la strada. Il malcapitato, prima di rendersi conto di ciò che stava accadendo, è stato assalito e selvaggiamente percosso.

E' intervenuto un passante, il rag. Renato Zanotti, impiegato presso il Tribunale, nell'intento di difendere il tranviere. L'agente, che appariva in preda ad una crisi furiosa, si avventava anche su di lui. Per qualche minuto ha tenuto testa al tranviere ed al rag. Zanotti, poi ha battuto in ritirata con un labbro sanguinante. E' risalito a bordo della «600» abbandonando da una parte e dall'altra del corso.

Veniva telefonicamente avvertita la «Volante» e una pattuglia cominciava la ricerca nella zona. Pochi minuti dopo la camionetta raggiungeva l'auto della guardia. Rocco Lattughella era già stato fermato dai vigili urbani di un'autoradio per guida pericolosa. Alla vista dei poliziotti lo squilibrato cercava di fuggire, ma dopo una nuova furibonda lotta veniva immobilizzato.

● Stamattina alle 10, agenti del commissariato San Salvario e vigili del fuoco sono accorsi in via Madama Cristina 111: uno squilibrato si era chiuso in casa e rifiutava di aprire. Alle invocazioni della vecchia madre rispondeva con minacce. Dopo un quarto d'ora di conversazione attraverso i battenti della porta, la polizia convinceva l'uomo ad aprire. Un medico l'ha visitato, ma non ha ritenuto di farlo ricoverare in clinica.

Protagonista del fatto è Franco Galli, di 38 anni, che in passato è già stato in cura presso una clinica per malattie nervose. Egli vive con la madre, Giulia Alesina ved. Galli, di 73 anni, e soffre di una forma di depressione; durante le crisi si ritiene minacciato dalla povera donna che spesso è costretta ad andare a dormire presso un'inquilina dello stabile.

Domenica sera l'uomo ha comprato una bottiglia di liquore e si è chiuso nell'appartamento. Ieri mattina la madre ha bussato invano alla sua porta. Il figlio non le ha neanche risposto. Per tutta la giornata la Galli l'ha scongiurato di aprire: il figlio [illegible] in serata si è fatto vivo gridandole di andarsene. Stamattina la scena si è ripetuta. La donna, disperata, ha chiesto l'intervento della polizia e tutto si è risolto per il meglio.

Va dallo zio e si avvelena

Una ragazza di 23 anni - Grave all'ospedale
Un milanese trovato privo di sensi in albergo

Una ragazza di 23 anni, Franca Ferone, abitante in corso Vinzaglio 21, è stata ricoverata alle 11, in gravi condizioni alle Molinette. La giovane era andata ieri sera a trovare uno zio, che abita a Cavoretto. Appariva di cattivo umore, depressa, nervosa. Non aveva voluto dire cosa la angustiasse. Lo zio aveva insistito perché si fermasse a dormire. Stamattina, verso le dieci, la giovane non si era ancora alzata. Allora gli zii sono entrati in camera e l'hanno trovata priva di sensi. Portata all'ospedale i medici hanno accertato che la Ferone era in preda a un forte avvelenamento da barbiturici. L'hanno ricoverata con prognosi riservata.

✱ Poco prima era stato portato alle Molinette il settantunenne Alessandro Rossi abitante a Milano in via Buenos Aires 5; era ospite di un albergo di corso Vittorio. Non vedendolo scendere una cameriera è andata a bussare alla porta. Non ha avuto risposta ed ha avvertito la direzione. Forzata la serratura, il Rossi è stato trovato riverso sul letto, privo di conoscenza. I medici dell'ospedale lo hanno ricoverato con prognosi riservata per sospetta emorragia cerebrale.

Andava a spasso stanotte in corso Vittorio

Sull'auto rubata anche un tredicenne

Era con tre complici, il maggiore ha 17 anni - In via Aosta: catturato un giovane mentre tenta di forzare una macchina

Quattro ragazzi, durante la notte, sono stati fermati da una pattuglia del commissariato San Paolo mentre, a bordo di un'auto rubata, percorrevano corso Vittorio nei pressi di piazza Adriano. Il maggiore ha 17 anni, e il più giovane è solo tredicenne. Abitano tutti alla Falchera in via delle Primule. Hanno rubato una «600», per «fare un giretto», in via Foligno 66. Malgrado l'età, hanno compiuto il furto collegando i fili dell'avviamento con molta abilità.

● Armando Bocchi e Felice Beretti abitano allo stesso piano di via Aosta 142. Stamattina alle 6 sono stati svegliati tutti e due dagli stessi rumori che provenivano dalla strada ed entrambi hanno pensato la medesima cosa: «I ladri mi stanno rubando la macchina». Affacciatisi contemporaneamente alle rispettive finestre hanno visto tre individui che stavano tentando di forzare la serratura delle vetture che avevano parcheggiato la sera prima l'una accanto all'altra, contro il marciapiede.

Si sono rivestiti di furia e sono scesi insieme per affrontare i ladri. Questi, al loro apparire, sono scappati; ma uno, che aveva sulle spalle i teloni tolti dalle macchine, non era veloce come i complici e i due inquilini lo stavano per raggiungere. L'inseguito gettava i teloni a terra e con uno scatto riusciva a distanziarli. Spariva in via Cigliano.

Il Bocchi ed il Beretti, sconcertati, si fermavano. Ma subito tacevano per tendere l'orecchio: li aveva colpiti un ansimare concitato, sibilante. Certamente si trattava dell'inseguito, nascosto in qualche luogo poco distante. Lo rintracciavano senza difficoltà: si era rotolato sotto una macchina a venti passi di distanza e qui, non riusciva a dominare il respiro reso affannoso dalla corsa.

Lo hanno acciuffato e portato al commissariato di Barriera di Milano: è stato identificato per il disoccupato Sergio De Rossi, di 29 anni, abitante in via Maddalene 40; è stato denunciato per furto ed inviato alle Nuove.

Santi schiaffi

Qualche giorno fa ho seguito sui quotidiani torinesi la triste storia di quel ragazzo, svogliato e poco ubbidiente ma di soli quattordici anni, che picchiato per l'ennesima volta dal padre, corse all'ospedale per farsi medicare gridando: Me la pagherai. Al medico che gli assegnò sei giorni di cure, bene inteso disse chi era stato a colpirlo e così all'agente di servizio. Venne avvertito il commissariato, vi fu una inchiesta, gli inquilini del padre [illegible] confermarono che spesso il ragazzo le prendeva e l'uomo finì in prigione.

Questo il fatto di cronaca, che ha però un retroscena triste: il padre del ragazzo, uomo ancora giovane, era separato dalla moglie con separazione consensuale, una bambina nata dal matrimonio era in collegio, la madre viveva per conto suo, il padre col maschio che il Tribunale gli aveva affidato. Tornando a casa dal lavoro, la sera, il povero diavolo era spesso irritato, immalinconito dalla sua solitudine tanto che covava perpetuamente un esaurimento nervoso. Chi faceva le spese della situazione familiare sbagliata era il figlio. Figlio indocile, che non voleva lavorare, che non voleva neppure ripulire un poco il piccolo alloggio mentre il padre era fuori al lavoro. Così nel piccolo appartamento in disordine, senza una donna, vivevano male, male capendosi.

Tale fatto, trascurabile di fronte ai cento orribili o terribili che il giornale quotidianamente riporta, non varrebbe quasi la pena d'essere preso in considerazione (esclusa per la pietà che ispira) se non avesse destato l'interesse di molti cittadini i quali hanno detto pubblicamente il loro parere con lettere ai quotidiani. Come in quasi tutte le vicende umane, i pareri sono stati contrastanti e contraddittori. Vi sono stati quelli che hanno preso le difese del padre, quelli che hanno preso le difese del figlio. I primi hanno detto: Un figlio ribelle, giusto dargli degli schiaffi. Gli altri hanno detto: Un padre brutale, giusto che sia stato arrestato. Vi sono stati anche coloro che hanno proclamati «santi» gli schiaffi dati al figlio; coloro che hanno deprecato: «Orribili, controproducenti gli schiaffi dati al figlio».

E infine vi sono stati coloro che hanno vantato d'avere ricevuto dal padre e dalla madre, schiaffi salutari: «Beate le famiglie in cui di generazione in generazione risuona l'eco di qualche schiaffo lasciato cadere dalla madre o dal padre irato sulle guance dei figli anche grandi. E beati i figli che hanno preso gli schiaffi tacendo e chinando il capo».

In mezzo al coro discordante delle voci unirò anche la mia. Timida voce, poiché non sono né una moralista né una madre, ma semplicemente una donna che cerca di capire i giovani di oggi. Dunque, un padre manesco è stato arrestato perché picchiava un figlio fannullone. Il figlio meritava certamente qualche schiaffo, è giocoforza dire che vi sono ragazzi i quali non sentono altro freno, altra coercizione che quella brutale e manesca; né le parole né i consigli valgono a reprimere le loro cattive tendenze. Il ragazzo che è corso all'ospedale a farsi curare gridando al padre: Me la pagherai, non è certamente un figlio facile.

Ma è colpa sua se è un ragazzo pigro, ribelle, scontento? A dodici anni aveva visto la famiglia dividersi malamente in due gruppi, anzi in tre: la madre sola, la sorellina in collegio, il padre ancora giovane costretto ad abitare in due stanze con un adolescente da portare fuori dell'età più difficile. Un padre, inoltre, rovinato dal dolore, coi nervi scossi, sempre fuori di casa per il proprio lavoro. Come passava le giornate il figlio senza madre? Solo, a leggere giornaletti o per la strada o magari, al cinema a vedere spettacoli di violenza. Il padre tornando a casa la sera scontento di sé e della sua vita, trovava un ragazzo scontento di sé e della propria vita.

Ma il primo responsabile dello scontento non era il figlio, era il padre. Il padre che, anche senza volerlo, anche con le attenuanti sempre accettabili nei casi di incompatibilità o di disaccordo con la moglie, aveva lasciato che la famiglia si sfasciasse e portasse nel disordine prima di tutto i più fragili: i figli. Dal disordine, si sa, nasce il disordine.

I padri che hanno vantato «santi» gli schiaffi ricevuti dal genitore o augurato che si tramandino di generazione in generazione, hanno mai pensato alle famiglie e ai genitori di oggi? Una volta, cinquanta, sessanta anni fa, un figlio aveva davanti dei genitori che rappresentavano, se non il mito della famiglia, per lo meno la rispettabilità e la dignità di casa. Avevano una casa organizzata, un padre e una madre che magari avevano le loro magagne e i loro peccati ma che li celavano cercando di salvare onorabilmente, proprio per i figli, le apparenze. I figli di cinquanta, sessanta anni fa, non udivano quasi mai i genitori litigare in maniera furiosa, buttarsi alla testa insulti e rimproveri acerbi; non udivano soprattutto la madre proclamare come se fosse un diritto che infrange qualsiasi condizione, il suo bisogno di libertà, di indipendenza; non la udivano quasi mai minacciare: Se non ti piace così, me ne vado. Cinquanta, sessanta anni fa, le mogli si tenevano le loro colpe e i loro disordini ben nascosti e non lasciavano mai trapelare ai figli nulla della loro personalità più facilmente portata all'errore.

Quando questi genitori, in tutto rispettabili come genitori anche se non lo erano altrettanto come uomo e come donna, alzavano la mano sui figli per punirli, i figli quasi sempre ritenevano giusto il castigo corporale e, magari con soffocato risentimento, chinavano il capo. Non si ribellavano perché rispettavano colui che era davvero il capo della casa. Il genitore aveva ancora influenza su di lui, ancora pieni poteri perché il figlio lo aveva sempre visto, e quindi giudicato, nella sua qualità di educatore, di capo della casa, di uomo d'onore. Il genitore non era per il figlio un «uomo» ma un «padre».

Oggi i figli hanno sempre davanti un uomo e una donna che si dicono padre e madre e che invece sono occupati dalle proprie passioni, preoccupazioni, disordini, contrasti in maniera profondamente umana ma per nulla pedagogica. La «confidenza» questa che crediamo una conquista del sistema moderno di educazione ha fuorviato i genitori portandoli a creare nei figli invece della fiducia, proprio il suo opposto: la sfiducia.

Il fatto fondamentale, secondo me, è questo: noi, se vogliamo essere educatori, non ci guadagniamo niente a mostrarci come siamo. Umani, umanissimi, perdonabili, perdonabilissimi, sì, ma non per i figli. I figli hanno bisogno di esempi solidi, hanno bisogno di retorica (e sono io, antiretorica per eccellenza, che lo dico!), hanno bisogno di virtù, di dignità, di rispettabilità, di ordine, di castità e castigatezza, di pulizia morale e materiale, di onorabilità. Hanno bisogno di credere in qualcuno. Il primo uomo che hanno davanti è il padre; la prima donna è la madre; a questi due esseri col loro sentimenti buoni e cattivi insieme bicuneati nel cuore, spetta un compito difficilissimo: dimenticare d'essere e un uomo e una donna per essere, davanti ai figli, soltanto un padre e una madre.

Parole, le mie — lo so — che riportano al mito. Ma credo che sia necessario. La famiglia come è costituita oggi ha fatto pessima prova. La libertà, la confidenza, la balorda illusione d'essere l'amico o l'amica del figlio o della figlia, si sono dimostrate pessime idee educatrici. I ragazzi non hanno bisogno di quella melassa che la famiglia propina oggi in superficie per nascondere una insufficienza morale di sistema.

Coi nostri «coccolamenti», con le nostre comprensioni, con la nostra debolezza, con la nostra, diciamolo pure, distrazione, che cosa abbiamo ottenuto? Che non conosciamo i nostri figli come non li conoscevano i genitori di una volta (del resto si muore senza avere conosciuto se stessi, bella pretesa conoscere un altro, anche se ci è uscito dalle viscere!) e che abbiamo abolito quel poco di buono che c'era nell'educazione severa e distante di cinquanta, sessanta anni fa, in cui esisteva il caso di figli che dessero ancora il «lei» al genitore. Così com'è la famiglia oggi porta alle peggiori forme di ribellione e di divergenza. Contribuiscono a questo la società in cammino verso forme di vita ancora sconosciute, le guerre, i salti mortali di un progresso che fa passi da gigante in molte direzioni ma non in quella dello spirito, l'urbanesimo, la sete di denaro. Così si hanno i figli teppisti, la gioventù bruciata, i ribelli, i piccoli mostri che le opere di assistenza non riescono a scoprire e a rendere innocui. Si hanno, nel migliore dei casi, i ragazzi infelici, che non riescono a trovare equilibrio nella famiglia e sentono appena aprono gli occhi alla coscienza, che sono soli. A questi ragazzi non servono gli «schiaffi santi» ma precise e forti virtù umane.

Marise Ferro

SHAKESPEARE E' ANCORA VIVO DOPO QUATTROCENTO ANNI

Nella magica atmosfera della cittadina sull'Avon

Il monumento eretto ai margini di Stratford-on-Avon è banale ma ogni edificio, ogni strada ed il vecchio ponte sotto cui passano frotte di cigni sono conservati intatti come quando il poeta nacque - Soltanto la casa da lui acquistata nella maturità della vita fu distrutta perché il nuovo proprietario non voleva noie da coloro che chiedevano di visitarla - La modesta tomba è infiorata ogni giorno - Nel teatro eretto in suo onore straordinarie recite delle sue opere

Stratford-on-Avon, aprile.

Solitario ai margini di un vasto prato, fronteggiato da un piazzale sempre ingombro di pulman per tutta la giornata fino a sera quando si fa deserto, circondato da una bassa aiuola con pochi fiori, il monumento sembra un fermacarte; di scarsa imponenza si sperde in tanto spazio. Attorno quattro personaggi, chi quasi nudo chi vestito, gli fanno la guardia: sono Amleto, lady Macbeth, Falstaff e il principe Hal, posti come simbolo della filosofia, della tragedia, della commedia, della storia, e lassù in cima, con l'aspetto cogitabondo, seduto, le spalle voltate al teatro ove si rappresentano le sue opere, lui, William Shakespeare, ridotto alle proporzioni di un pupazzo di marzapane su una torta nuziale.

Per molti che arrivano dalla strada di Londra in autobus o in macchina, questa è una tappa d'obbligo e subito sorge il dubbio di essere vittime di una delle tante speculazioni turistiche. Poi si muovono i primi passi verso il fiume Avon e ci si inoltra nella cittadina, poco più di un passo e, ad un tratto, si è conquistati da un ambiente che ha ben poche possibilità di confronti per bellezza, eleganza, suggestione, anche se la necessità di accogliere, ospitare, rifocillare centinaia di migliaia di persone ha creato problemi che sovente fanno a pugni con le ragioni dell'estetica. Questo anno poi, in occasione del quarto centenario della nascita del grande tragedo, la città sta diventando una specie di accampamento e tutto si trasforma secondo le esigenze di una grande industria turistica.

Shakespeare, tutto Shakespeare è qui, in questo paese, che è suo non soltanto perché vi è nato, vi ha vissuto fino alla morte e ne accoglie ed onora le spoglie, ma essenzialmente perché è spiritualmente rappresentativo di tutto ciò che egli è stato ed è non tanto per la umanità, quanto proprio per loro, per gli inglesi di cui è concittadino. Intendo dire che se la sua opera appartiene a tutti, all'umanità appunto, al mondo intero, la sua figura, lui come uomo, come inglese è da ricercare proprio qui dove lo si può ritrovare intero e intatto in un ambiente affatto originale e non falsificato o arbitrariamente ricostruito. La casa dove è nato, la scuola che frequentò da bimbo, la casa della moglie ed il luogo ove sorgeva la dimora che più amò ed abitò fino alla morte sono le stesse che oggi possiamo visitare e conservano, con il loro aspetto esteriore e con l'arredamento negli interni, le testimonianze di una viva presenza.

Ogni anno passano per Stratford-on-Avon dalle tre alle quattrocentomila persone e per la ricorrenza quadricentenaria saranno molte di più. I quindicimila abitanti della cittadina hanno il loro lavoro per accogliere, indirizzare, guidare gli ospiti che costituiscono ormai la ragione stessa della loro fortune. Ma occorre anche dire che sanno essere ospiti cauti e discreti, non invadenti, che non precludono ai visitatori il piacere della scoperta personale in un ambiente che, invece, è accuratamente preparato in vista appunto della sua destinazione a museo.

I luoghi scespiriani sono suggestivi per le loro bellezze naturali. La campagna che li circonda è di un verde tenero quale soltanto in Inghilterra è possibile vedere. I cigni che a frotte si lasciano trasportare dalla corrente del fiume sono soffici e candidi, sembrano di ovatta, ed ogni cosa è come dovrebbe essere, mentre nella realtà quasi mai è. Questo fatto costituisce uno degli aspetti tipici della Gran Bretagna: la rispondenza delle cose alle loro immagini, in una natura così correttamente educata dall'uomo da non allontanarsi dai tipi di origine pur avvicinandosi alle forme vagheggiate dalla fantasia.

Le strade, le case, i giardini, le rive del fiume, il ponte che lo supera sono stati conservati con amorevoli cure e precauzioni infinite. Dei suoi tempi Shakespeare ci ha dato, nelle sue opere, lo spirito e nella sua vita la testimonianza. La casa dove è nato è quella di un artigiano quale era il padre, un guantaio di modeste condizioni, ma abbastanza agiato da avere il conforto di un arredamento domestico con alcune pretese quasi di eleganza e varie comodità per quell'epoca non comuni. Il vasto letto in cui Mary Arden, la madre, lo diede alla luce, la camera spaziosa, gli altri locali della casa sono significativi di una vita semplice ma non povera, senza sfarzi ma anche senza privazioni. Le porte erano basse come i soffitti e le finestre dai vetri a losanghe strette, ma attorno alla casa il giardino e l'orto si aprivano vasti e di facile accesso e cingevano in un abbraccio verde la piccola costruzione dagli agressi tetti coperti di tegole e non di paglia come allora, ed anche ora (supremo eleganza per i modernissimi «cottages» dei week-end) di nuovo uso. La casetta era alla periferia del paese, ma la scuola non era lontana. Il panorama di strade e di edifici è rimasto quello che il piccolo William vedeva mentre si recava alla Grammar School vicina alla cappella Guild in Holy Cross.

L'antico albergo Falcone alza ancora la sua insegna proprio di fronte a quell'incrocio dove Shakespeare aveva acquistato la sua casa nuova, raggiunta la ricchezza, nella maturità della sua non lunga vita, all'epoca in cui aveva fatto ritorno a Stratford, dopo una lunga permanenza a Londra. Era stato costretto a lasciare il paese in seguito ad una condanna: aveva cacciato di frodo i cervi della tenuta di Thomas Lucy a Charlecote Park ed era stato colpito da una multa forte. Ora la casa non è più; fu distrutta pochi anni dopo la sua morte. L'aveva acquistata un certo reverendo Francis Gastrell di assai cattivo carattere e uomo bisbetico ed intollerante. Già nei lustri immediatamente seguenti la scomparsa del poeta molti chiedevano al nuovo proprietario il permesso di visitare l'abitazione e gli recavano noia con le loro sollecitazioni. Che cosa fare? Non trovò nulla di meglio, lo sciagurato, che far abbattere la casa dalle fondamenta; l'inconsulta distruzione è stata radicale, completa fino alle cantine.

Nel museo disposto nella abitazione accanto, che appartenne alla figlia di Shakespeare sposata Nash, si può ancora contemplare in una miniatura la sgradevole immagine del reverendo che era anche fisicamente brutto. Oggi rimangono soltanto più pochi muri delle fondamenta dell'edificio e la vera da pozzo nel cortile. Attorno, però, è mantenuta l'intatta bellezza del grande giardino e del frutteto; si conservano piante alte, fronzute, dominatrici, ed un ameno giro di sentieri e di viali che creano uno degli ambienti più suggestivi di tutta la contrada.

Coloro che ricercano di Shakespeare la viva figura, dilettevole sosta potranno fare alla casa di Anna Hathaway, la moglie. Il piccolo cottage, ben nascosto e celato nella campagna è il luogo che conobbe le ore d'amore della sua prima giovinezza. Anche qui sono fiori in un giardino compostamente selvaggio e più viva si avverte la presenza del poeta.

La chiesa della Trinità ove riposa Shakespeare, non è lontana; vi si arriva dopo aver percorso una riva del fiume in cui i salici tuffano le loro chiome. E' un grande tempio con belle vetrate e molte tombe, si sente quella atmosfera che è propria dei luoghi in cui si è a lungo pregato, ove tanta vita è passata lasciando relitti e simboli di morte. Qui è il sepolcro di Clopton che possedeva lo storico palazzetto nel quale si adunarono i suoi amici prima della famosa congiura delle polveri; qui è la tomba imponente di Lucy che aveva fatto condannare il poeta come bracconiere e che oggi è ricordato soltanto di riflesso per quell'altra tomba più modesta e quasi nascosta in fondo al coro, dormentale da un busto di molto discutibile valore, ma infiorato, dopo quattrocento anni ancor oggi ogni giorno. Shakespeare aveva voluto fosse incisa sulla propria lapide una strana invocazione, un ammonimento, che a noi uomini moderni sembra superfluo, ma forse non lo era per i suoi tempi. Dice la scritta: «Buon amico, per amore di Gesù, non disseppellire la polvere qui racchiusa; sia benedetto chi rispetta queste pietre e maledetto chi rimuove le mie ossa». Forse egli presentiva che un giorno vi sarebbe stato chi avrebbe voluto indagare su di lui, dopo aver messo anche in dubbio la paternità delle sue opere, affermando che Shakespeare era quasi analfabeta perché le sole sei firme delle quali si ha certezza siano state da lui tracciate, sono rozze e non hanno l'eleganza che si richiede alla grafia di un letterato. Ed allora volle, invece, pretese pace almeno nella tomba.

Il monumento, il vero monumento eretto a Shakespeare nella sua terra, non è la torta di marmo di cui dicevo prima, ma il grande teatro ove, seguendo l'esempio dato nel 1769 dal suo maggiore interprete, Garrick, ideatore del primo festival, di anno in anno si ripetono le sue tragedie, con edizioni accuratissime che fanno testo e che richiamano folle di spettatori.

Qui e nel vicino museo e nella Mostra teatrale sosteranno dal 23 aprile visitatori giunti da ogni parte del mondo per onorare Shakespeare nel quarto centenario della nascita. Risuoneranno nel silenzio della sala le parole che faranno vibrare i loro animi di gioia, di sottile melanconia, di amore, di esaltanti speranze perché Shakespeare seppe investire i suoi personaggi di tutte le passioni; ambizione di potere, amore, odio, coraggio, fellonia, tradimento, vendetta e farli divenire di volta in volta rappresentativi degli uomini di tutti i tempi. E così ancora servirà l'Inghilterra che tanto amò: «Questo gioiello incastonato nell'argento del mare» come egli scrisse.

Alberto Vigna

Una mostra alla «Piemonte Artistico Culturale»

Il messaggio espressionista dei pittori fiamminghi moderni

Il nome più alto fra gli artisti presenti è quello di Permeke - Meno vigoroso, ma più sensibile, appare Gustave de Smet - Due preziosi piccoli dipinti di Ensor

L'interessante escursione culturale offerta dieci anni fa alla «Permanente» di Milano da una mostra d'una quarantina di artisti belgi d'ogni tendenza (con oltre duecento opere) promossa dai Ministeri della Pubblica Istruzione dei due Paesi, si rinnova a Torino, non ostante un più limitato settore, nella esposizione che l'antica e rinomata «Galerie Guillaume Campo» di Anversa ha organizzato, tramite il gruppo d'arte Decalage, in collaborazione con la «Piemonte artistico culturale».

Sull'arte belga del secolo scorso, si sa come Charles Baudelaire sia stato piuttosto sbrigativo e perentorio: «Nel Belgio, niente arte», scriveva. «Essa ha abbandonato questo paese. Niente artisti salvo Rops e Leys». In realtà lo stesso Wiertz contro il quale l'autore delle «Curiosità estetiche» e de «L'arte romantica» lanciò i suoi strali più acuti, poté onorevolmente figurare col suo simbolismo letterario tra gli esponenti delle arti fantastiche che alla Biennale veneziana del 1954 il Belgio presentò in una essenziale rassegna «da Bosch a Magritte».

Un «ritratto di ragazza» del pittore belga Gustave de Smet, morto nel 1943

Di questo filone così suggestivo l'attuale mostra ha un solo nome, Ensor, rappresentato con due preziosi piccoli dipinti (tra i quali l'*Autoritratto* così sapido, nel suo vivo barocchismo condotto tra ironia e grottesco) e quattro disegni. Più ampiamente documentato vi è l'espressionismo, anche se in Belgio la reazione all'impressionismo incominciò a manifestarsi quasi dal suo interno col «fauvismo Brabançon» ch'ebbe tra i suoi interpreti Paerels e Rik Wouters, il delicato e profondo colorista, morto trentaquattrenne appena, e ampiamente rievocato a Venezia nel 1956.

Se i più recenti dipinti di Paerels, con una vaga memoria del suo [illegible] maggiore, rendono il paesaggio più che altro con armoniosa libertà, il *Pollo sul giornale* dipinto da Wouters nel 1907 dice anche meglio il valore di una emozione cromatica e la lirica libertà cui l'artista s'abbandonò pur nel rispetto d'una forma costruita con significativa semplicità.

Il centro della cultura espressionista belga fu, tuttavia, Laethem-Saint-Martin, località poco distante da Gand, sulle rive della Lys, dove una seconda generazione di pittori venne riaffermando l'esigenza di una più profonda espressione della vita ch'essi resero, con tipica vena fiamminga, in una visione che trovò i suoi protagonisti nelle figure dei paesani e dei contadini, assumendo come sfondo quel loro stesso paesaggio.

Il nome di Permeke — del quale si vide or non è molto una bella mostra alla galleria Narciso — è qui il più alto: tanto il *Paesaggio d'autunno*, quanto *Lavori nei campi* (di pochi anni prima), nella loro solida bellezza rivelano il temperamento sano e cordiale, senza ostentazioni, che nutre la sua pittura: larga, elementare, questa, nella espressione d'una natura cui l'interpretazione dà un senso di monumentalità, priva di retorica, com'è in fondo anche la stupenda *Testa* in bronzo qui esposta.

Meno vigoroso, certo, ma forse più sensibile di lui, appare Gustave de Smet (nato a Gand nel 1877, morto nel 1943). Fin dal 1901 egli aveva preso a frequentare Laethem, insieme a suo fratello Léon (ancora «puntinista» nel curioso *Paesaggio nelle Fiandre* del 1913), con Permeke, Servaes e Van den Berge. Soltanto dopo la prima guerra mondiale si può però dire che la sua azione si sia meglio precisata col movimento di «Sélection» ed una pittura che nelle rossastre intonazioni della tavolozza, con prevalenze di bruni, acquista una espressiva semplicità di forme, tanto nel paesaggio quanto nella figura: una semplicità commossa, non priva però d'una sottile inquietudine.

Altre figure notevoli: Spilliaert, che a volte sembra un Permeke in chiaro; Slabbinck, dai timbrici, intensi colori; Van den Berge, così ben caratterizzato. Brusselmans può rappresentare invece un sintetismo costruttivista che in Belgio non ebbe forse più ampio sviluppo, sicché egli appare un po' isolato ove si tolgano certe cadenze dell'opera di Jespers. La generazione di mezzo è presente con G. Camus, dell'Hainaut, e Hildebrandt; non ci sembra però aggiungano molto allo sviluppo della pittura fiamminga. Qualche spunto più personale v'è se mai nei giovani: Landuyt, di una fantasia delirante, e L. Van den Riessche, non immune da manierismi che impreziosiscono, ma snaturano in qualche tratto l'attualità dell'ispirazione.

Gli altri — da Bérénice a Govaerts, da Hullaert, Smolders a Somville — appaiono come figure che possono anche essere accettate come indici, ma d'una situazione meno impegnata di quanto fosse stata quella ch'ebbe a protagonisti i Permeke e i de Smet. A questo punto, però, la mostra riflette probabilmente il gusto degli ordinatori e altre esigenze che non siano quelle di una più pregnante «attualità» di forme, quale invece meramente determina per esempio le scelte veneziane.

Se non un panoramico compendio, la mostra che da Anversa ci è stata recata con molta cortesia, ha tuttavia una sua struttura apprezzabile e soprattutto, nei suoi nodi, ha personalità ed opere di assoluto interesse cui fa dunque piacere rendere testimonianza.

Angelo Dragone

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, quadrato a Plutone, Urano e Saturno, sestile a Marte e congiunzione a Venere. Bisogna guardare con fiducia al futuro. Il prossimo sarà prodigo di buoni consigli. Infatti le possibilità di suscitare fiducia e simpatia saranno eccezionali. Nel campo affettivo molti punti oscuri verranno chiariti. [illegible] dovuta all'eccessivo movimento. Nell'insieme la giornata offre molte [illegible]. Tipi: Gemelli, Bilancia e Acquario.

Gemelli - *Lavoro:* il successo arriderà ugualmente, malgrado le ostilità di tre persone ritardino la conclusione dei vostri sforzi. *Vita affettiva:* la persona a cui pensate vi vuol bene, ma per colpa vostra commette un mucchio di sbagli. *Salute:* esilarante e stanchezza renderanno la giornata pesante e poco redditizia. Senza danni al lavoro, potrete concedervi maggior riposo.

Bilancia - *Lavoro:* faranno dei tentativi per saggiare la vostra capacità e senso pratico. Movimento di gente che tende a procurare ritardi poco favorevoli. *Vita affettiva:* lettera che rischia di essere rubata oppure dispersa. Battaglia morale che potrete vincere con facilità. *Salute:* attraverserete ore di vero benessere.

Acquario - *Lavoro:* una promessa che cercheranno di non mantenere, a meno che sappiate chiederla con bastante forza. *Vita affettiva:* indossate un vestito nuovo, sarà come un rito di liberazione di fortuna. *Salute:* pericolo di turbe gastriche: in questo caso è bene limitare i cibi eccitanti e dannosi al vostro organismo.

Previsioni per i tipi dell'Ariete: vi saranno delle perplessità e dovrete mantenervi energici ed espliciti per non farvi disarcionare. La vita sentimentale avrà ampi sviluppi. **Toro:** dovrete dare una severa lezione ad un bugiardo e per questo ci saranno degli interrogatori da fare. Qualche incasso in vista, ma che sarà bene sollecitare. **Cancro:** gioia, contentezza e speranze per l'arrivo di un amico utile. I progetti saranno concretati per la scaltra e dinamica assistenza di una donna. **Leone:** ispirazioni felici e ottime soluzioni di fortuna. Invito da accettare. **Vergine:** le malinconie e le nostalgie si devono mettere da parte, perché poco si addicono al momento che state attraversando. **Scorpione:** vorreste realizzare delle cose inaccessibili. Rimanete nella realtà della vita. **Sagittario:** svincolatevi dai complessi, se volete tenere il mondo in pugno. **Capricorno:** giornata utile per sollecitare favori e scrivere lettere di riconciliazione. I viaggi sono poco indicati. **Pesci:** tacete sui progetti che volete realizzare. Concluderete con gente che arriva da lontano.

T. Palamidessi

La moda

Colori vivaci e pastellati

Col ritorno della primavera era prevedibile anche il ritorno delle stoffe a colori vivaci che sono caratteristici di questa incantevole stagione. Anche se quest'anno la primavera è piuttosto bizzosa, la moda ha tuttavia mantenuto la sua promessa. Essa, infatti, non è legata a fenomeni atmosferici di diversa natura, molto spesso instabili. Le collezioni di moda sia in Europa che negli Stati Uniti hanno presentato numerosi modelli di tessuti diversi, fra i quali dominano però la seta, il lino e il cotone. I colori, come abbiamo detto in apertura, sono brillanti. In particolare l'azzurro, che è diventato la tinta di moda della primavera-estate '64. Poiché la temperatura è ancora pungente sotto un soprabito, specie se leggero, abiti confezionati in stoffe variopinte offrono sempre un effetto piacevole e talvolta suggestivo. C'è da sperare che fra qualche settimana tali abiti possano essere indossati in figura. Comunque la cosa dipenderà molto da «dio pluvio» che quest'anno sembra piuttosto restio a cedere il passo al sole e ai suoi caldi raggi.

Questa primavera abiti di seta, lino e cotone saranno indossati in qualunque ora del giorno, a parte il colore e il disegno. Naturalmente per il pranzo e per il ballo saranno di tessuto più ricco, per esempio di seta o di «chiffon». In genere se si tratta di motivi floreali non sono molto grandi, al contrario se è un solo fiore disposto proprio nel centro del corpino.

Il modello che presentiamo oggi è piuttosto impegnativo. Fornito di soprabito, della medesima stoffa, esso è caratterizzato dal corpino liscio, senza maniche, e con gonna dal bordo inferiore arricciato. Un capo del genere è molto adatto se dovete recarvi al ristorante con amici, oppure a un concerto. Ovviamente dovete evitare d'indossarlo di pomeriggio, e tanto meno, di mattina.

La salute

La chirurgia estetica nell'antichità

Nasi, occhi e orecchi artificiali erano molto richiesti nell'antichità, non tanto dalle donne, quanto dagli uomini d'arme molto più soggetti a mutilazioni durante i combattimenti in campo aperto o nei tornei. Stando a quanto ci ha riferito in merito il professor [illegible] Bulbulian, noto archeologo, la chirurgia estetica era già praticata in Cina 1800 anni or sono. Anche in India ebbe una certa fortuna, specialmente dopo l'introduzione della pena del taglio del naso, pena piuttosto comune in quel paese. Alcuni medici del XVI secolo tentarono le prime vere e proprie operazioni di chirurgia estetica, prelevando i tessuti necessari da altre parti del corpo, in particolare dalle braccia. Ma i risultati, specialmente dal lato estetico, erano tutt'altro che consolanti. Quei medici, infatti, non avevano a disposizione le schegge d'osso o di cartilagine necessarie per modellare, ad esempio un naso, sicché alla fine dell'intervento, il paziente si trovava piazzato sul volto un ammasso di carne pressoché informe che finiva col rendere anche più spaventoso l'aspetto di colui il quale si era sottoposto al dolorosissimo intervento. In considerazione di ciò, molti i quali avevano subito mutilazioni al viso, preferirono ritornare ai precedenti sistemi che consistevano nell'applicare al viso orecchie di cartapesta e nasi del medesimo materiale, che venivano tenuti a sito da sottili lamelle di metallo talvolta ricoperte di pelle. Ai tempi nostri la chirurgia estetica ha compiuto passi da gigante, dovuti non solo alla necessità di rimettere in sesto volti sfigurati da ferite, ma anche per rispondere alla richiesta sempre maggiore da parte del sesso gentile di correggere un naso troppo pronunciato, o troppo piccolo, un paio di orecchi a ventola, e così via. Ma, oltre a queste ragioni di natura prettamente estetica, tale branca della chirurgia è stata chiamata in causa per vere e proprie ricostruzioni del volto di persone operate, ad esempio, di cancro alla mascella, alla bocca, o così via.

La bellezza

Idratazione e disidratazione

La proporzione in cui l'acqua si trova nei tessuti viventi è abbastanza rilevante e varia, ma costante per ciascun tessuto. Essa rappresenta una condizione essenziale della vita essendo il mezzo solvente e pseudosolvente delle altre sostanze chimiche. All'acqua si deve inoltre lo stato fluido o semifluido della sostanza vivente; speciale importanza hanno poi il suo potere ionizzante e tutte le sue proprietà fisiche e chimiche. Col trascorrere degli anni il corpo umano tende a disidratarsi, ossia a perdere parte di quell'acqua che all'atto della nascita forma il 70 per cento del corpo stesso del neonato. Basti pensare che in un ventennio questa percentuale raggiunge già il sessantatrè per cento e continua gradualmente a scendere. Non dobbiamo pensare che tale fenomeno sia unicamente legato al fattore età, vi possono contribuire altre cause dirette o indirette. Le parole idratazione e disidratazione sono molto comuni nell'arte della cosmesi, ovviamente più la seconda che la prima. L'epidermide umana è sensibilissima alla disidratazione, per cui è facile comprendere perché si parli così spesso di prodotti idratanti. Se osservate la pelle di un neonato vedrete che essa è rosea e vellutata come la buccia di una mela, morbida e compatta da sentire il desiderio di accarezzarla. Ma ritorniamo alla mela e osserviamola un giorno o due giorni dopo; essa ha perduto tutta la sua morbidezza, è diventata grinzosa e i suoi stessi colori sono mutati assumendo una tonalità scura. Ebbene come avviene per la mela, così è anche per la pelle del nostro corpo. Già a sedici anni s'incominciano a notare sull'epidermide dei piccoli segni che, col trascorrere del tempo, diventeranno pieghe e poi rughe. In un certo senso la nostra pelle è come il barometro della nostra salute. Quando osserviamo che la nostra pelle tende a perdere la propria freschezza spesso è perché non siamo fisicamente a posto. Ma, anche senza parlare di malattia, basta osservare il diverso aspetto dell'epidermide del nostro volto prima di andare a letto e dopo avere fatto un lungo sonno ristoratore.

La nostra pelle ha molti nemici, la fatica, il sonno, certi cibi e bevande, l'eccesso di sole, il freddo, il vento, la polvere, gli stati ansiosi, ecc. Difenderla pertanto è un'impresa non facile, ma è proprio per tale motivo che le armi per farlo debbono essere usate al momento giusto e con giusto metodo. Di qui l'importanza che le creme idratanti hanno nel campo della cosmesi. Ovviamente esse variano nella composizione secondo il tipo di pelle sulla quale debbono essere impiegate. La cosa più importante è sempre però quella di «non risparmiare» quando si acquista uno di tali prodotti. Affidatevi soltanto a Case note per la lunga esperienza in materia. Risparmiare qualche biglietto da cento lire può spesso significare: «rimetterci la pelle!».

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18055 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta dall'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,30% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti quale destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di cernere le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ARTIGIANATO L. 180 per parola

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua a pag. 6)

Oggi ne discute il Cip

Si ritoccano le tariffe telefoniche

I nuovi canoni dovrebbero entrare in vigore a maggio o giugno ed essere maggiorati del 20% rispetto a quelli attuali

Roma, martedì sera.

Nella giornata di oggi il Comitato interministeriale prezzi affronterà l'esame delle proposte di aumento delle tariffe telefoniche. I «ritocchi» ai canoni non verranno decisi nel corso della seduta odierna, tuttavia si ritiene che essi — previsti attorno al 20 per cento — entreranno in vigore già in maggio, tutt'al più in giugno, attraverso un decreto del ministro delle Poste e Telecomunicazioni.

L'aumento delle tariffe dovrebbe consentire un programma di sviluppo della rete telefonica (resosi indispensabile per il costante aumento della domanda di nuovi collegamenti) e permettere il potenziamento degli impianti, il loro rammodernamento e l'acceleramento del processo di automatizzazione di tutti i servizi. Verranno esentati dal previsto aumento delle tariffe i gettoni telefonici, che continueranno per il momento a costare 30 lire.

Oggi gli abbonati al telefono sono quasi 4 milioni ed entro il 1967 dovrebbero diventare 5 milioni e mezzo, con un incremento del 37 per cento.

Per far fronte a queste necessità e consentire alle società telefoniche di autofinanziarsi, saranno aumentate le tariffe «a forfait», adottate in piccole e medie città, e le tariffe «a contatore», in uso nelle più grandi. Oltre ad altre misure (come la fatturazione che dovrebbe, a quanto pare, diventare bimestrale), si prevede che la ripartizione delle reti urbane in gruppi e la suddivisione degli abbonati in categorie saranno oggetto di particolari modifiche.

L'attività politica è in questi giorni piuttosto intensa. Ieri sera, come previsto dallo statuto del Congresso nazionale della dc, che si terrà a fine giugno a Roma, sono state presentate le quattro mozioni preannunciate. Le due prime ad essere presentate sono state quelle di «Nuove cronache» (Fanfaniani) e di «Centrismo popolare» (Scelba-Gonella), e finora sono le sole che si conoscono nel testo integrale. Le altre due saranno rese note in giornata e sono quella della «Nuova sinistra» (sindacalisti e basisti), e che si intitola «una forza nuova per la politica di centro-sinistra», ed infine quella di «Impegno democratico», che dovrebbe raccogliere la grande maggioranza dei suffragi. Sulle posizioni degli amici dei dorotei e dell'on. Moro sono confluite infatti in questi ultimi tempi anche le correnti che facevano capo ad Andreotti ed a Pella, e che hanno conservato nella corrente di maggioranza una loro fisionomia particolare.

Le due mozioni che si conoscono sono, come vi abbiamo detto, quella degli amici di Scelba, di netta opposizione all'attuale politica di centro-sinistra, e quella degli amici dell'on. Fanfani che, pur confermando la necessità di mantenere una politica di centro-sinistra, ha un carattere d'opposizione all'attuale indirizzo politico della dc. Quest'ultima mozione occupa ben 12 pagine dattiloscritte e consta di 7 punti. La critica in generale, che viene impostata dalla mozione di Fanfani, parla del «vuoto politico» che si sarebbe creato nel momento in cui, subito dopo le elezioni, erano più necessarie misure di intervento: chiaro riferimento alla campagna condotta da parte dei socialdemocratici e da un'ala della dc sugli «errori di direzione politica» del governo Fanfani, mentre il «vuoto politico» altro non sarebbe che la costituzione del governo Leone.

La posizione degli «scelbiani» è nota ed essa è tutta condensata nella loro mozione di [illegible]. In sostanza gli amici dell'on. Scelba, pur riconfermando la natura unitaria del partito, indicano innanzitutto le responsabilità della maggioranza: essere passata dalla «cauta sperimentazione», decisa al Congresso di Napoli, fino alle estreme conseguenze, con la partecipazione dei socialisti al governo, «senza che si fossero verificate le condizioni ritenute allora irrinunciabili della maggioranza stessa».

«Centrismo popolare» chiede perciò una «rottura definitiva» dei legami fra il psi e il pci, sia negli organi sindacali che nelle amministrazioni locali: senza di ciò si consentirà al comunismo di infiltrarsi nella «cittadella dello Stato», sconquassandone le strutture.

I socialisti definiscono «polemico» il documento Fanfani nei confronti dei dorotei e «duro attacco alla politica di centro sinistra quello scelbiano», ma almeno per ora non sembrano darsi molto pensiero delle divisioni interne della dc. Tanto più che i socialisti devono a breve scadenza (la direzione del psi si riunisce dopodomani) risolvere le loro difficoltà interne: si vedano, ad esempio, la riconfermata alleanza del psi e del pci all'interno della Cgil e la secca risposta negativa di Santi alla richiesta di Saragat di abbandonare, da parte dei socialisti, la linea sindacale sin qui seguita nei confronti del governo. Per suo conto Riccardo Lombardi replicando ad Alicata afferma che caduto questo governo, non ve ne sarebbe un altro più avanzato di centro sinistra e perciò i comunisti starebbero sciupando «l'occasione storica» che è stata loro offerta «di inserirsi democraticamente nella corresponsabilità di attuazione del primo tentativo di riforma organica» della società italiana. E questo è uno degli argomenti che più dispiacciono agli attuali alleati governativi del psi.

Oggi si riunisce alle Botteghe Oscure la segreteria del pci, per discutere la relazione che Togliatti farà al prossimo comitato centrale del partito.

P. A. Pellecchia

Le famosissime statuette consegnate stanotte a Hollywood

"Tom Jones„ ha vinto il Premio Oscar "8½„ di Fellini miglior film straniero

I premi per le migliori interpretazioni sono andati all'attore negro Sydney Poitier e a Patricia Neal - Piero Gherardi è stato giudicato il miglior costumista del film in bianco e nero (per "Otto e mezzo") - Tony Richardson (l'autore di "Tom Jones") ha ottenuto il riconoscimento per la migliore regia

Nostro servizio particolare

Hollywood, martedì sera.

«Otto e mezzo» ha ottenuto stanotte a Hollywood due premi «Oscar»: il film di Federico Fellini si è aggiudicato i premi riservati al miglior film straniero ed ai migliori costumi disegnati per un film in bianco e nero. Uno scrosciante applauso ha salutato i rappresentanti italiani quando sono saliti sul palcoscenico dell'Auditorium municipale di Santa Monica a ritirare le ambite statuette. La manifestazione di simpatia era indirizzata in particolare a Fellini, che molti ritenevano degno anche del premio riservato alla miglior regia, andato invece a Tony Richardson, l'autore di «Tom Jones».

Il film di Richardson ha raccolto comunque i maggiori consensi da parte dei 2500 membri della «Accademia», pur non rinnovando i trionfi ottenuti da «West Side Story» e «Lawrence d'Arabia» nelle ultime due edizioni dell'«Oscar». «Tom Jones» ha avuto l'«Oscar» per il miglior film dell'anno, quello per la miglior regia ed altri due minori.

I premi «Oscar» per le migliori interpretazioni da parte di attori protagonisti sono stati vinti dal negro Sydney Poitier e da Patricia Neal. Sydney Poitier, il primo attore di colore cui sia andato questo riconoscimento, è stato premiato per la sua sobria ed efficacissima interpretazione ne «I gigli del campo», un film che non ha avuto un eccezionale successo né di critica, né di pubblico, se si eccettuano gli unanimi consensi per la recitazione di Poitier. L'attore negro ha battuto nella corsa all'«Oscar» Paul Newman, che per la quarta volta arriva sulla soglia del premio. Poitier ha vinto con un margine ristretto di favori, probabilmente anche per considerazioni di ordine politico. Il mondo del cinema si è impegnato a fondo nella battaglia per l'integrazione razziale (Paul Newman figura con Marlon Brando e Sterling Hayden tra i promotori di questa battaglia) e molto probabilmente ha ritenuto di far cadere la scelta per l'«Oscar» su Sydney Poitier proprio per accentuare questa posizione di rottura nei confronti dei razzisti.

L'«Oscar» per la miglior attrice protagonista femminile è andato invece a Patricia Neal che ha dato eccezionale risalto all'unica figura femminile di rilievo di «Hud il selvaggio». Conosciuta come l'anti-diva per eccellenza, la Neal, pur raccogliendo consensi da parte della critica e del pubblico, non aveva fin qui ottenuto nessun premio di rilievo.

I componenti della delegazione italiana presente alla cerimonia della assegnazione degli «Oscar» non hanno nascosto la loro soddisfazione per i riconoscimenti decretati ad «8½». Federico Fellini, che aveva già vinto nel 1956 e nel 1957 con «La strada» e «Le notti di Cabiria» il premio per il miglior film straniero, appariva particolarmente soddisfatto. Felice era anche Piero Gherardi, vincitore dell'«Oscar» per i migliori costumi di un film in bianco e nero. In diverse altre categorie il cinema italiano era in lizza per il riconoscimento ed è stato battuto soltanto per un soffio.

Altri due degli «Oscar» significativi, quelli per le interpretazioni di attori non protagonisti, sono andati a dei veterani: Melvyn Douglas ha vinto grazie alla sua caratterizzazione del padre di Hud nel film che aveva Newman per protagonista e Margaret Rutherford si è affermata per l'interpretazione di «International Hotel».

Sidney Poitier riceve l'Oscar per il miglior attore protagonista per la sua interpretazione nel film «I gigli del campo» da Anne Bancroft, vincitrice lo scorso anno dell'Oscar per la migliore attrice protagonista (Telef. a «Stampa Sera»)

Patricia Neal, vincitrice dell'Oscar per la migliore attrice protagonista femminile (Telefoto)

Ecco comunque l'elenco dei vincitori degli «Oscar» più importanti:

Miglior colonna sonora: La conquista del West; migliori effetti sonori: It's a Mad, Mad, Mad World; migliori effetti speciali: Cleopatra; miglior attore non protagonista: Melvyn Douglas; miglior attrice non protagonista: Margaret Rutherford; migliori costumi per un film in bianco e nero: Piero Gherardi («8½»); migliori costumi per un film a colori: Vittorio Nino Novarese, Irene Sharaff e Renie per Cleopatra; miglior film straniero: 8½; migliore scenografia per un film in bianco e nero: America, America; migliore scenografia per un film a colori: Cleopatra; miglior commento musicale non originale: Irma la dolce; miglior commento musicale originale: Tom Jones; migliore soggetto non originale: Tom Jones; miglior sceneggiatura originale: La conquista del West; miglior regia: Tony Richardson; miglior attore protagonista: Sydney Poitier; miglior attrice protagonista: Patricia Neal; miglior film: Tom Jones.

La cerimonia della premiazione si è svolta nella tradizionale e fastosa cornice di eleganza: erano presenti nel salone dell'Auditorium circa 3000 persone che per oltre due ore hanno posato davanti agli obiettivi televisivi a beneficio di decine di milioni di spettatori.

Patricia Neal non ha potuto essere presente alla cerimonia. L'attrice, sposata allo scrittore Ronald Dahl, vive in Inghilterra ed è in attesa di un bimbo che dovrebbe nascere il prossimo mese. Quando Jack Lemmon, quale «master of ceremonies», ha letto il nome di Fellini, la sala è esplosa in un boato di applausi. Fra il lampeggiare dei flashes e sotto le telecamere di tutte le stazioni televisive americane, il regista italiano è salito sul podio per ricevere la statuetta.

«Fra poco inizierò un nuovo film e non potevo sperare un migliore auspicio», ha detto Fellini, celando a stento la sua commozione. «Ringrazio quanti mi hanno voluto premiare e riconoscere nella mia modesta persona i valori della cinematografia italiana».

In sala ad applaudirlo erano la moglie Giulietta Masina, Sandra Milo, i produttori Morris Ergas ed Angelo Rizzoli ed il maestro Riz Ortolani.

V. Scott

Come ha appreso la notizia il costumista di «Cleopatra»

Roma, martedì sera.

(l. g.) Il prof. Vittorio Novarese, «Premio Oscar '64» quale miglior costumista, per il film Cleopatra, ha appreso la notizia della vittoria dai giornalisti, che hanno turbato la sua tranquilla abitazione, stamane all'alba, quando ancora egli dormiva.

«Sono commosso e molto felice», ha detto l'anziano professore. «Penso che l'Oscar, oltre a premiare me, premi l'Italia, verso la quale gli americani nutrono un senso d'affetto e devozione». Mentre faceva le sue dichiarazioni il professore veniva interrotto continuamente dal trillare del telefono: erano vecchi amici — Blasetti, Gallone, Matarazzo —, ma anche molti sconosciuti desiderosi di esprimergli le loro felicitazioni.

Vittorio Nino Novarese ha creato i costumi per circa duecento film, un record in materia. Conosciutissimo nell'ambiente del cinema italiano, dove però non ha mai ottenuto un riconoscimento ufficiale, si è fatto apprezzare dagli americani proprio a Cinecittà.

«Per Cleopatra — precisa il prof. Novarese — fui costretto a fare i costumi due volte. Cambiando regista si mutarono gli attori, e se un costume poteva andar bene per uno non era altrettanto funzionale per il sostituto. Finalmente abbiamo portato a termine il film e finalmente è arrivato un riconoscimento anche per me...».

Melvyn Douglas, migliore attore non protagonista

Singolare quesito sottoposto al Tribunale di Cuneo

Un sacerdote può sostituirsi al pretore ed al medico legale?

Condannato per usurpazione di pubbliche funzioni, avendo fatto rimuovere, senza informarne subito l'autorità giudiziaria, il cadavere di un suo parrocchiano annegato per disgrazia, don Filippo Monge, curato di un paesetto del Fossanese, si è appellato contro la sentenza - Agì a fin di bene, sostiene il suo difensore invocando la piena assolutoria

Nostro servizio particolare

Fossano, martedì sera.

Quali sono i limiti che un parroco non può superare nell'esercizio del suo ministero se non vuole correre il rischio di doverne rispondere in sede penale? A questo interessante interrogativo ha già dato una risposta il pretore di Fossano dott. Nattero condannando il 28 febbraio scorso don Filippo Monge, di 64 anni, parroco della frazione Murazzo, a 15 giorni di reclusione con tutti i benefici di legge per il reato di usurpazione di pubbliche funzioni. Don Monge, con l'assistenza dell'avv. Antonio Sartoris ha presentato appello e il processo di secondo grado sta per essere celebrato dinanzi al Tribunale di Cuneo.

I fatti, abbastanza semplici quanto gravi nelle conseguenze, sono questi. Nel tardo pomeriggio di domenica 25 agosto dello scorso anno Giovanni Damiliano, nel cercare lo zio Antonio Margaria, di 73 anni, residente in un cascinale della frazione Murazzo, inspiegabilmente scomparso da qualche ora, ne scopriva il cadavere accanto ad una vasca: la testa del poveretto era semisommersa dall'acqua, mentre i piedi poggiavano per terra.

Il Margaria era già morto annegato, ma il Damiliano e gli altri familiari adagiavano egualmente il corpo del vecchio sul tappeto erboso, tentando un'energica respirazione artificiale per rianimarlo. Nel frattempo qualcuno era corso in parrocchia ad avvertire don Monge, il quale poco dopo era sul posto. Per prima cosa il sacerdote impartiva l'Estrema Unzione al Margaria e subito dopo si alternava con i soccorritori nel praticare la respirazione artificiale fino a quando, constatato che il contadino non dava più alcun segno di vita, era lo stesso sacerdote a confermare ai parenti in lacrime il decesso del congiunto.

A questo punto pare che qualcuno dei presenti abbia avanzato la proposta di avvertire il medico ed i carabinieri, dato che il vecchio Margaria era quasi certamente morto in seguito a una disgrazia. «Portate a casa la salma e vestite il morto — fu la risposta di don Monge — perché ad avvertire le autorità ci penserò io». Risulta inoltre che lo stesso sacerdote avrebbe in seguito compiuto una sommaria visita necroscopica sul cadavere accertando, almeno a suo modo di vedere, che nulla di delittuoso era intervenuto nel decesso del contadino.

Solo l'indomani il medico e i carabinieri di Fossano vennero avvertiti da don Monge dell'accaduto. I militi, dopo aver fatto rilevare al parroco che la sua decisione di spostare la salma era illegale, in quanto tale ordine poteva essere dato solo dal magistrato inquirente, lo denunciavano per usurpazione di funzioni pubbliche, per essersi, cioè, sostituito alla polizia giudiziaria.

«Don Monge manifestò una opinione, diede un consiglio che, in concreto, non rappresentava altro che la decisione più opportuna, legale, di buon senso che la situazione poteva suggerire», scrive nei motivi di appello il suo difensore avv. Sartoris. Secondo il patrono la piena innocenza del parroco dovrebbe essere riconosciuta dal tribunale in difformità della decisione pretorile perché: 1) il decesso è avvenuto per accidente, cioè non c'era alcun responsabile da perseguire né prova di colpevolezza da accertare; 2) la rimozione della salma era stata consigliata dalla pietà cristiana per non lasciare il morto abbandonato al suolo; 3) la autorità non venne avvertita subito perché l'unico telefono della borgata quel giorno non era funzionante; 4) la decisione di informare solo il giorno dopo le autorità venne presa di comune accordo, parenti compresi, e non soltanto dall'imputato.

Una condanna al carcere, sia pure platonica per la sospensione condizionale, la successiva pubblicazione della sentenza su un settimanale fossanese, è questa — si chiede ancora la difesa — la ricompensa ad un buon parroco di campagna che si è prestato in ogni modo in aiuto di una famiglia nella triste circostanza dell'improvvisa morte di un parente?

La soluzione caldeggiata dal difensore è l'assolutoria con la formula più ampia: «per non avere commesso il fatto», oppure «perché il fatto non costituisce reato». La decisione dei giudici cuneesi è naturalmente attesa con vivo interesse dall'opinione pubblica, assai divisa nelle opinioni sull'operato del parroco, di cui peraltro nessuno mette in dubbio la buona fede, la convinzione cioè di far opera di carità verso il morto ed i vivi.

g. d. m.

Condanna a tre ladri impenitenti

Rubarono in carcere a Vercelli per fare una beffa ai secondini

Dal nostro corrispondente

Vercelli, martedì sera.

Tre detenuti presso le nostre carceri hanno rubato nell'interno della prigione stessa. Sono stati tuttavia scoperti e così, per un furto che ha fruttato loro alcune matite a sfera per un valore complessivo che non supera le mille lire, i giudici del nostro tribunale li hanno duramente condannati.

I ladri ad ogni costo sono: Alberto Arbini di 30 anni, abitante a Borgosesia; Piero Fantoni di anni 40, pure da Borgosesia e Domenico Donati di 33 anni da Cavallirio (Novara).

Da tempo il terzetto era detenuto tra le vecchie mura del «Beato Amedeo» — come vengono chiamate le prigioni vercellesi ospitate in un castello che fu di proprietà di questo principe sabaudo — in scanto di pena per vari reati contro il patrimonio. Come la legge prevede erano, nell'interno delle carceri, occupati presso un laboratorio appositamente allestito: montavano matite a sfera. Un giorno — e questo avvenne il [illegible] ottobre dell'anno scorso — decisero di rubare alcune di queste penne. Non foss'altro che per farla in barba agli agenti di custodia e per dimostrare la loro particolare destrezza anche se si trovavano in una situazione del tutto particolare.

Nel corso di una perquisizione alla cella avvenuta il giorno 15 ottobre un agente volle vedere che cosa contenessero certi barattoli di borotalco di proprietà dei tre detenuti, messo in sospetto dalla circostanza che la polvere da toeletta veniva usata con grandissima parsimonia. Svuotati i barattoli ecco comparire le penne a sfera: esattamente trentasei, per un valore di non più di mille lire. Inutile stare ad indagare sulla provenienza anche troppo ovvia. I tre furono denunciati per furto.

Ieri sono passati dalle carceri all'aula del nostro tribunale: un tragitto brevissimo. L'Arbini è stato condannato a un mese di reclusione e centomila lire di multa, il Fantoni a un mese e dieci giorni di reclusione e centocinquemila lire di multa, il Donati a un mese e quindici giorni di reclusione e trentamila lire di multa.

W. B.

Truffa, falso e altri reati

Agitato inizio del processo contro il comandante dei vigili di Verona

Verona, martedì sera.

(g. m.) L'ex comandante dei vigili urbani di Verona, dottor Aldo Ballerini, è comparso stamani davanti ai giudici del Tribunale per rispondere di truffa, falso, soppressione di atti di ufficio, peculato e malversazione. Siedono insieme con lui sul banco degli imputati l'assessore professoressa Lisetta Dal Cero, il maresciallo dei vigili Marcello Coppo ed i vigili Mario Polato e Pompeo Marcanti, personaggi minori di questo attesissimo processo. L'aula del Tribunale è infatti gremita di pubblico, e affollati sono anche i corridoi.

Subito dopo la lettura dei capi d'imputazione, comincia la battaglia degli avvocati. La questione riguarda la costituzione di parte civile del comune di Verona nei confronti del Ballerini e del Coppo, che si sarebbero appropriati di circa qualche milioni in danno della civica Amministrazione. L'avv. Tortorici, del collegio di difesa, si oppone, sostenendo innanzi tutto l'impossibilità di dimostrare che il Comune sia stato danneggiato dai fatti contestati ai due imputati. Il difensore osserva inoltre che non esiste una norma che autorizzi un'amministrazione comunale a costituirsi parte civile in sede penale. L'avv. Tortorici afferma infine che la decisione adottata dalle autorità comunali con una delibera di Giunta è illegittima, in quanto avrebbe dovuto essere ratificata con deliberazione consiliare.

Ribatte il patrono di parte civile, avv. Sancassani, il quale sostiene che lo stesso capo d'imputazione indica come il Comune abbia effettivamente subito un danno dall'illecita attività dell'ex comandante e dal maresciallo dei vigili. Rileva poi che non esiste alcuna disposizione che impedisca all'Amministrazione comunale di esercitare il suo diritto in sede penale. Il P.M., dott. De Giovanni, sostiene a sua volta la legittimità della Costituzione, ribadendo le argomentazioni dell'avv. Sancassani. Il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio per decidere.

L'on. Segni in visita all'Accademia di Livorno

Pisa, martedì sera.

Il presidente della Repubblica Segni è giunto all'aeroporto di San Giusto di Pisa, proveniente da Genova. A riceverlo si trovavano il ministro della Difesa Andreotti, i prefetti di Pisa e Livorno e il gen. Falcone, comandante la 46ª aerobrigata. Si è quindi formato il corteo presidenziale che è partito alla volta di Livorno, dove il Capo dello Stato visiterà in forma privata l'Accademia navale.

IL MERCATO IMMOBILIARE

G. PICCO
VIA GIOBERTI, 8
tel. 518.912 - 519.652

OCCASIONI

CORSO FRANCIA, 4 camere, cucina, biservizi, vuoto, 12 milioni 200.000.
ZONA NIZZA, 5 camere, cucina, servizi, vuoto, box, esentasse, 9.775.000.
COLLINARE due camere cucina terrazzo giardino libero esentasse, 5.100.000.
SAN SALVARIO tre camere, secondo piano, bloccansi 3.000.000.
VIA VENARIA vendonsi 1-2 camere, servizi, vuoti, 2.250.000 camera. Forte mutuo San Paolo. Facilitazioni. Sopralluoghi 15.30-19.
VIA CARLO ALBERTO 41, camera, cucina, alto reddito, altri liberi, 2.000.000 cad.; alloggi 300 mq. liberi 90.000 mq. Sopralluoghi 15-18.
SANTA RITA attici 1-2 camere, tinello, signorili. Forte mutuo.
VIA TEOFARELLO, alloggi 3 camere, tinello, vuoti, 7.000.000. 2.000.000 mutuo.
AL MARE: Borghetto S. Spirito (4 km. Loano), lussuosi fronte mare 1-2 camere tinello 3.300.000-6.500.000.
SUPERGA, villetta nuova costruzione: ampio soggiorno, 2 camere, tinello, garage, giardino, mq. 800, 13.500.000.

VANI

NICHELINO vendo complesso uso industriale capannone magazzino uffici scantinato alloggio terreno mq. 1200. Telef. 960.490.

COSTRUTTORE vende direttamente blocco case signorilissime su corso centrale mutuati. Telefonare 774.686.

G. Poletti telef. 59.66.07 - 59.77.74. Sassi, 2 casette, recente costruzione, formanti 4 camere, cucina, grande ripostiglio, garage, terreno mq. 2380, svendesi 6.000.000.

G. Poletti telef. 59.66.07 - 59.77.74. Commestibili frutta-verdura, semicentrale, fortissimo avviamento, attrezzatissimo, cedesi 800.000.

CEDESI in Roma, via Bissolati, vasto locale intermediari. Scrivere Società So.Ge.I. v. Reno 5, Roma.

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi o terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 500 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,20% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole per ogni avviso con diritto alla prima in neretto, eventualmente sostituibile con marchio computabile 3 parole in più. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

APPARTAMENTI

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330.310.

ORBASSANO zona grande avvenire vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello. Agevolazioni pagamento. Alto reddito. Informazioni telef. 337.444.

SETTIMO zona centrale vendo alloggio cucina salone due camere servizi pronto 6.800.000. Tel. 556.744 feriale.

PRIVATO vende causa espatrio alloggio nuovo 3 camere tinello abitabile subito 5.500.000, rimanente rate pari affitto. Telefonare 551.326.

ALBISOLA (Savona). Nuovo quartiere residenziale vicinissimo autostrada, stazione, scuole, mare. Vendonsi appartamenti 2-3-4 locali più servizi, negozi, seminterrati, box, terrazzi. Condizioni favorevoli anche mutualizzando. Ceta, via Sisto IV, Albisola. Telefonare 41.871, 41.851.

SPOTORNO Condominio degli Ulivi motivi contingenti avendo alloggio due camere cucina modernamente ammobiliato, costruzione nuova, sette milioni. Scrivere: Pubblicità Stampa 7038, Torino.

CENTRALISSIMI locali ultraconfortevoli per abitazione, uffici, negozi, magazzini stesso edificio vendonsi. Telef. 759.720.

ALLOGGETTO nuovissimo pronto subito una camera tinello servizi spaziosissimi vendo 4 milioni 350.000 zona residenziale. Telefonare 480.262.

G. Poletti telef. 59.66.07 - 59.77.74. Alloggio vicinanze via Di Nanni, camera, tinello, cucinino, servizi completi, volendo adatto studio, svendesi 3 milioni 700.000.

G. Poletti telef. 59.66.07 - 59.77.74. Alloggio signorile zona corso Galileo Ferraris - Politecnico, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, esentasse, libero, svendesi 10.500.000.

G. Poletti telef. 59.66.07 - 59.77.74. Alloggio corso Montecucco, 2 camere, cucina, servizi completi, due soffitte 8.000.000.

G. Poletti telef. 59.66.07 - 59.77.74. Alloggio zona piazza Rivoli, 5 camere, cucina, biservizi, signorile, esentasse, 12.000.000.

G. Poletti telef. 59.66.07 - 59.77.74. Alloggio centralissimo, 3 camere, cucina, terrazzo, [illegible] completi, esentasse, vista panoramica, reddito 528.000 annue, svendesi 7.500.000.

G. Poletti telef. 59.66.07 - 59.77.74. Alloggio su corso Re Umberto, 4 camere, cucina, grande ripostiglio, servizi completi, moderno, vuoto, svendesi 18.000.000.

G. Poletti telef. 59.66.07 - 59.77.74. Alloggio borgo San Paolo, su corso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, elegante, esentasse, riduzione tassa di registro, vuoto, svendesi 7 milioni 500.000.

G. Poletti telef. 59.66.07 - 59.77.74. Alloggio nuovo corso Siracusa, 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi, esentasse, riduzione tassa di registro, 5.850.000 più mutuo fondiario 3.175.000.

G. Poletti telef. 59.66.07 - 59.77.74. Alloggio via Goito, 4 camere, cucina, servizi, svendesi 8 milioni.

G. Poletti telef. 59.66.07 - 59.77.74. Alloggio via Gioberti, 5 camere, cucina, biservizi, esentasse, libero 30.000.000.

G. Poletti telef. 59.66.07 - 59.77.74. Alloggio via Schina, 3 camere, cucina, servizi, vuoto, svendesi 5.500.000.

FASANO telef. 69.41.80 23.77.75. Cantiere progetto approvato, 78 camere, box, Cascine Vica, con alloggi negozi, autorimessa, anche riviera.

FASANO telef. 69.41.80 23.77.75. Mirafiori signorile 3 camere, cucina, tinello, nuovo, 7 milioni 100.000, mutuo.

SPOTORNO

ALBERGO, RISTORANTE, BAR, nuova costruzione, prospiciente mare, ultimata per maggio, VENDO.
CONSISTENZA IMMOBILIARE: salone ristorante, sala lettura, bar, 35 camere con bagno, grande terrazza, relativi servizi d'albergo. RICHIESTA: 100.000.000 compreso mutuo San Paolo 25.000.000. Facilitazioni. Telefonare Torino 587.822 - 853.423

FRONTE CORSO FRANCIA

In quartiere residenziale, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI. CONSEGNA GIUGNO PROSSIMO. Facilitazioni. Mutuo. Telefonare 724.173, ore cantiere.

CORSO FRANCIA (Cascine Vica centro)

In nuovo complesso residenziale, fronteggiante scuole, chiesa, negozi, grande piazza alberata, giardini, posizione bellissima panoramica: VENDONSI ULTIMI ALLOGGI consegna settembre, ottimo impiego capitale. PRENOTANSI appartamenti 2-3-4 camere in cantieri adiacenti. Soluzioni accurate.
SIMONCINI - Corso Re Umberto, 8 - Telefono 53.579

TERRENI

VILLARBASSE 4 km. da Rivoli vendo mq. 2000 terreno posizione panoramica adatto villa. Telefonare 390.841.

VINOVESE terreno corso Traiano su piazza con licenza privato vende, eventualmente permuta, mq. 148. Telefonare 325.036 ore ufficio.

LOTTO con progetto approvato villa villetta potabile telefono luce negozi zona villa vendo 2.250.000 a Settimo. Telef. 556.744 feriale.

AREA industriale zona depressa mq. 40.000, circa, adatta anche qualsiasi altro scopo data posizione particolarmente bella, fronte sulla statale Alessandria-Casale a 5 km. da Alessandria adiacente costruendo casello autostrada Torino-Piacenza privato vende, eventualmente permuta alloggi città. Scrivere: Pubblimen, Casella 219, Alessandria.

TERRENO zona industriale Settimo mq. 25.000 urbanizzato fronte strada provinciale 110.000.000 permuto con alloggi anche importo superiore pagando contanti la differenza. Telefonare 556.167 ore pasti.

FASANO telef. 69.41.80 23.77.75. Terreno Cavoretto, posizione stupenda, fronte strada comunale, possibilità 12 camere, frazionabile, vende 1800 metroquadrato.

VILLE

VILLA panoramica pronta luglio Valle di Lanzo 8 vani doppi servizi lussuosa, garage, giardino, volendo due alloggi separati vendiamo ottime condizioni; trattasi Anglesio, Nizza 9.

FASANO telef. 69.41.80 23.77.75. Villa signorilissima, precollinare, servizi pubblici, 2 camere, salone, tinello, biservizi, garage, lavanderia, giardino, mansarda, possibilità altro alloggio, 45.000.000.

VILLETTA pronta 10 km. da Torino vendo 4 camere garage giardino ingresso telefono potabile 9.400.000. Tel. 557.380 feriale.

G. Poletti telef. 59.66.07 - 59.77.74. Palazzina zona corso Tassoni, 10 camere, doppi servizi, vuota, svendesi 25.000.000.

G. Poletti telef. 59.66.07 - 59.77.74. Palazzina zona piazza Bernini, 3 alloggi formanti 15 camere, 3 autorimesse giardino, signorilissimo, 50.000.000 trattabili.

G. Poletti telef. 59.66.07 - 59.77.74. Palazzina corso Vittorio Emanuele, 24 camere in 3 alloggi, seminterrato, garage, grandioso giardino, comforts modernissimi, vuota, volendo adatto uffici, 140.000.000.

G. Poletti telef. 59.66.07 - 59.77.74. Palazzina pronta fine luglio, 6 alloggi, formanti 18 camere, doppi servizi, autorimessa 6 automobili, mq. 1900 giardino, vista incantevole su Torino, zona pregiata residenziale San Mauro, svendesi 32.000.000 dedotto mutuo 7.000.000.

ALLOGGI
due camere, tinello, cucinino, servizi vendonsi 4.500.000 più mutuo ventennale. Telefonare 513.489.

CASA
30 camere, 10 alloggi, nuova costruzione, mq. 130 negozi, centrale viale alberato comodità adeguate vendesi 62.000.000 più mutuo ventennale 28 milioni. Telefonare 528.891.

NEGOZI
posizione commerciale primaria vendesi 150.000 al mq., mutuo ventennale. Telefonare 513.489.

CASA
nuova costruzione 22 camere, 8 alloggi, buona posizione, comodità adeguate, vendesi 32.000.000 più mutuo ventennale 16.000.000. Telefonare 528.891.

LOCALE
mq. 200 circa centralissimo ingressi via Lagrange - via Cavour affittasi. Telefonare 528.891.

AUTOBOX
a 1.200.000 vendonsi centro Venaria Reale. Telefonare 513.489.

G. Poletti Corso Re Umberto, 56 Tel. 596.607 - 597.774
Prende in frazionamento case qualunque tipo e località, garantendo serie condizioni. Assume amministrazione stabili a condizioni favorevoli Signori Proprietari.

CANTOIRA
VILLAGGIO RESIDENZIALE «AURORA»
VENDONSI lotti di terreno bellissima esposizione per costruzione villette, mq. 400/600, con strada, acqua, fognature, luce. Rivolgersi GEOM. BOSI, tel. 773.757

CANTOIRA
VILLETTA composta di 1 alloggio 2 camere, ampio soggiorno, cucinino, servizi, terrazzi, garage e giardino; posizione incantevole, finiture accurate VENDESI. Geom. Bosi - Telefono 773-757

IN SARDEGNA
vendonsi 1500 ettari bosco maturo eventuale taglio a 30 km. da Cagliari ricca acqua, caccia, possibile sviluppo turistico montano. Cedesi intero parco suini. Rivolgersi: Rag. TIBERIO LECCA - Palazzo Sotico - ORISTANO (Cagliari)

MARMI BIANCHI COLORATI ONICI TRAVERTINI GRANITI
VANELLIMARMI
SEDE E STABILIMENTO TORINO STUPINIGI
VIA XXV APRILE 301 - TELEFONO 34.20.61
BLOCKS MARMETTE E ZOCCOLINI — ESPONTAZIONE

antonietta destefanis
VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

CORSO FRANCIA - Cascine Vica in nuovo centro residenziale provvisto di asilo, scuole, negozi, chiesa e fermata servizi pubblici vende alloggi 2-3-4 ampie camere, tinello, servizi magnificamente rifiniti pronti giugno, altri primavera '65. Mutuo e facilitazioni pagamento.
CORSO MARONCELLI svende alloggi 2-3 camere cucina servizi moderni rifiniture accurate, meravigliosa vista colline, 1.650.000 per camera compreso mutuo.
VIA FOGAZZARO vende alloggi 1-2 camere cucina, termo centrale, 2.000.000 per camera; ampio negozio retro 4.900.000, in ampio cortile casetta quattro camere tutti servizi; oltre locale 100 mq. Facilitazioni pagamento.
BARRIERA MILANO luminoso alloggio camera tinello servizi, vuoto costruzione 1959, 4.500.000.
S. RITA alloggi 2-3 camere tinello servizi; altri salone, 3 camere biservizi costruzione signorile, mutuo 40%.
VICINANZE CORSO TASSONI occasionissima: camera cucina ingresso gabinetto interno esentasse bloccasi 2.200.000.
VICINANZE FONTE ROSSINI alloggi 3 camere tinello servizi moderni abitabili subito bloccansi 10.000.000 cadauno. Facilitazioni pagamento.
VIA BRALUINI, occasionissima; camera, camerella, cucina, bagno, termo, centrale, esentasse, 4.400.000.
VIA DELLE FABBRICHETTE convenientissimi alloggi 2 camere cucina, bagno termo centrale, 1.500.000 per camera.
CAPANNONE INDUSTRIALE UNICO SALONE MQ. 1250 FRONTE AUTOSTRADA TORINO-IVREA, luminosissimo, ottimo possibilità esposizione permanente, cantina mq. 120, terreno mq. 3700, ampie strade accesso, tutti servizi, vende 40 milioni trattabili.
INVESTIMENTO CAPITALE vende; box auto, soffitte Porta Nuova e Grugliasco con diritti sopraelevazione, terreni per costruzione ville posizioni pregiatissime Cavoretto L. 1800 mq., Valsalice L. 7000 mq.
AL MARE: Loano, ville lussuose, posizione pregiatissima, magnifica esposizione, nuove, progettazione e costruzione primordine, vende convenientemente. Cantiere Maserio Loano.

Immobiliare I. C. E. R. P. vende complesso residenziale camere 700 pronte dicembre 1964 - Facilitazioni - Mutuo
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 353 — TORINO

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI VENDE - case 30-40-70-100-200-400 camere alloggi 1-2-3 camere e servizi - autorimesse mq. 1.000/3.000 circa
Alto reddito - Mutuo - Facilitazioni
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 354 — TORINO

IL MERCATO MOBILIARE

AUTORIMESSA
Solo posteggi, 230 auto, salone unico, completa, tariffe 4500-5000-6000-7000, affitto solo 300.000 con contratto novennale, reddito oltre 850.000 mensili cede.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

COLORI - VERNICI
Buona posizione commerciale, negozio con spaziosi locali, magazzino, garage; incasso giornaliero 50.000 dimostrabili, spese minime, causa anzianità vende.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PROFUMERIA
Centralissima, intenso passaggio, le più importanti Concessioni, incasso giornaliero 35.000 (media annua), alto reddito, per ragioni familiari vende 3.500.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PROFUMERIA
Zona Mirafiori, modernissimo negozio con arredamento signorile, sala estetista, diverse Concessioni, buon incasso incrementabile, cede 3.500.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

MERCERIE
Avviamento trentennale, su via centrale di grande passaggio, spese minime, forte incasso, possibilità sviluppo, reddito 250.000 mensili, cede 2.000.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ARTICOLI CASALINGHI - BOMBOLE GAS
Angolare, tre ampie vetrine, posizione commercialissima, possibilità forte sviluppo, giro d'affari attuale oltre 8.000.000 annui, ritiro commercio, bloccasi convenientemente.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

MACELLERIA AGNELLERIA
Zona periferica, attrezzatura completa e moderna; incasso 1.000.000 settimanale documentabile e dimostrabile con impegno scritto; utile netto 600.000 mensili, vende ragioni familiari 13.000.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AZIENDA INGROSSO GIOCATTOLI
Attività pluriennale medesimo proprietario, clientela selezionata, facile conduzione, ottimo reddito mensile, causa familiare vende 7.000.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

TINTOSTIRERIA
Attrezzatissima, macchina a secco Marzinetti 22 kg., avviamento ventennale, clientela signorile, recapito annesso, reddito elevato, causa anzianità svende 6.000.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PASTIFICIO
avviatissimo, completamente attrezzato, forte vendita pasta fresca, frutta-verdura cotta, incasso 35.000 giornaliere, spese minime, adatto famiglia, svende 4.000.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ANNUNCI ECONOMICI

8 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

ALLOGGETTO camera tinello servizi esentasse, svendo 3.000.000. Casalegno, telef. 855-562. O100
ALLOGGI centrali, Palermo 14, vendonsi 2-3-4 camere termo bagni ascensore 70.000 mq. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefonare 364-424. O89
ALLOGGI Edilcase via Pietro Cossa 141 interno 13 (Parella), signorili due camere tinello. Visite pomeriggio. Telefonare 547-302.
ALLOGGI Edilcase via Robassomero 9 (presso via Cigna) tre camere cucina, vuoti, 9.700.000. Mutuo. Telefonare 553-483. O914
ALLOGGI Edilcase via Bessero angolo Matera (S. Rita) uno due camere tinello, 2.500.000 camera compreso mutuo. Eccezionali condizioni pagamento: contanti 1.000.000 camera, rimanenza rateazioni. Visite corso Siracusa 25. Telef. 553-483.
ALLOGGI Edilcase, Grugliasco, strada Antica Rivoli 24/10, uno due camere tinello. Visite pomeriggio. Telefonare 547-302. O914
ALLOGGI Edilcase, via Coppino angolo via Campiglia, 1-2-3 camere tinello, consegna ottobre. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O914
ALLOGGI molto signorili salone 2-3 camere doppi tripli servizi doppi ingressi vendonsi via Cialdini 51, visite cantiere. Telefonare 701-301.
ALLOGGI signorili in Grugliasco viale Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi, mutuo. Telefonare 31-756.
ALLOGGI 1-2 camere servizi negozio autorimessa vendonsi via Borgone 34.
ALLOGGI 1-2 camere cucina servizi occupati nuova costruzione zona Belgio vendonsi. Telefonare 81-474.
ALLOGGI 3 camere servizi termo, bagno vendo convenientemente, via Poloste 28. Visite 17 18,30.
ALLOGGIO (corso Sebastopoli) libero, 2 camere, cucina, 6.200.000. Telefonare 515-318. O159
ALLOGGIO Edilcase centralissimi via Pieve 8, signorili tre sei camere. Mutuo. Visite mattino. Telef. 547-502.
ALLOGGIO (Fiat Mirafiori) due camere cucina, 3.500.000 più mutuo. Telefonare 343-113. A40050
ALLOGGIO libero (zona Riv) 2 camere, cucina, 6.400.000. Telefonare 515-318. O159
ALLOGGIO (Madonna Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi, 4 milioni 200.000. Telefonare 515-305.
ALLOGGIO nuovo tre camere tinello servizi, via Mombarcaro, vendesi 11.800.000. Telefonare 581-894.
ALLOGGIO libero zona Bastioni tre camere, cucina, servizi, esentasse, vende 12.500.000 compreso mutuo Fasano, Novara 29. O842
ALLOGGIO nuova costruzione piazza Paravia, 4° piano, 3 camere, tinello, servizi, libero subito vendesi convenientemente. Telefonare 773-757.
ALLOGGIO (piazza Massaua) 3 camere servizi 6.600.000, garage 1.450.000. Telefonare 515-205.
ALLOGGIO (piazza Rebaudengo) 4 camere servizi esentasse 8.100.000. Telefonare 515-205. O974
ALLOGGIO Ponte Strada esentasse, 3 camere tinello occasione 6.700.000. Telefonare 515-241. O790
ALLOGGIO sei camere servizi primo piano libero. Unione Sovietica vendo 12.500.000. Telefon. 655-793.
ALLOGGIO signorile collinare panoramicissimo, formante piano completo, villa tre piani, grande salone, 4 camere, camera servizio, cucina, tripli servizi, terrazzini, ascensore, grande garage, mutuo Cassa Risparmio, vendesi Telefonare 544-435.
ALLOGGIO signorile libero (capolinea 14) 2 camere, tinello, 8 milioni 800.000. Telefonare 515-318.
ALLOGGIO via Ardoino 2 camere tinello servizi, seminuovo, affittato, vendo 5.700.000 meno mutuo. Telefonare 327-585. A40931
ALLOGGIO signorile soleggiato tre camere, servizi, zona San Paolo, affittato vendo 9.500.000 trattabili. Telefonare 753-610.
ALLOGGIO via Beneragienne 1° piano, 1 camera spaziosissima, tinello, servizi libero subito vendesi convenientemente. Telefonare 773-757.
ALLOGGIO vuoto camera tinello servizi Madonna Campagna privato vende 4.300.000. Telefonare 697-965.
ALLOGGIO zona Stadio, libero, due camere, cucina, servizi, esentasse, vende 6.300.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842
ALLOGGIO 2 camere servizi seminuovo vende 1.800.000 camera, Lingotto. Tel. 327-585. A40931
ANGOLARE corso Siracusa terreno mq. 1500 vendesi eventualmente permuta alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7108 — Torino».
ANTICIPANDO 30% acquisterete alloggi ultimati nuovo stabile S. Rita. Telefonare 596-988. A39920
APPARTAMENTI barriera Milano, 1-2-3 camere, servizi, 1.000.000 camera contanti, resto [illegible] ventennale. Vende Gabetti, XX Settembre 12. O177
APPARTAMENTI piazza Pitagora, via Montemagno 25, finiture pregiatissime, 2-3 camere, soggiorno servizi. Vende 1.950.000 camera, mutuo 30%. Gabetti, XX Settembre 12.
APPARTAMENTI 20 metri corso Lombardia, via Sietaper angolo Orlani, 2 vani, servizi 5.300.000; 3 vani 6.400.000; 5 vani, servizi 8.900.000 Ambienti eccezionali per misura, prezzo. Vende Gabetti, XX Settembre 12. O177
APPARTAMENTI Stadio Comunale, tra via San Marino e corso Sebastopoli, 2 vani, servizi 5.200.000; 3 vani, servizi 7.800.000. Liberi oppure affittati. Vende Gabetti, XX Settembre 12. O177
APPARTAMENTO GRAN LUSSO, CENTRALISSIMO, DOPPIO INGRESSO, 8 CAMERE, DUE SALONI, TRIPLI SERVIZI. VOLENDO AFFITTATO 300.000 MENSILI. VENDE 60 MILIONI GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O177
APPARTAMENTO signorile libero maggio due camere salone cucina servizi c.so Francia vendesi 17.000.000. Telefonare 597-027.
APPARTAMENTO signorilissimo, salone, due camere, servizi, occupato, convenientissimo, vendesi. Telefonare 511-400. A40634
AREA con fabbricati via Mattie circa 1000 mq. cedesi. Telef. 60-439.
ATTICO 3 camere più servizi abitabile subito vendesi, rateazione più mutuo, [illegible] Lombriasco 13.
AUTORIMESSA Vanchiglietta 1500 metriquadri, reddito 500.000 mensili vendesi. Telefonare 527-893.
BARRIERA Milano due camere tinello servizi vendesi 7.400.000. Telefonare 581-894. O827
BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato 2 camere tinello cucinino, mutuo. Tel. 851-823.
BARRIERA Milano terreno industriale mq. 6000 frazioniamo. Tel. 544-938
BEINASCO ultimi signorili alloggi adatti investimento vendonsi facilitando. Mutuo venticinquennale. Telefonare 528-821, 510-616.
BELLISSIMO alloggio camera tinello servizi, Nichelino. Pronto maggio. Vendesi 4.000.000 trattabili. Telefonare 794-331. A35831
BORGATA Paradiso, Collegno, in palazzina affittasi o vendesi 2 camere tinello servizi. Telefonare 767-871.
BORGO Rossini, 3 camere tinello cucinino pronto maggio vendo 10.000.000, Tel. 885.962.
BORGO S. Paolo, vicinanze nuovo centro direzionale vendo casa civile 48 camere più servizi, lire 70 milioni. Telefonare 843-162.
BORGO Vittoria basso fabbricato mq. 110 corredato cortile vendesi 3 milioni 200.000. Telefonare 581-894.
BORGO Vittoria, tre camere, tinello, servizi, [illegible], [illegible] 10.500.000. Telefonare 581-894. O927
CAMERA cucina libero subito. San Salvario, vende, [illegible].000, Telefono 655-793. A39827
CASA in Montalenghe divisibile cinta svendo 3.000.000. Tel. 885-962.
CASA in costruzione 2 alloggi precollinare 13 km. da Torino vendesi con mutuo. Telefonare 551-047.
CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi due-tre-quattro-cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. O875
CARMAGNOLA 3 camere tinello nuovo, libero, bellissimo. 1.100.000 camera più mutuo. Telefonare Torino 81-771. A40243
CASA ultimata, primaria elegante corso Fiat Mirafiori, 42 camere, servizi. Marmi pregiati, lussuosissima costruzione. Reddito immediato 6 milioni 200.000 annuo. Vende 67 milioni 200.000 mutuo 29.400.000. Gabetti, XX Settembre 12. O177
CASCINE precollinare 100 giornate ottima posizione dalla Torino libere San Martino con palazzina comodità vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino». A41077
CASE, ville impresa costruisce rapidamente Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6083 — Torino».
CASETTA rustica collinare km. 40 Torino vende geometra Bonadio, telefono 563-247. O909
CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI. SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 15% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 33% MUTUO 15 ANNI, UFFICIO CANTIERE TEL. 644-160 ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 516-426, 511-356. O977
CAVORETTO, villa dieci camere, doppi servizi, millecento giardino, 42.000.000, Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O140
CENTRALISSIMO alloggio in casa vecchia costruzione mq. 175 più servizi vende privato richiesta 9.200.000. Tel. 520-195. A39730
CENTRO Santa Rita, panoramico due camere. Costruzione 1960. Libero. Eventuale dilazione. Telef. 367-409.
CERCANSI immobili, nuova, vecchia costruzione, Torino e cintura, valore minimo 400-500.000.000, pagamento parte contanti, parte permuta terreni Fiat, esclusi intermediari. Appuntamenti telefonare 515-287.
CERCASI villetta o appartamento condominio con giardino zona mezza montagna 30-40 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6647 — Torino». A40108
COGOLETO vendo appartamenti prospicienti mare, massimi comforts, 3 milioni e più. Dilazioni pagamento. Agenzia Vallino, Varazze. 21778
COLLINA Moncalieri vendesi graziosa villetta soleggiatissima, panoramica, 8 vani scomponibile due alloggi giardino, garage. Tel. 528-821, 510-616.
COM. F.A.I. vende signorili alloggi tagli diversi corso Traiano. Rifiniture accuratissime. Mutuo trentennale. Rateazioni. Telefon. 528-821, 510-616.
COM. F.A.I. vende paraggi Fiat Mirafiori alloggi 1-2-3-4 camere e servizi in costruendo stabile. Mutui, Rateazioni. Tel. 528-821, 510-616.
COM. F.A.I. vende ultimi signorili rifinitissimi alloggi stesse case paraggi piazza Massaua. Mutuo trentennale. Rateazioni. Telefonare 528-821, 510-616. O770
COM. F.A.I. vende stesse case paraggi Sporting alloggi signorili rifiniture accurate, 1-2-3 camere e servizi. Mutuo ventennale. Rateazioni. Telefonare 528-821, 510-616.
COM. F.A.I. vende zona Nizza Carducci in signorile costruzione propria esteta alloggi 2-3-4 camere e servizi. Mutuo. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 528-821, 510-616.
COM. F.A.I. vende rateando centrali negozi stesse case adatti esposizione con sottostanti magazzini. Telefonare 528-821, 510-616. O770
CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Cofimi, XX Settembre 17 telefono 511-597. O828
CONTANTI privato acquisterei cerca villetta cascinotta dintorni Torino. Telefonare 687-023.
CORSO Francia, Regina Margherita, vendo terreno industriale anche a piccoli lotti Telefonare 751-585 ore ufficio. A39793
COSTRUZIONE civile industriale terreno mq. 2800 vicinanze Fiat Carmagnola vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2419 — Torino».
CORSO Traiano alloggio nuova costruzione due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 581-894.

(Continua a pag. 8)

BUONUMORE

— Da quando ho fatto naufragio col battello il mio naso continua a gocciolare!...

— Naturalmente tu gli hai regalato un cane e non [illegible] naturalmente è logico che lui impari a fare un mucchio di rabe da cani, no?!...

— Grazie per il ballo...
— Oh! nulla... E' un ballo di beneficenza...

— Se fossi sicuro che da grande diventerei così, mi impegnerei fin da ora a sposarti...

— Capirai... è un cane di pura razza...

Il Parlamento dell'Aia discute sulla principessa ribelle

Gli olandesi seguono avidamente il dibattito su Irene alla televisione

La secondogenita della regina d'Olanda è tuttora a Parigi mentre la famiglia reale è in visita ufficiale in Messico - Si prevede che i deputati approveranno l'energica presa di posizione del governo, che ha sconfessato la principessa - Anche il suo intrigante fidanzato è stato condannato dal capo della Casa di Borbone - Da decine d'anni la famiglia di Xaverio Borbone-Parma è nota per i suoi armeggii senza scrupoli

Irene d'Olanda a Parigi col fidanzato Ugo di Borbone Parma, ora tornato in Spagna. Sono stati fotografati dinanzi alla casa della principessa Françoise di Lobkowicz, sorella di Ugo (Tel. a «Stampa Sera»)

Battaglia d'inchiostro fra i rami borbonici

Roma, martedì sera.

I Borbone-Parma dunque disolidarizzano dalle millanterie del fidanzato e del futuro suocero di Irene d'Olanda: Andrea, nipote di Xaverio, ha indirizzato alla stampa una lettera in cui ironizza su quelle pretese contro le quali ha più vivacemente reagito il capo del casato, il duca Roberto.

Di vena fantasiosa ed intrigante, già aveva dato spettacolo Xaverio nei primi mesi del 1917 quando, insieme al fratello Sisto, si era sforzato di compromettere il Quai d'Orsay e Benedetto XV in un'offerta di pace separata tra la Francia e l'Austria (dove regnava allora il loro cognato Carlo). I due fratelli avevano stabilito il quartier generale dei loro ambiziosi progetti in un quieto palazzo di Neuchâtel, al numero 7 della Rue du Pommier (di proprietà di un patrizio del luogo, Roy de la Tour) e di qui spedivano messaggi che grazie alle loro influenti parentele giungevano sulla scrivania di alti responsabili della politica.

Per misurare l'improntitudine di quei progetti, basti ricordare che essi tra l'altro negavano all'Italia Trento e Trieste mentre prospettavano l'annessione dell'Albania alla Serbia (al fine, evidentemente, di non defraudare la corona viennese delle gemme croate) e di consegnare alla Russia Costantinopoli! Non sorprende che agli armeggii di Xaverio e di Sisto abbiano risposto clamorose smentite, fra cui citeremo quella dell'*Osservatore Romano* e di Clemenceau il quale perdette anzi le staffe lanciando all'imperatore d'Austria l'apostrofe di «bugiardo».

Dopo quel fallimento, Sisto consumò la sua penna nel dimostrare che tutti i Borboni rimangono francesi anche dopo aver regnato in altri Paesi e che conseguentemente egli ed i suoi fratelli minori dovevano essere integrati nel castello di Chambord che era stato confiscato quale patrimonio di un suddito nemico (cioè del fratello primogenito, colonnello di stato maggiore nell'esercito austriaco) mentre dal canto suo, Xaverio prese a percorrere la Spagna per riordinare le schiere del movimento carlista. Non mancò naturalmente di perseguire brillanti combinazioni matrimoniali per i figli: chi non ricorda che, prima delle nozze tra Baldovino e Fabiola, lasciò che i giornali salutassero in una delle sue figlie la futura regina del Belgio?

Con le loro velleitarie rivendicazioni, Xaverio e Ugo, inoltre, scavalcano una ventina di altri Borboni quando lo statuto della dinastia antepone agli ultracadetti di Parma gli esponenti del tronco spagnolo e napoletano. Anche in seno a quest'ultimo si è però aperta una frattura che interrompe la bonaria quiete in cui da tre generazioni si cullavano nella dolce terra di Provenza i discendenti dell'ultimo regnante.

Una concreta prova di adeguamento ai tempi, aveva essi compiuto l'esponente di questo ramo, Ferdinando duca di Calabria, aderendo alle sollecitazioni dell'allora presidente della repubblica Luigi Einaudi coll'affidare finalmente alla capitale dell'antico reame l'archivio borbonico che da un secolo andava ramingo dall'uno all'altro asilo dell'esilio e che ultimamente era custodito a Lindau, sulla riva del lago di Costanza. Ferdinando non essendo soggetto al diritto di prelazione previsto dalla legge italiana, sarebbe stato in grado di accettare le allettanti offerte che gli piovevano da altri Paesi. Tanto più perciò quella preziosa fonte di indagini — 1863 documenti originali, opuscoli, copie di giornali, stampe — è apprezzabile dagli studiosi dopo che sugli archivi napoletani è divampata la furia iconoclastica dell'ultima guerra.

La morte, nel 1960, dell'or ora nominato Ferdinando ha aperto intanto una vivace controversia fra il nipote Alfonso ed il fratello Ranieri dal quali la qualifica di capo dell'ex casa di Napoli è tanto più agognata perchè come tale egli esercita le funzioni di gran maestro dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio. E molti, in Italia e fuori, ambiscono di essere ammessi in questa milizia, non dissimile da quella di Malta, che conferisce una sgargiante divisa «bleu roi» su cui spicca il collare gigliato.

Il buon diritto di Ranieri deriva dalla rinuncia del fratello maggiore Carlo alle sue prerogative di principe delle Due Sicilie e dal relativo patrimonio costituito in maggiorasco. Tale rinuncia, Carlo aveva sottoscritto per sposare, nel 1901, la sorella maggiore di Alfonso XIII e divenire così cittadino e infante di Spagna; nell'esercito spagnolo egli toccò poi l'apice della carriera con il grado di «capitano generale» dell'Andalusia.

L'erede di Carlo, Alfonso di Borbone y Borbone, marito, vedi combinazione, di una Borbone-Parma, ed alla sua morte, avvenuta nello scorso gennaio, suo figlio, egli pure Carlo, si rifiutarono però di riconoscere una tale rinuncia affrettandosi, da Madrid, a proclamarsi gran Maestri dell'Ordine Costantiniano. Giuristi di fama sono scesi in lizza per sostenere l'una e l'altra tesi. Senonchè, il tribunale di Napoli ha respinto le istanze avversarie ed ha riaffermato a favore della Cancelleria di Ranieri il legittimo possesso dei beni e dell'archivio dell'Ordine, che ha la sua sede in Napoli al Parco Margherita. Vari capi di Stato e l'Ordine di Malta hanno scambiato le loro decorazioni con quelle conferite dal principe Ranieri mentre gli italiani da un decreto del presidente della repubblica sono autorizzati a fregiarsi di quella onorificenza.

Insomma, in polemiche battaglie d'inchiostro si azzuffano i Borboni. Xaverio e Ugo si sforzano di contendere le ambiziose, pazienti attese di don Juan conte di Barcellona e questi, a sua volta, incita il giovinetto Carlo a defraudare l'ottantunenne zio Ranieri della sua pacifica prerogativa di distributore di croci costantiniane.

Carlo Richelmy

Giuliana abdicherà in favore di Beatrice?

L'Aia, martedì sera.

Non c'è un solo televisore spento, oggi pomeriggio, in tutta l'Olanda. Il Parlamento tiene l'attesissimo dibattito sul «caso Irene», e l'intera discussione viene trasmessa per tv. Il governo di Victor Marijnen, si prevede negli ambienti politici olandesi, otterrà dal Parlamento l'autorizzazione — sotto qual forma resta da vedere — a dissociarsi da ogni responsabilità costituzionale nei confronti della ventiquattrenne principessa, le cui iniziative hanno indignato il Paese.

Legalmente il governo è responsabile dei gesti della principessa fino a che essa non si sia sposata; questa anche se martedì scorso mentre il resto della famiglia reale l'attendeva all'aeroporto per il viaggio in Messico, ella ha diramato, rinunciando al viaggio, una dichiarazione nella quale annunciava di aver deciso di «separare le responsabilità delle sue azioni dai doveri della famiglia reale». Il giorno successivo Irene raggiungeva in aereo, a Parigi, il fidanzato Hugo Carlos e suo padre, il principe Saverio, partiti la sera prima, piuttosto bruscamente, dall'Olanda.

Quali siano le intenzioni immediate della principessa nessuno è in grado di dire. Il servizio di informazioni governativo ha avuto ordine di non segnalare i suoi movimenti a meno che non vi sia un denuncio formale della Regina Giuliana. Si è appreso inoltre che a Irene è stato precluso l'impiego dell'aereo governativo solitamente a disposizione di qualsiasi personaggio di Casa Reale.

Il governo Marijnen ha già dichiarato che non si ritiene responsabile delle parole e delle azioni di Irene, ma occorre la sanzione del Parlamento. Il dibattito che si è aperto oggi dinanzi alla «seconda camera» (ossia alla camera bassa), alle tredici si concluderà certamente con l'approvazione della posizione che Marijnen ha assunto giovedì.

Può darsi che Irene torni alla sua residenza presso Utrecht in tempo per assistere alla conclusione del dibattito dinanzi al televisore. Ma secondo le ultime notizie, fornite da attendibile persona di corte a palazzo Soestdijk, ella ha rinviato il ritorno in Olanda, già previsto per oggi, di «almeno ventiquattro ore». Doveva rientrare per risolvere varie questioni d'affari concernenti il matrimonio, ma all'ultimo istante ha telefonato che non arriverà, e che non sa quando rientrerà dalla Francia.

Quanto a Hugo Carlos e al padre, dicono persone bene informate che il fidanzato e il futuro suocero di Irene sono diventati praticamente persone non grate in Olanda. «Saranno bene accetti — si aggiunge — solo se invitati personalmente dalla regina Giuliana».

L'atteggiamento di Marijnen ha riscosso l'approvazione di tutte praticamente le correnti politiche olandesi; perfino il leader dell'opposizione socialista Vondeling si è detto in completo accordo con lui. Intanto si stanno preparando accoglienze particolarmente calorose per Giuliana, Bernardo e per la principessa ereditaria Beatrice, che torneranno sabato dal Messico. E' stato creato un comitato per esprimere manifestazioni di solidarietà e fedeltà. (In una corrispondenza dall'Aia il londinese Daily Telegraph afferma d'altro canto che secondo «certe persone» Giuliana potrebbe abdicare in favore di Beatrice una volta terminata la crisi).

Lo Haagsche Courant dell'Aia scrive che Irene non potrà toccare il denaro lasciatole dalla regina Guglielmina. Secondo fonti informate, dice il giornale, il denaro le è stato lasciato solo in usufrutto. Si tratta di una forte cifra, il cui ammontare preciso non è noto.

Guglielmo Pfaff

Un elefante tenta di entrare nel Palazzo di Città di Ovada

Ovada, martedì sera.

(g. t.) Una meta davvero singolare ha scelto un'elefantessa del Circo Togni (che ha alzato le tende nell'area adiacente le scuole elementari), la quale, allontanatasi dal recinto dove si trovava rinchiusa con altri tre elefanti, cammelli e cavalli, nel piazzale Martiri della Libertà, ha percorso corso Martiri e, imboccata via Torino, si è portata all'ingresso del Palazzo comunale.

All'elefantessa — che pesa circa 50 quintali, è stata acquistata da poco e proviene dall'India — non è stato ancora imposto un nome, nè ha mai lavorato non essendo per ora addestrata ad alcun servizio. E' stata fermata mentre varcava la soglia del Palazzo comunale dal domatore Haeni che, accortosi della sua fuga, l'ha inseguita in bicicletta. Fra lo stupore divertito dei presenti, l'elefantessa, dopo non pochi tentativi, si è lasciata convincere a tornare in seno alla carovana.

Liberata dalla frana la statale del Turchino

Acqui, martedì sera.

(g. i. p.) Durante la notte è ripreso il transito degli automezzi sulla statale del Turchino Acqui-Ovada-Genova, interrotto ieri sera, intorno alle 22, da una frana. Al km. 40, in località Bertoldolo, un ammasso di terriccio e pietre, staccatosi dalle falde d'una collina sovrastante, aveva ostruito la sede stradale bloccando le comunicazioni. Sul posto era subito accorsa la polizia stradale; nel corso della notte squadre di cantonieri e operai hanno lavorato a sgomberare i detriti, riuscendo a liberare la statale.

Cielo nuovamente grigio in Liguria e parte del Piemonte

Le temperature di questa mattina nei vari centri

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Genova, martedì sera.

Tempo incerto e nuovamente spostato verso un leggero peggioramento su tutta la Liguria. Venti deboli variabili di rinforzo e cielo molto nuvoloso. Gli annuvolamenti formano una coltre grigia che verso i monti si confonde con una leggera foschia, riducendo la visibilità. Anche sul golfo, dove il mare è mosso o localmente leggermente mosso, la visibilità è ridotta a 4-5 chilometri. Nell'entroterra sparsi banchi di nebbia e foschia. In complesso una giornata grigia, che secondo le previsioni del Centro meteorologico dovrebbe rimanere tale senza particolari mutamenti per le prossime ventiquattro ore. Temperature alle 7: Genova 14, Passo dei Giovi 9, Chiavari 12, Capo Mele 15, Albenga 13.

Varazze, martedì sera.

Cielo coperto, mare mosso e vento teso da scirocco sono le caratteristiche meteorologiche di oggi. Alle ore 8 la temperatura era di 16 gradi.

Savona, martedì sera.

Nella Riviera di Ponente il tempo è ritornato incerto: il cielo è completamente coperto e stamane ha incominciato a piovigginare. La temperatura si aggira sul 14°.

Alassio, martedì sera.

Ad Alassio stamane cielo coperto e atmosfera molto umida. Temperatura 15 gradi.

Sanremo, martedì sera.

Cielo coperto, aria calda umida, temperatura stazionaria. Alle otto di stamane il termometro segnava 15°.

Casale, martedì sera.

Durante la notte un vento abbastanza sensibile ha radunato molte nuvole e stamane il cielo è completamente coperto. La temperatura è in lieve aumento: alle 8, infatti, il termometro in città segnava 14 gradi.

Asti, martedì sera.

Sull'Astigiano oggi il cielo è nuvoloso; alle 7 il termometro segnava 8°.

Alessandria, martedì sera.

Le condizioni atmosferiche sono buone su tutto il territorio di Alessandria: cielo sereno, temperatura tiepida e a tratti un leggero vento. Il termometro segnava stamane 15 gradi.

Cuneo, martedì sera.

Il cielo è in parte coperto, ma si prevedono schiarite nel corso della giornata. In aumento la temperatura: 12 gradi alle ore 8.

Aosta, martedì sera.

Cielo in prevalenza sereno. Semicoperti i massicci del Bianco e del Cervino. Temperature registrate nella mattinata: +3 gradi al Breuil e a Gressoney; +7 a Courmayeur; +13 ad Aosta; +15 a Saint-Vincent; —7 al Rifugio Torino; —4 a Plan Maison.

Vercelli, martedì sera.

Il cielo minaccia pioggia. Spira pure il vento. La temperatura alle 7 era di 8 gradi.

Bollettino della neve

La grande stagione degli sport invernali si è conclusa ufficialmente domenica scorsa, ma la neve abbondante caduta negli ultimi tempi, con un notevole ritardo sul previsto, permetterà di continuare, in numerosi centri, a praticare lo sci. Non si tratterà evidentemente di un'attività su larga scala e non tutti gli impianti saranno in funzione, comunque gli appassionati dello sci potranno contare quest'anno su un gradito prolungamento della stagione. In centri come Sestriere, Cervinia e Sportinia, quindi, si continuerà a sciare almeno fino alla fine di questo mese.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Un "cast,, d'eccezione per *Casanova '70*

Intorno a Mastroianni le più belle del mondo

Fresco degli allori conquistati con "I compagni", parla del suo nuovo film - Sarà girato questa estate e costerà 700 milioni

Mastroianni non è nuovo nel ruolo del «conquistatore»

Roma, martedì sera.

Mario Monicelli, vincitore con *I compagni* del Festival cinematografico di Buenos Aires, non è andato a ritirare il premio; glielo porterà a casa Vittorio Gassman, [illegible] terminato il film che sta girando in Argentina.

Piccolo di statura, le tempie argentate ed un paio di baffetti alla Clark Gable, Monicelli in questi giorni vive perennemente in casa, tutto preso con Age e Scarpelli dalla sceneggiatura del suo prossimo film: *Casanova '70*.

«Sarà il film più sconcertante, imprevedibile e bizzarro della mia carriera — dice l'autore dei *Soliti ignoti* — ma niente astrattezze o pragmatismi, formule o linguaggi indecifrabili: non seguirò nessuna moda d'oggi, ma cercherò soltanto di interessare e divertire il pubblico con una storia brillante e grottesca».

«Dunque, per questa volta — chiediamo — intende rinunciare a far polemiche?».

«Nemmeno per sogno — esclama Monicelli saltando sul divano — se abbandono temporaneamente i temi con a sfondo la guerra e le lotte politico-sociali per una commedia non significa che le mie polveri siano ormai bagnate: tutt'altro. Oggi, con la mania delle storie surreali, del chimerico e del fantastico, si tende ad evitare la realtà, ad eluderne, anche in chiave comica, ogni interpretazione. Non credo sia questa la strada giusta: e faccio questo film anche per dimostrare che il mondo che ci circonda e la gente d'oggi possono come mai offrirci spunti per storie polemiche e avvincenti».

«*Casanova '70* — dice Monicelli — è una storia moderna, così attuale che la si può addirittura immaginare nel futuro. Protagonista è un giovane chimico, ricco e intelligente: un uomo del quale le donne si innamorano perdutamente al primo istante. Ma questa serie ininterrotta di successi, lungi dall'entusiasmarlo, lo avvilisce: perché per conquistare una donna, qualsiasi donna, oggi, non occorrono più le qualità, le astuzie, le nuances di un tempo: è diventata una cosa semplicissima, banale. La mancanza di rischi, di pericoli, mette talmente in crisi il nostro Casanova, che un bel giorno decide di cambiar tutto e di vivere pericolosamente: cercando solo avventure difficilissime, per le quali rischia spesso addirittura la pelle».

Casanova sarà Marcello Mastroianni. Al fianco del protagonista di *Otto e mezzo* e di altri assai noti film di Monicelli vedremo un cast eccezionale «formato — assicura il regista — da tutte le più belle attrici italiane e straniere del momento».

In barba alla crisi che angustia tutti i settori della cinematografia italiana, *Casanova '70* sarà forse il maggior sforzo produttivo della prossima stagione: si parla di 600-700 milioni.

Luca Giurato

Ha rinnovato il successo della "Strada,, e di "Cabiria,,

FELLINI ritorna con il terzo Oscar

Il regista esulta dopo la vittoria di stanotte a Santa Monica in California

Roma, martedì sera.

L'Italia ha vinto per la terza volta, il Premio Oscar per il miglior film straniero: per la terza volta si tratta di un film diretto da Federico Fellini: nel 1956 il premio fu assegnato alla Strada, nel 1957 alle Notti di Cabiria: oggi è la volta di Otto e mezzo.

Federico Fellini è giunto al suo terzo Oscar, dopo circa vent'anni di attività cinematografica: la sua prima sceneggiatura (Documento Z 3) è del 1941; negli anni precedenti aveva

In V pagina:

la cronaca e un servizio fotografico sulla cerimonia di stanotte a S. Monica

fatto il disegnatore di giornali a fumetti ed era entrato a far parte della redazione di un settimanale umoristico. Tra il 1940 e il 1944 rimase ai margini di un nuovo movimento cinematografico, finché iniziò una attiva collaborazione come sceneggiatore e aiuto regista con Roberto Rossellini, che Fellini considera, ancor oggi, il suo maestro. Nascono così Roma città aperta, Paisà, Il miracolo (episodio del film Amore) e altri film.

Lo sceicco bianco fu il primo film tutto suo: una storia satirica di due sposi in viaggio di nozze, con la quale Fellini si impose all'attenzione della critica se non del pubblico. Da allora il regista ha girato un film all'anno, conquistando vittorie e premi internazionali. Allo Sceicco bianco seguono I vitelloni (1953), Un'agenzia matrimoniale (episodio di Amore in città), La strada (1954), Il bidone (1955), Le notti di Cabiria (1957).

Nel 1959, «esplode» La dolce vita, uno dei film più premiati, uno dei film che hanno fatto versare fiumi d'inchiostro, uno dei film che hanno suscitato polemiche, dibattiti, critiche, che hanno creato una moda.

Poi l'episodio Le tentazioni del dottor Antonio del film Boccaccio '70. Infine Otto e mezzo.

Grazie a Fellini e a Otto e mezzo, l'Italia ha conquistato un altro Oscar (oltre la statuetta assegnata al costumista Vittorio Nino Novarese per Cleopatra): quello per i migliori costumi di un film in bianco nero vinto da Piero Gherardi.

m. s.

Betty Curtis ha aperto una lavanderia che funziona come un chiassoso juke-box

Alla cassa del negozio siede il marito, componente del Quartetto Radar - La coppia intanto incide le canzoni estive

La cantante e il marito parteciperanno in tv a una serie di shows (Telefoto)

Milano, martedì sera.

Betty Curtis ha messo su bottega. La sofisticata, elegantissima Betty dalle lunghe ciglia posticce e dalle scollature vertiginose, si reca quasi ogni mattina al negozio «Coin up», una lavanderia a gettoni che suo marito, il giudiziosc Claudio Celli, ha aperto vicino a casa loro. Ne hanno anche un'altra in periferia ed il componente del quartetto Radar ha intenzione di creare al più presto una catena di lavanderie automatiche a gettoni, seguendo il consiglio dei suoi amici, che gli hanno fatto capire quanto sia ottimo questo investimento di capitali.

Fra l'altro non ha trovato alcuna ostilità da parte della moglie, che commenta scherzosa la nuova attività: «In fondo, mi sto trasformando in un Frank Sinatra del juke-boxes». Del resto Celli ha avuto buon fiuto al momento opportuno; prevede che fra poco il quartetto Radar si scioglierà. Gianni Guarneri, ormai quarantenne, è diventato direttore di una Casa discografica, Settepassi ha una moglie che gestisce una sartoria di grido, Consiglio vuol aiutare sua moglie, Nini, che compone musiche per bambini.

«Il nostro è un mondo che finisce presto — dice Betty, nella sua bella casa milanese (è a pianterreno e si affaccia su un verdissimo giardino) — Eppoi, capirà, in un quartetto il guadagno viene diviso in quattro. Ora Claudio ha il suo daffare a controllare gli incassi, si occupa anche dell'assistenza alle macchine ed io mi diverto ad andare ogni tanto a curiosare. E' un mondo così diverso dal nostro... Arrivano signore, preoccupatissime per un golfino [illegible]ti. Spesso capita che le clienti mi riconoscano ed allora, invariabilmente, mi chiedano lo sconto. Mio marito, subito, mi consiglia di andarmene a casa. Io, del resto, ho ancora molto da fare — si affanna a rassicurarmi Betty — la mia attività artistica non è affatto diminuita. In estate farò, per la prima volta, il "Cantagiro". Finora avevo sempre rifiutato per via dell'esaurimento, ormai guaritissimo. E' divertente, anche se faticoso. Per la televisione ho registrato "Dizionarietto", sei puntate dedicate a tutte le lettere dell'alfabeto. Io rappresenterò la lettera "elle". In fondo l'ho lanciata io, con tutti i miei "lalalalalà" di "bondi"».

Betty parteciperà al concorso radiofonico «Un disco per l'estate» con la canzone della cantautrice Dosy Lumini «La casa più bella del mondo», che inciderà in Germania quest'estate insieme a «Per te non riesco a dormire». Poi andrà in Spagna ed in Giappone, in tournée insieme a Johnny Dorelli.

A. Z.

OGGI IN PRIMA VISIONE

GIORNI DI FURORE, al Nazionale.

E' un documentario di Isacco Nahoum («Milan»), Giovanni ed Alfieri Canavero, Gianni Dolino prodotto nella nostra città dalla Cooperativa «25 Aprile», in occasione dell'anniversario della guerra di Liberazione.

Tema: la resistenza al fascismo, documentata da un vasto materiale raccolto in circa tre anni e coordinato dai quattro registi con la supervisione di Mario Serandrei. L'evocazione parte da un ricordo visivo doloroso per molti ancorché lontano: gli incendi negli anni tra il '19 e il '22, delle Camere del lavoro, allora obiettivo preferito delle prime «camicie nere» sinistramente decorate di teschio e armate di manganello. Poi, via via, dai sacrifici e dalle sofferenze di Antonio Gramsci, di Piero Gobetti, di Giovanni Amendola, nobili figure di democratici, di studiosi, di teorici, di pensatori, si arriva alla guerra di Spagna e, infine, a quella di Liberazione.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-112

Teatro Nuovo (Stagione Regio): questa sera ore 21 «L'angelo di fuoco» di S. Prokofiev. Direttore B. Bartoletti.
Alfieri: ore 21,15 Concerto jazz con J. Pelzer Quintet.
Auditorium di Torino: questa sera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 8. Dir. Gary Bertini; pian. Jacques Klein.
Carignano: ore 21,25 precise Teatro Stabile presenta «Le mani sporche» di J. P. Sartre, regia di G. De Bosio. Ultime recite. Da giovedì «Il ministro e ripose» di T. S. Eliot.
Gianduja (A. Avogadro 3 - Zona Centro): ore 21,15 la Piccola Ribalta Dialettale in «Testa o crose?» (Così è se vi pare), di Luigi Pirandello, versione di Carlo Trabucco.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta 3 atti unici di V. Brancati, E. Flaiano, M. Dursi.
Teatro Stabile: recita al Teatro Sociale di Biella.

Alcione: Compagnia Riviste T. Scotti - G. Corcelli 16,15 - 21,15.
Maffei: «Mario le peste» Riviste Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): «VII Settimana dei Musei», ingresso gratuito, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. Dalle 16,30 proiezione di fotografie a colori.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Compl. Limitrenco; cantano Rita Arnoldi, N. Genovese.
Al Nirvana: 21 Bevione-Bob Silva.
Arlecchino Dance: 21 «I Pipparra».
Augustus: ore 21 Loris-Steganl.
Castellino: 21 Laura e i Comet.
Cicala Dance: 21 orch. Tonuccio.
Faro Dance: 21 compl. Boiazelli.
Gaudio Dance: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Sette Arti: 21 River Side.
Hollywood Dance: 21 Chi-co-cha.
La Perla: 21 Gian Guaidi junior.
La Serenella: 21 Compl. Spinardi.
La Noir ore 21 orch. Pierfilippi.
Messico Dance: 21 Boccaccio e d'Andria; canta S. Ghiglia della Rai-tv.
Principe: 21 Elia e i... Diversi.
Trocadero: ore 21 «I 5 Ciro's».

Chez Louis (Pr. Tommaso 5): Attraz.
Colombia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. intern. Orch. Terzo Forlaelli.

Abatjour (Sacchi 26, t. 41-025): 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683-686: 21.
Bagatelle (Cavoretto 3, t. 676-878).
Caprice, Sacchi 18, t. 521-538: 21.
Gran Mago Whisky (t. 693-784): 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511-736): 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey's, Gramsci 15, t. 41-573: 17.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (tel. 687-563): 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fammi posto, tesoro» scope, technicolor, con Doris Day, James Garner. Vietato anni 14.
Apollo: «Le tardone» Franchi, Ingrassia, Didi Perego, Franca Marzi.
Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.
Cristallo: «Il silenzio». Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 14,15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Doria: «L'implacabile Lemmy Jackson» con Eddie Constantine.
Ideal: «Amore in 4 dimensioni» S. Koscina, F. Rame, P. Leroy. Ult. giorno.
Lux: «7 giorni a maggio» con B. Lancaster, K. Douglas, F. March, A. Gardner. Or.: 14,30-17-19,30-22,30.
Nazionale: «Giorni di furore».
Reposi: «La conquista del West» presentato dalla M.G.M. - CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Primo spettacolo ore 14, Ult. 22,20. Prezzo normale, ingresso L. 1000.
Romano: «La pappa reale» A. Girardot, M. Bell, C. Blain, D. Gelin. Vietato anni 18. Inizio film: 14, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
Vittoria: «Se permettete: parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina, E. Rossi Drago, W. Chiari. Viet. 18.

Ariston: «Sotto l'albero Yum Yum» Jack Lemmon, Carol Linley, techn.
Arlecchino: «Il tulipano nero» A. Delon, V. Lisi, D. Addams, eastmancolor.
Augustus: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Capitol: «La calda vita» con Catherine Spaak. Vietato anni 18.
Metropoli: «I 2 mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Torino: «Europa, operazione striptease» techn. Apertura ore 10.

Alexandra: «Gli italiani e le donne» W. Chiari, R. Vianello, S. Mondaini.
Faro: «Gli italiani e le donne» con W. Chiari, R. Vianello, S. Mondaini.
Fiamma: «Il processo» con Jeanne Moreau, Anthony Perkins.
Hollywood: «Omicron» con Renato Salvatori, Rosemary Dexter.
Maffei: «Mario la peste» Riviste Mario Ferrero 16,15 - 21,15. Film: «Agosto, donne mie non vi conosco».
Massimo: «A 007 dalla Russia con amore» technic. scope, Sean Connery.
Orfeo: «Omicron» con Renato Salvatori, Rosemary Dexter.
Principe: «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale, George Chakiris.
Statuto: «A 007 dalla Russia con amore» techn. scope, Sean Connery.

Adriano: «Salvatore Giuliano».
Alcione: «Avventura al motel». Riviste T. Scotti-G. Corcelli 16,15-21,15.
Alpi: «Le 4 verità» M. Vitti, S. Koscina, R. Brazzi. Vietato min. 14.
La Perla: «Misteri della magia nera» Nadia H. Olive, C. Riquelme.
Regina: «Maciste, gladiatore di Sparta» M. Forest. Prima visione.

Asti: «Orribile segreto Dr. Hichcock». Vietato minori anni 18. Apert. ore 10.
Olimpia: «Artiglio insanguinato».
Po: «800 leghe sull'Amazzonia» tech.
P. Nuova: «Venere indiana» e «Sono un sentimentale» Apertura ore 10.
S. Pellico: «Mistero dell'idolo nero».

Esperia: «La legge del fucile».
Giardino: «Londra» M. Morgan tec. sc.
Miraflori: «Ora del grande attacco».
Viareggio: «Jules e Jim» Jeanne Moreau, M. Dubois. Viet. min. anni 18.

Eliseo: «Mondo matto al neon», attrazioni internazionali in techn. Ap. 14.
Fréjus: «La pista degli elefanti» tech. E. Taylor, Peter Finch.
Nuovo: «I tre volti della paura». Vietato ai minori di anni 14.
S. Paolo: «L'albero della vendetta» techn. scope, R. Scott; segue «Tom e Jerry» in technicolor.

Artisti: «Il tenente Sheridan» U. Lev.
Caiglos: «Testa o croce».
Corallo: «Tamburi d'Africa» techn. Frankie Avalon, M. Hartley.
Eridano: «10 italiani per un tedesco» Gino Cervi, E. Pentoni.
Oropa: «Jerry il gangster».
V. Veneto: «Test da battaglia» con Sterling Hayden.

Astra: «Delitto in pieno sole» techn. Alain Delon, Marie Laforet.
Bernini: «Mondo perduto» M. Rennie, C. Rains, F. Lamas, technicolor.
Bilon: «Avventuriero della Louisiana».
Massaua: «L'incredibile spia» techn.
Odeon: «Bill il bandito» Anthony Dexter, S. Tuttle, technicolor.
Star: «Che fine ha fatto Baby Jane?» B. Davis, J. Crawford. Vietato 14.

Adua: «Brigate di fuoco» V. Mature, L. Marvin e Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «A rotta di collo».
Brescia: «Racconti del terrore» V. 18.
Fortino: «Attacco a Okinawa».
Maior: «Le strane licenze del caporale Dupont» C. Brasseur, J. P. Cassel.
Nord: «Emozioni e risate» con Charlie Chaplin, Stanlio e Ollio.
Palermo: Uomo che vide suo cadavere.
Sociale: «Baionette in canna».
Zenit: «Sexy proibitissimo» technicolor. Vietato minori.

Cabiria: «La valle dei tagliatori di teste» Johnny Weissmuller.
Colosseo: «Vento caldo di battaglia» R. Pellegrin, P. Meurisse.
Continental: «Mademoiselle striptease» Agnès Laurent, F. Nicaud.
Flora: «Cocktail per un cadavere» tech. J. Stewart, di A. Hitchcock.
Italia: «I leoni di Castiglia» techn. scope, Cesar Romero, B. Crawford.
Moderno: «Il re dell'Africa» e «Operazione Mistero» R. Widmark, tech.
Piemonte: «Sexy nel mondo» techn.
S. Carlo: «L'oro dei Caraibi» con John Payne e Arlene Dahl.
Speria: «La pistola di Zorro».

Diana: «Lo sciacallo» technicolor.
Dora: «V 153 appuntamento sul fondo».
Roma: Winchester 73, fuorilegge West.

Alfa: «Territorio fuorilegge» techn.
Ambra: «Terrore di notte».
Apollo: «Horror» di E. A. Poe.
Lucento: «Violenze segrete» Albertazzi.
Lutrario: «Sverdole, manette e femmine» con Eddie Constantine.
Splendor: «Ciao ciao Birdie» techn. Janet Leigh, Dick Van Dyke.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Cristallo, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia e Vittoria. Teatro Alfieri. Concerto jazz e «Opera di Pechino» (ridotti all'Enal); Teatro Nuovo (ridotti all'Enal); Salone della Calzatura.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

CENTRALISSIMO alloggio lussuoso 6 camere, cucina, doppi servizi, comforts modernissimi, volendo adatto studio, affittasi convenientemente. Telefonare 596-607, 507-774.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1 TEL. 518-426, 511-356

CORSO Galileo Ferraris palazzo recente costruzione affittasi lussuoso appartamento con sistemazioni architettoniche di carattere antico piano 7° composto di salone sala pranzo 3 camere letto 2 bagni camera personale lavanderia complesso servizi, garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7115 — Torino ». A41644

CORSO Massimo d'Azeglio palazzo nuova costruzione affittasi appartamento gran lusso completamente rifinito, pronto maggio, composto di salone, 4 camere, spogliatoio, 3 bagni, office, cucina e servizi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7114 — Torino».

GRANDIOSO salone piano terreno con ampi magazzini deposito e vetrine esposizione su corso S. Maurizio 65, affittasi. Telef. 82-344 ore ufficio. A38499

IN stabile centralissimo affittansi ampi locali per uffici ed abitazioni. Telefonare 533-873. A40986

LOCALE industriale adatto riparazioni carrozzeria 600 mq. zona San Paolo affittasi. Telef. 881-384 ore pasti.

LOCALE primo piano 1000 mq. circa adatto laboratorio industria leggera zona Cibrario affittasi. Telefonare 981-384 ore pasti. A41589

LOCALE 800 mq. zona Francia affittasi. Telefonare 790-536.

LUMINOSO seminterrato mq. 370 uffici, servizi, affittasi Crocetta. Telefonare 580-132. A38571

MAGAZZINO mq. 50 eventualmente anche piccolo negozio affittasi San Quintino 31. A41575

MAPPANO affitto due tre camere cucina seicento metri pullman casa campagna. Telefonare 383-227.

NICHELINO affittasi tre camere e servizi L. 29.000. Tel. 886-981.

NICHELINO due camere tinello, affittasi 30.000, « Elia », Orsera 34, Torino. A39976

NICHELINO via S. Francesco d'Assisi 72 affittiamo alloggi 2 camere tinello nuovi finiti. Telef. 547-502.

RIMESSA magazzino mq. 40 affittasi. Corso Raffaello 9.

RIMESSA mq. 12,5 via Donizetti affittasi. Telefonare 665-358.

S. PAOLO affittasi negozio nuovo angolare tre vetrine. Telef. 381-684.

SIGNORILE alloggio via Morghen salone due camere servizi terrazzo libero giugno affittasi. Telefonare 758-047. A40678

STATUTO affitto tre camere, cucina, servizi, casa nuova. Telef. 546-439.

UFFICI esposizione sei vani 160 mq. riskaldo parcheggio centralissimo affitto. Telefonare 522-533.

VIA Adamello 6 affittasi locale uso laboratorio deposito. A40664

ZONA Statuto affittasi nuovo riscaldato seminterrato mq. 250. Telefonare 33-330. A40162

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

CERCASI mesi estivi villa con giardino. Telefonare 60-632.

A Spotorno e Noli vendonsi affittasi annualmente appartamenti nuovi sul mare due camere cucina servizi ascensore 23.000 mensili. Telef. 487-784.

AFFITTASI mesi estivi alloggetto sei posti letto, Sauze Oulx. Telefonare ore pasti 652-583. A40013

ALASSIO, Baca Galleani, affitta alloggio vuoto, 3 camere servizi, vicinanza mare. Telefonare 520-913, Torino. A38622

ALASSIO (v. Adelasia 32 B) attico nuovo, panoramico, vani 8 doppi servizi 12.500.000. Informazioni: Costanzo, c. Torino 17, Genova. Telefono 589-386. 22420

ALBISOLA stagione estiva alloggetto panoramico vicinissimo mare affittasi. Telefonare 283-523. A40819

AMMOBILIATO Ospedaletti confortevole da maggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2421 — Torino ».

BORDIGHERA affittasi alloggio centrale ammobiliato ogni comfort. Telefonare Carmagnola 97-572.

FAMIGLIA affitterebbe villeggiatura villa giardino zona collinare preferibilmente Pino. Telefonare 256-697.

FAMIGLIA sei persone affitterebbe alloggio montagna. Telef. 384-403 ore pasti. A40003

FINALMARINA nuovo due camere cucina luglio agosto 180.000. Telefonare 665-208. A40150

LAIGUEGLIA affittasi maggio giugno settembre appartamento lavatrice frigorifero. Telefonare 768-825.

LAIGUEGLIA offre alloggetto mobiliato luglio-agosto 2 matrimoniale servizi, Gabina, telef. 553-468.

LOANO comodo appartamentino nuovo presso spiaggia, privato rende, Cavalla 235, Imperia.

GENOVA Palmaro affittasi camera due letti tutti comforts 15.000 mensili. Telefonare 232-978, Torino.

MAGGIO giugno affro Ospedaletti alloggio fronte mare. Tel. 885-556.

MEANA affittasi luglio agosto adulti appartamento signorile in villa giardino viale incantevole. Tel. 690-944.

MEZZA montagna affitto villetta incantevole giardino libera subito. Telefono 490-143. A39749

PIETRALIGURE affittasi fino 20 luglio ammobiliato quattro camere più servizi. Telefonare 397-767.

PIETRALIGURE attico riva mare, cabine propria, tricamere mobiliate, affittasi annualmente. Telefonare Torino 592-641. A40079

FRAGELATO grattacielo affitto alloggi 3-4 camere ammobiliati nuovissimi, eccezionale 40-50.000 mensili. Telefonare 82-045.

RAPALLO offro per stagione ammobiliato signorile quattro letti. Telefonare 368-471. A40141

RAPALLO vendonsi lussuosi appartamenti zona signorile a 50 metri spiaggia. Telefonare ore ufficio Rapallo 50-666. A34695

SANREMO affittasi da maggio alloggetto mobiliato centrale. Telefonare 770-[illegible] Torino.

SANREMO affittasi 15 aprile 30 giugno alloggetto nuovo mobiliato cone silenzioso comfort. Tel. 391-592.

SESTRI Levante affittansi in villetta nuova vicino mare pinete tre camere doppi servizi soggiorno vuoti contratto annuo, altro uguale ammobiliato agosto. Cassetta 1486/M, Sip, Genova. 22420

VARAZZE, stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati vicinissimi mare. Vallino - Bovani. 21900

VILLEGGIATURA Canavese alloggetto, giugno, luglio 40.000; altro agosto settembre. Telefonare 694-503.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO piccola pensioncina familiare, riva mare, vitto ottimo. Piera, via Veneto 115, telefono 42-383.

ALBERGO Marina Lido Jesolo Venezia fronte mare. Prenotatevi in tempo. A18295

BELLARIA, Pensione Ferrarese, sulla spiaggia, trattamento familiare. Bassa stagione 1450. 22464

CATTOLICA, albergo Torismo centrale, giardino, parcheggio macchine, ottimo trattamento, servizio inappuntabile, giugno, settembre 1700, luglio 2100, agosto 2300. Direz. Comm. Ulderico Piva. 22468

CESENATICO, Hotel San Giorgio, viale Carducci, direttamente sulla spiaggia. Camere con servizi privati, trattamento 1° ordine, cucina romagnola, zona tranquilla, autoparco. Interpellateci. A50227

LAIGUEGLIA camere con pensione da Nicola, via Doria, vicino mare, cucina casalinga, nuova costruzione.

LOANO, Da Franco, piazza Italia, 69-559. Maggio giugno prezzi modici. Prenotatevi. 22357

LOANO Hotel Milano, vicinissimo mare. Docce. Parcheggio. Interpellateci. Telefonare 69-386. 22492

LOANO Pensione Isabella, telefono 69-863. 50 metri mare, televisione L. 1600. A34684

NOLI villa Ombretta confortevole pensioncina familiare ottimo trattamento, vicino mare. 22468

PIETRALIGURE, Pensione Eden, camere con servizi. Giugno, settembre 1900 complessive.

PIETRALIGURE Pensione Jolanda, familiare, cucina accurata, spiaggia propria. Disponibilità camere giugno. Prezzi modici. Riduzioni famiglie con bimbi. 22355

RIMINI Marebello Pensione Calderi, telefono 30-512 vicinissima mare, tranquilla, ottimo trattamento, autoparco. Bassa stagione 1300, luglio 1600, agosto 2000 complessive.

RIMINI Miramare, Pensione Katina, sul mare. Bassa stagione 1400-1550, alta interpellateci. 22484

RIMINI Pensione Tropical, modernissima bassa stagione 1300. Luglio agosto interpellateci. 22484

SPOTORNO: Il Pensionato dell'Educatorio della Provvidenza si riaprirà con notevoli innovazioni. Esigonsi referenze. Rivolgersi alla Sede di Torino, c.so Trento 13. Tel. 583-490.

VARAZZE. Hotel Eden, camere bagno telefono. Vicinissimo mare. Giardino Garage. 22281

VARAZZE, Lanterna mare, prezzi modici. Trattamento familiare. Telefono 77-686. Interpellateci.

VILLA Elvira, Ceres (Torino) cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare 0123-5190. 0906

VISERBA. Pensione Alle al mare, maggio 1050, giugno 1150. Sconti bambini. 22313

VISERBA Rimini Pensione Villa Grandi, telefono 38-464. Maggio 1000, giugno 1200. 22484

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrodulazione, autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. 0584

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006.

AMERICAN University organizza corsi tutte facoltà conseguimento diplomi legalizzati autorità americane. Via Amendola 5, Roma. A34672

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori oxiacetilenici elettrici. 0565

PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione aria tinture permanenti lavoro assicurato. Ostenondo, via Parini 10, telefono 40-346.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente corso 3000. Telefonare 512-025 corso S. Martino 6. 0908

DIRIGENTE amministrativo laureato assume consulenza finanziaria, investimenti, amministrazioni complessi immobiliari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6610 — Torino ».

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gennes, Nizza 3, telefono 80-220. 0788

DIPLOMATA impartisce lezioni studenti medie, ambiamento. Telefonare 296-758 ore 13-14,30.

INGLESE tedesco impartisce lezioni private. Tel. 654-958 ore 18,30-20.

LAROCCA Galileo Ferraris ripetizioni livello superiore scienze, chimica, merceologia, fisica, matematica. Telefonare 684-164. A40810

LAUREATO chimico impartisce lezioni private di chimica. Tel. 592-641.

MATEMATICA ripetizioni rapide preparazione esami licenza. Telefonare 814-322 ore 21,30. A40139

PER accurate lezioni italiano, latino, greco, inglese. Telefonare 885-234.

SIGNORINA impartisce lezioni, effettua traduzioni a domicilio inglese, francese, spagnolo. Telef. 328-129.

TRADUZIONI lezioni inglese spagnolo. Telefonare 827-745 ore 18-19.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni ragioneria computisteria anche a domicilio. Telefonare 20-523.

STUDENTESSA liceale, impartisce accurate lezioni, ripetizioni alunni elementari, medie. Telefonare 399-673 pomeriggio. A40495

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto affittasi matrimoniale uso pied-à-terre. Telefonare 883-690.

ACQUA corrente ammobiliata due letti e stabili affittasi. Tel. 528-615.

AFFITTASI ammobiliata da uno due letti. Telefonare 80-634.

AFFITTASI bella ammobiliata centrale due letti, uno libero. Telefonare 81-495. A40981

AFFITTASI camera ammobiliata, corso S. Martino 1. Tel. 525-736.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti con vitto. Telefonare 343-566.

AFFITTASI centrale ammobiliati moderna matrimoniale o singola indipendenti. Telefonare 664-805.

AFFITTASI piazza Solferino elegantissima ammobiliata signorilissima, distinti professionisti. Telef. 512-241.

AFFITTO ammobiliata centrale termo bagno, veranda vitto. Telefonare 364-097. A40032

AGNELLI-Cossato. Famiglia privata offre elegante ammobiliata, vitto. Telefonare 380-743. A40077

AMMOBILIATA matrimoniale centrale affittasi, uso cucina, 35.000 mensili. Telefonare 546-641.

BELLA camera ammobiliata matrimoniale libera comodità distinto fisso o pied-à-terre. Telefonare 810-020.

DIVIDO con signorina seria camera due letti uso cucina. Telef. 548-164.

UNICA bella camera mobiliata presso coniugi soli affittasi. Telefonare 872-738. A38847

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. AMMINISTRATORE riordinamento contabilità arretrate nuovi impianti, revisioni bilanci, analisi, ecc. ed ragioniere specializzato offresi piccola industria forte sviluppo anche saltuario. Telefonare 592-742.

A. DIRETTORE sala ballo offresi, abile organizzatore, bellissima presenza, referenziato, eventualmente sala circolo ricreativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2560 — Torino ».

A studio tecnico, impresa edile offresi esperto disegnatore. Telefonare 652-341. A41312

BULLONERIE viterie metalli utensili, serio colto elemento residente Torino auto propria con ventennale profonda esperienza ufficio vendite-acquisti esaminerebbe buone proposte per incarichi ogni livello. Pregasi scrivere a: «Pubblicità Stampa 2518 — Torino».

CAPO magazziniere diplomato presta lavori amministrativi contabilità offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6517 — Torino ». A39175

CAPOSQUADRA 30enne lunga esperienza montaggi serie elettromeccanica, elettronica ottima conoscenza tempi metodi offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2495 — Torino». A40837

CENTRALINISTA pratica offresi. Telefonare 657-609. A41358

CAPOTECNICO diplomato 27enne, esperienza 6 anni ramo metalmeccanico: costruzioni metalliche generiche carpenteria varia, esaminerebbe serie richieste per adeguata sistemazione, scopo miglioramento, per posto da capo-officina od organizzatore ufficio produzione o disegnatore particolarista per piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino». A34700

CORRISPONDENTE, lavori ufficio, paghe offresi. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2564 — Torino ». A41449

CORRISPONDENTE inglese e francese offresi pomeriggio o giornate intere. Telef. 882-132 pomeriggio.

DATTILOGRAFA esperta eseguo lavori domicilio. Telefonare 330-345 ore 13-14, 20-21. A41398

DATTILOGRAFA, praticissima contabilità, corrispondenza, offresi lavori vari ufficio domicilio. Telef. 735-366.

DIPLOMANDO maestro militesente offresi lavori ufficio. Referenze. Telefonare 724-433. A40930

DATTILOGRAFA grande pratica ufficio ed archivio impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6471 — Torino ». A38779

DIPLOMATO geometra 21enne militesente, 2 anni esperienza lavori, pratico ufficio, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 468-350.

DIRETTORE SUPERMERCATO ELETTRODOMESTICI RADIO TV, INTRODOTTO SETTORE PIEMONTE, CONSIDERA OFFERTE DIREZIONE UFFICIO VENDITE, FILIALE, DEPOSITO AUT ESCLUSIVE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8635 — TORINO». A34688

DISEGNATORE meccanico, particolarista lucidatore offresi domicilio. Telefonare 337-629. A40421

DISEGNATORE particolarista 3° militesente offresi o per altro impiego, possibilmente attinente. Tel. 668-102.

DISEGNATORE meccanico esperienza triennale impianti e altri lavori in genere offresi lavoro domicilio. Telefonare 772-072. A41380

DISEGNATORE progettista, esperto stampi materie plastiche, attrezzature offresi seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7054 — Torino ».

DISEGNATORE progettista mobili metallici, conoscenza prospettiva, capace arredamento, occuperebbesi. Telefonare 652-341. A41312

ENGLISH SPEAKING ACCOUNTANT 33 YEARS OLD, LONG PRACTICE IN ACCOUNTANCY BOOKKEEPING, WAGES, SALARIES, AND CONTRIBUTIONS, LOOKS FOR A JOB EITHER IN AN ENGLISH OR AMERICAN FIRM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2494 — TORINO».

ENGLISH Technical Engineer 38 years, highly experienced in industrial field, painting handling equipment, installing with responsibility industrial equipment, backed by organized design and consulting office. Knows throughout Italy, seeks post with Italian, American or English Firms. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2542 — Torino ». A41177

ESPERIENZA decennale contabilità generale fatturazioni, ragioniere offresi. Telefonare al 371-208 dalle 9 alle 12 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2505 — Torino». A41549

ESPERTA paghe contributi lavori vari ufficio dattilografa esaminerebbe proposte lavoro domicilio. Telefonare 255-156. A41094

ESPERTA ufficio vendite, libri paga e contabilità aziendale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6508 — Torino ». A38901

ESPERTO in Relazioni umane e pubbliche offresi a Società. Scrivere Proietti Ricci, v. Lainì 85, Torino. A41059

EX carabiniere 23enne volenteroso patente B libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6657 — Torino». A40166

EX finanziere ventiseienne patente auto occuperebbesi lavori fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2525 — Torino ». A41122

FARMACISTA ottima esperienza cerca adeguata collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2341 — Torino».

FATTURE. Indirizzi, contabilità ragioniere esegue proprio domicilio. Telefonare 259-152. A41251

GEOMETRA pratico lavori stradali, redazione contabilità e disegni, militesente, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6451 — Torino ».

GEOMETRA universitario occuperebbesi mezza giornata. Telef. 241-732.

GEOMETRA 20enne pratico contabilità assistenza lavori, paghe operai e contributi offresi qualsiasi impiego Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2500 — Torino ».

IMPIEGATA attiva volenterosa, studentessa ragioneria con pratica quinquennale tutti lavori ufficio primanota e magazzino offresi preferibilmente presso studio commerciale o seria ditta accessori auto. Telefonare 356-377. A40828

IMPIEGATA esegue proprio domicilio lavori di dattilografia et fatturazione. Telef. 341-243 ore 13-14.

IMPIEGATA pratica ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6472 — Torino ». A38780

IMPIEGATO magazziniere 40enne dinamico, iniziativa personali, esperienza ultradecennale, pratico trasporti spedizioni, auto propria, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2558 — Torino ».

IMPIEGATO tutti lavori ufficio patente auto libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2527 — Torino». A41125

INDOSSATRICE taglia 44 offresi mezza giornata. Tel. ore pasti 772-774.

INGEGNERE neo laureato Politecnico Torino militesente venticinquenne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2545 — Torino ». A41195

INGEGNERE tecnico inglese trentatreenne, residente Torino, disposto trasferirsi ovunque, specializzato telecomandi, quadri, installazioni impianti applicazioni elettrotecniche, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2542 — Torino ». A41177

INFERMIERA praticissima offresi occupazione anche mezza giornata. Telefonare 395-500. A41140

MAGAZZINIERE contabile et dattilografo quarantenne referenziato offresi. Telefonare 685-718. A40497

NEO pensionato pratico contabilità libri paga et contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7078 — Torino ». A41331

ODONTOTECNICO offresi ore libere per lavori in genere anche scelato. Telefonare 393-673.

OFFRESI disegnatrice pubblicitaria. Ottime referenze. Telef. 776-035.

PAGHE contributi contabilità praticissimo referenziato offresi ore libere. Telefonare 881-383. A39988

PERITO agrario 30enne militesente pluriennale esperienza nel campo tecnico-commerciale propagandistico auto propria esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino».

PERITO chimico 30enne, dinamico, ottima conoscenza francese tedesco, esperienza pluriennale esamina proposte mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2307 — Torino ». A38656

PERITO elettrotecnico militesente, volenteroso, pratico amministrazione primo impiego esaminerebbe qualsiasi occupazione. Telefonare 501-233.

PERITO elettrotecnico militesente offresi libero subito. Telef. 369-904.

PERITO elettrotecnico 25enne militesente, pluriennale esperienza tecnico-commerciale, contatto esterno clienti fornitori, patente esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2474 — Torino ».

PERITO industriale, esperto acquisti produzione-costi, settore metalmeccanico, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7052 — Torino ».

PERITO liquidatore RCA offresi a Società Assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2330 — Torino ».

PERITO meccanico volenteroso militesente offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7008 — Torino».

PERITO tessile esperienza pluriennale vari sistemi lavorazione e programmazione offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6533 — Torino ». A39160

PRATICA paghe contributi industria, fatturazione, lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 398-492.

PRATICISSIMA contabilità et paghe offresi mezza giornata preferibilmente ramo edile et zona compresa corsi Orbassano, Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7081 — Torino ».

PROCURATORE Legale decennale esperienza uffici legali commerciali scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2522 — Torino ». A41105

QUARANTACINQUENNE sola indipendente attiva dinamica patente auto disposta viaggiare offresi qualsiasi impiego fiducia: cassiera, commessa, ecc. Serietà e referenze documentabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3488 — Torino ».

RAGAZZA buona conoscenza lingua francese offresi. Telefonare 685-710 ore pasti. A41392

RAGIONIERA 20enne esperta preventivi costo e registrazioni magazzino, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2539 — Torino». A41183

RAGIONIERA ventunenne stenodattilografa primo impiego offresi a seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2550 — Torino ». A41211

RAGIONIERA 20enne, esperta preventivi costo e registrazioni magazzino, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2539 — Torino». A41163

RAGIONIERA 26enne pratica qualsiasi lavoro ufficio, esperienza pluriennale, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 679-331.

RAGIONIERE 23enne militesente annuale pratica ufficio paghe contributi macchine contabili, patentato, contabilità, offresi scopo miglioramento seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7049 — Torino ».

RAGIONIERE conoscenza biennale contabilità generale partita doppia rapporti clienti fornitori banche, esaminerebbe adeguate proposte contabilità piccola media azienda Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7061 — Torino ». A41257

RAGIONIERE contabile e paghe contributi impiegherebbesi ore serali e sabato presso commercialista consulente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7064 — Torino ». A41267

RAGIONIERE giovane militesente occuperebbesi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7005 — Torino ». A40743

RAGIONIERE ventitreenne, francese inglese ottimi, secondo impiego, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7112 — Torino ». A41640

REFERENZIATISSIMA, bella presenza, inglese fluente, esperienza traduttrice tecnica e Switchboard Operator offresi a seria ditta. Offerte a: Roberta Ilario, Treboldi 8, Edolo, Brescia. A39013

SEGRETARIA direzione trentenne diplomata svolge domicilio fatturazioni corrispondenza commerciale tenuta contabilità mansioni ispettive esecutive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7007 — Torino ». A40747

SEGRETARIA STENODATTILO TEDESCA CON DIVERSI ANNI DI ESPERIENZA UFFICIO IMPIEGHEREBBESI EVENTUALMENTE A MEZZA GIORNATA. DETTAGLIARE CONDIZIONI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2519 — TORINO ».

SIGNORA pratica paghe e contributi offresi proprio domicilio, anche per qualsiasi lavoro purché serio. Telefono 337-723. A41008

SIGNORA 24enne abile commessa bella presenza, offresi. Telef. ore pasti 330-882. A41170

SIGNORINA cerca lavoro dattiloscritto e a mano a domicilio. Telefonare 344-806. A40386

SIGNORINA dattilografa diciannovenne pratica lavori ufficio, contabilità generale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7028 — Torino ».

SIGNORINA disponendo ore libere sbrigherebbe lavori manoscritti dattiloscritti proprio domicilio. Telefonare mattino 43-322. A40990

SIGNORINA distinta maturità classica cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino».

SIGNORINA ottima istruzione conoscenza perfetta francese cerca primo impiego. Telefonare 683-925.

SIGNORINA spagnola conoscenza francese, tedesco, italiano, esperienza internazionale offresi interprete agenzia viaggi, negozio, ecc. Berracqdo, c/o Sarpone, via Barbera 3.

SIGNORINA 22enne pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 42-053. A41002

STENODATTILOGRAFA 16 anni impiegherebbesi presso seria ditta o industria. Scrivere: Mallisseri, via Carlo Pedrotti 35. A41019

TECNICO perfetta conoscenza disegno, lunga impiego esaminerebbe proposte seria ditta. Telef. 652-341.

TEDESCO inglese francese 23enne, lunghi soggiorni estero, stenodattilo, patente, offresi lavoro interessante interpretariato, disposto viaggiare. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7084 — Torino ».

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria, esperienza triennale organizzazione lavoro e contatto clientela offresi media industria per direzione reparto o completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7066 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE bella presenza pratica commessa abbigliamento già gerente offresi. Telefonare mattino 43-322. A40990

VALENTE capo officina lunga esperienza arredamenti metallici, stampaggio, carpenteria, svolte già mansioni impiegatizie offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7079 — Torino ». A41341

(Continua a pag. 14)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I nerazzurri pensano alla Coppa dei Campioni ed allo scudetto

L'Inter (a Dortmund) aspetta notizie del recupero tra il Bologna e la Spal

Oggi, sul campo di casa

Rossoblù a caccia di punti preziosi

La classifica attuale, che tiene conto della penalizzazione di tre punti, è la seguente: Inter punti 43, Milan 42, Bologna 39

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, martedì sera.

Mazza fa il misterioso mentre il Bologna gioca allo scoperto. La differenza di comportamento dei tecnici delle due squadre rispecchia la differenza con la quale le stesse affrontano l'impegno oggi. La Spal ha l'acqua alla gola, fa di tutto per annebbiare le idee all'avversario e la sua vigilia è piuttosto agitata; il Bologna invece è complessivamente tranquillo, consapevole di essere il più forte e quindi di avere a portata di mano la vittoria. Magari non sarà troppo facile, poi, sul campo. Come accadde contro il Modena, allorquando tutti si attendevano una facile passeggiata e invece la squadra fu bloccata sullo zero a zero.

Mazza ricorre a tutte le sue armi, a tutte le astuzie, perfino ai sortilegi, da «mago di campagna» come più volte è stato definito. A parte la pretattica, talmente esasperata da lasciare la formazione in alto mare fino al momento di scendere in campo, c'è la cabala dell'allenatore. Cambi del genere portano di solito fortuna e forse qualche effetto reale l'hanno, almeno sul piano psicologico, in quanto [illegible] l'ambiente dei giocatori. Il Bologna è abituato a queste manovre. La Spal è la quarta squadra che ha provveduto al cambio della guardia alla vigilia di incontrare i rossoblù. Le altre furono il Bari, l'Atalanta e il Modena.

E qualche noia il Bologna l'ha avuta. A parte il Bari (col quale venne una vittoria stiracchiata dopo un largo predominio dei pugliesi che giocavano in casa) a Bergamo i rossoblù furono costretti al pareggio interrompendo una serie di vittorie consecutive che avrebbe permesso di battere il record della Juventus; e allo stadio contro il Modena, essi furono inchiodati su un imprevedibile zero a zero lasciandosi così soffiare un punto. Non è il caso di credere alla cabala, tuttavia Mazza vi fa affidamento. Egli medita il colpaccio anche se dice: «Per me la partita è perduta. Faccio finta di averla perduta il 15 marzo quando non fu giocata...».

I rossoblù, che scenderanno da Riolo poche ore prima della partita, sono complessivamente ottimisti. La partita non deve essere presa sottogamba perché se è importante per la Spal lo è anche per il Bologna: soltanto vincendo esso potrebbe infatti continuare a cullare qualche speranza. La squadra si presenterà pressoché al completo, con un solo dubbio per Pascutti, colpito duramente ad un polpaccio nella partita con la Cecoslovacchia. La probabilità che possa essere presente sono soltanto del [illegible] per cento, e Perani è pronto a prendere il suo posto. Particolarmente smanioso di giocare è Nielsen, che afferma di essere in splendide condizioni fisiche e ha una voglia matta di riprendere la testa della classifica dei cannonieri.

Ecco le probabili formazioni:

Bologna: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Perani (Pascutti).

Spal: Patregnani; Olivieri, Fochesato; Bozzao, Cervato, Muccini; Bui, Massei, Mencacci, Michelì, Novelli.

Enzo Masi

Burruni - Mc Gowan

Il tedesco Tomser arbitrerà il match

ROMA, martedì sera.

La segreteria dell'European Boxing ha comunicato ufficialmente il nome dell'arbitro-giudice unico del campionato d'Europa dei pesi mosca fra Burruni e Mc Gowan, in programma a Roma il 24 p. v. Si tratta del tedesco Herbert Tomser.

Davvero l'E.B.U. non dimostra quella sensibilità che dovrebbe essere patrimonio del massimo organismo pugilistico europeo. Ad un mese di distanza dall'affare di Dortmund fra Rinaldi e Scholz non sembra una decisione felice quella di affidare le sorti del campionato d'Europa dei pesi mosca — che è, tra parentesi, l'unico titolo europeo rimasto all'Italia — agli umori, o ai malumori, di un direttore d'incontro germanico, anzi di un particolare direttore d'incontro, che gode fama di anti-italiano per eccellenza. Il confronto Burruni-Mc Gowan ha già scatenato sufficienti polemiche senza che ci fosse bisogno anche di questa «legittima suspicione» sull'arbitro. L'Europa è grande, non era possibile, con un po' di buon senso, evitare questa nota stonata?

Fogli fa le smorfie: qui, in Italia-Cecoslovacchia, è alle prese con il forte Bomba (Telef. a «Stampa Sera»)

La formazione dei ferraresi è un segreto

(Dal nostro corrispondente)

Ferrara, martedì sera.

Il centosettesimo derby emiliano tra Bologna e Spal, per la compagine biancoazzurra giunge in un momento piuttosto critico. L'ultima sconfitta casalinga, registrata contro il Torino, ha inferto un duro colpo alle speranze dei ferraresi, ora chiusi nella morsa delle squadre pericolanti.

Nell'ottava di ritorno la Spal doveva incontrare il Bologna, e forse il momento sarebbe stato più favorevole di quello attuale, poiché lo squadrone rossoblù mancava di Bulgarelli e Pascutti, squalificati, e di Nielsen, in cattive condizioni di salute.

Le autorità federali hanno imposto il rinvio dell'incontro, e la Spal, la quale allora avrebbe accusato solo l'assenza del portiere Bruschini, oggi sarà assai più menomata, mentre il Bologna, per contro, potrà contare su tutti i suoi effettivi migliori. Tra i ferraresi mancano infatti, oltre a Bruschini, il mediano Riva, l'elemento che nell'alta strategia delle marcature avrebbe dovuto controllare il tedesco Haller, il quale rappresenta il cinquanta per cento della forza propulsiva del Bologna. Con ogni probabilità sostituirà Riva il terzino Bozzao, che già è stato utilizzato contro il Torino e che pur non essendo uno stopper possiede pur sempre una maggior esperienza del giovane Fasetti.

L'interrogativo in difesa non è il solo problema a tener impegnati i tecnici bianco-azzurri; c'è anche l'attacco che dà da pensare, anche perché è il reparto più bistrattato dalla sorte e soggetto ad esperimenti. Ferma restando la conferma di Novelli e Massei sulla destra, si prevede probabile il ritorno di Bui al centro, in quanto il longilineo attaccante è quasi completamente ristabilito. Per il reparto di sinistra sono in ballottaggio per i due ruoli quattro giocatori: Crippa e Mencacci all'ala, il giovane Capello e l'esperto Micheli per la mezz'ala. Non possiamo dire su chi cadrà la scelta poiché i nostri tentativi di conoscere la formazione con 24 ore di anticipo hanno cozzato contro la decisione di mantenere il segreto da parte di Mazza e Giambattista Fabbri, il nuovo allenatore.

m. g.

A Dortmund la luce dei riflettori fa strani scherzi

Signor Sarti, faccia attenzione!

I neroazzurri si sono allenati ieri sera - Szymaniak giocherà ala sinistra

(Nostro servizio particolare)

Dortmund, martedì sera.

La pioggia e il freddo che a Dortmund sono di casa da un po' di giorni, non hanno impressionato l'allenatore neroazzurro Herrera il quale sostiene che con un tempo del genere l'Inter può esprimere meglio le proprie possibilità. Domani sera, di fronte al Borussia per la prima semifinale della Coppa dei Campioni, vedremo se il mago avrà avuto ragione, ma intanto bisogna ammettere che il trainer sa mantenere in ogni frangente il piglio sicuro di chi è certo del fatto suo.

Semmai, se una cosa c'è che preoccupa il clan dell'Inter, è quella riguardante l'illuminazione del campo, che qualcuno sostiene sia la peggiore di tutta la Germania. Ieri sera, infatti, i giocatori neroazzurri si sono recati sul terreno del «Rote Erde» per un breve allenamento ginnico seguito da una partitella otto contro otto, e si è constatato che l'illuminazione è insufficiente, con grave pregiudizio, specialmente, dei portieri che vedono la palla soltanto quando arriva nei pressi della porta.

All'allenamento di ieri sera ha partecipato anche Mazzola, benché avesse il polso sinistro fasciato a causa di un lieve incidente verificatosi sabato nell'incontro con la Cecoslovacchia. Nessuna preoccupazione, però: il giocatore è in grado di scendere regolarmente in campo domani sera per la gara che avrà inizio alle 19,30. Un piccolo allarme si è registrato per Picchi, che in uno scontro con Suarez ha sentito un improvviso dolore ad una caviglia, ma anche per il libero non c'è alcuna preoccupazione.

Herrera, intanto, ha confermato che contro il Borussia le linee arretrate si schiereranno con: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi, ma per quanto concerne la prima linea non ha scoperto le proprie batterie, limitandosi ad affermare che Szymaniak, particolarmente euforico per trovarsi in terra tedesca, sarà sicuramente in campo. Per gli altri ruoli, comunque, sembrano certi Jair all'estrema destra, Mazzola e Suarez interni e Milani centravanti. L'escluso, quindi, sarebbe Corso, che Herrera preferisce tenere in serbo per il campionato.

Dal canto suo, l'allenatore Eppenhoff del Borussia ha comunicato che schiererà i suoi uomini nella seguente formazione: Tilkowski; Sturm, Redder; Kurrat, Geisler, Brachi; Wosab, Schmidt, Brungs, Konietzka, Emmerich. Sturm, che è un mediano d'attacco, verrà schierato a terzino con il compito di marcare Szymaniak, in previsione che il nerazzurro, pur giocando con la maglia numero undici, manterrà certamente una posizione arretrata. In campo italiano, Tagnin dovrà vedersela con Konietzka, l'attaccante di maggior classe che vanti il Borussia.

La gara sarà trasmessa in Italia per radio, sul programma Nazionale in cronaca diretta con inizio alle 19,35, mentre la televisione manderà in onda le fasi dell'incontro in «ampex», sul programma Nazionale, alle ore 22.

g. a.

Konietzka (a destra) il miglior attaccante del Borussia sarà «marcato» da Tagnin

Il calcio inglese è sotto accusa

La polizia di Sheffield indaga sulla corruzione

Probabilmente oggi stesso lega e federazione apriranno una doppia inchiesta - Le società hanno sospeso i giocatori incriminati: sono Shaw e Layne dello Sheffield Wednesday e Kay dell'Everton

(Nostro servizio particolare)

Londra, martedì sera.

Nel calcio inglese c'è oggi atmosfera da anno zero. Le accuse di corruzione rivolte domenica scorsa da un giornale di Londra a tre giocatori di prima divisione hanno lasciato il segno. La polizia di Sheffield, dove vivono due degli atleti incriminati, ha incominciato le indagini onde accertare se sussistano gli estremi per un procedimento penale nei loro confronti. La federazione e la lega nazionale hanno ieri sera tenuto una riunione ed è probabile che annuncino sia l'una che l'altra, oggi o domani, la costituzione d'un comitato d'inchiesta.

La società colpita dallo scandalo, lo Sheffield Wednesday, ha sospeso i due imputati, il centromediano Peter Swan, 19 volte nazionale, e il centrattacco Layne. L'Everton, che aveva acquistato il terzo, Kay, un anno e mezzo fa, per 111 milioni di lire, lo ha immediatamente messo fuori squadra. Ha specificato che non si tratta d'una sospensione vera e propria, ma d'una misura precauzionale mentre si svolgono le indagini. Sono entrate anche in scena le due società minori rimaste danneggiate come lo Sheffield, e cioè il Lincoln e il York. Non si conosce il nome dei loro giocatori accusati di corruzione. Ma le società li hanno chiesti al giornale che ha svelato lo scandalo, il *People*.

Sheffield, Lincoln e York furono battute nel dicembre del '62, contro ogni previsione, nelle partite giocate rispettivamente contro l'Ipswich, il Brentford e l'Oldham. Si è appreso domenica che alcuni giocatori avevano scommesso sulla sconfitta puntando ciascuno circa 100 mila lire. Le tre partite erano state raggruppate insieme da Jimmy Gauld, un ex giocatore che traffica fra gli allibratori, il quale aveva indotto Layne, Shaw e Kay (quest'ultimo giocava allora nello Sheffield) e altri per ora sconosciuti a scommettere con promessa di lauto guadagno e l'assicurazione che non c'era niente di truccato. Tutto quello che gli atleti avevano guadagnato erano stati 200 mila lire a testa. Layne, Shaw e Kay non possono essere certo incolpati di avere «venduto» la partita, ma se quello che il *People* ha scritto è vero, è lecito il sospetto che quel giorno non abbiano giocato come avrebbero potuto. Sembra che dei tre solo Kay abbia negato il fatto. Kay è stato ieri interpellato dai suoi dirigenti. Shaw e Layne erano apparsi prima davanti al manager dello Sheffield Wednesday, Taylor, e questi aveva consigliato loro di non rilasciare alcuna dichiarazione.

I tre giocatori vanno incontro a una squalifica a vita se la loro colpevolezza sarà dimostrata. Esistono già in Inghilterra dei precedenti per un caso analogo: alcuni mesi fa tre giocatori di serie inferiori furono infatti banditi definitivamente dal calcio. Tutto l'ambiente sportivo britannico, che di recente era stato scosso da un grosso scandalo nel doping dei cavalli, è adesso nuovamente in agitazione.

Il confronto a quanto successo in Italia per il Bologna, che fu riportato sulle pagine sportive della stampa britannica con un certo rilievo, questo scandalo ha portata ben più vasta. Potrebbe essere definito il corrispondente dello scandalo Profumo nel mondo sportivo. I giornali stamattina recriminano sull'accaduto, dicendo che lo sport inglese ne rimarrà disorientato e che sarà molto difficile far dimenticare al mondo le colpe dei giocatori dello Sheffield, sempre che naturalmente non venga dimostrata la loro innocenza, cosa che sembra del tutto improbabile. Il *People*, che è un giornale noto per i suoi colpi scandalistici, ha già annunciato che la prossima settimana pubblicherà altre e più interessanti notizie: dovrebbe in altre parole fare il nome di nuovi giocatori, taluni di primo piano della serie A, coinvolti in scandali di portata pari a questo iniziale, se non addirittura maggiori.

Ian Andrews

Confortato dai Sacramenti e dalla Benedizione Papale è mancato ai suoi cari

Mario Palassa

anni 64

Addolorati ne danno partecipazione: la moglie Anna [illegible], i figli Giuseppe, Caterina, [illegible] col fidanzato [illegible], la suocera Giuseppina Grandi, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, zii e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 14 alle ore 14,30 partendo da corso Sebastopoli 226, indi la cara Salma proseguirà per [illegible] ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 aprile 1964.

I fratelli Ferdinando, Luigi e Giorgio Peyrani con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Mario

— Torino, 13 aprile 1964.

La famiglia Giorgio e Domenico Palassa partecipano al lutto per la dipartita del cugino

Mario Palassa

— Torino, 14 aprile 1964.

Prendono parte al dolore gli amici: Giacomo Cassano, Cesare Ferrino, Domenico Peratti, Tofino Benedetto, Antonio Conte, Maurizio Bongilio, Giovanni Venturino, Remo Belli, Giuseppe Dosio, Emilio Valinia, Tommaso Germanetto, Giovanni Gatta, Antonio Viale, Ziro Rinaldin, Umberto Del Vecchio, Gino Perrot.

Partecipano al dolore dell'amico Beppe per la perdita del padre

Mario Palassa

gli amici: Franco Carmine, Luigi Ganietto, Romano Fassone, frat. Fratti, frat. Gai, frat. Petrosi, frat. Galdeano.

— Torino, 14 aprile 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Palassa per la scomparsa del caro

Mario

gli amici:
Luigi Quaglino
Enrico Chiaretta
Agostino Carino
Battista Audisio
Mario Peyrani
e rispettive famiglie.

— Torino, 14 aprile 1964.

Piangono la scomparsa del caro

Mario

la zia Rosa Vecchino e famiglia,
i cugini:
Ferdinando Grandi e figli
Natalino - Giovanni Grandi
Carlo - Giovanni Grandi
Fedele Miare
Giovanni Artero
e rispettive famiglie.

— Torino, 14 aprile 1964.

Il cuore generoso di

Felice Passera

decorato Croce al merito di guerra non è più. Lo piangono la moglie Emilia Mastrella, la figlia Rinuccia, parenti tutti. I funerali mercoledì, ore 14,30 partendo da via Carlo Vidua 11. La presente serve anche di ringraziamento.

— Torino, 13 aprile 1964.

Il fratello Giacomo, le sorelle Mina, Paola, Maria, Elvira, i cognati Vercelo, Cavatore, i nipoti Celestino e Pietro Passera con le rispettive famiglie annunciano angosciati la perdita del loro caro

Cino

— Torino, 13 aprile 1964.

Maria Grazia, Paolo, Nanni Passera e mamma sono vicini nel dolore di Rinuccia e zia per la perdita del caro zio

Cino

— Torino, 13 aprile 1964.

La Società Sportiva «Corenda» di via Salangero, annuncia con dolore la perdita del carissimo amico e Socio

Felice Passera

— Torino, 13 aprile 1964.

Le Amiche: Silvia Carbuccio, Nanny Ferrari, Matilde Riocchi, partecipano al dolore della cara Anna e famigliari per la dipartita del

Dott. Felice Possi

— Torino, 14 aprile 1964.

La famiglia Tagini Professore Segman partecipano all'immenso dolore dei cugini Possi per la perdita dell'indimenticabile

Dott. Felice Possi

— Torino, 14 aprile 1964.

Si uniscono al dolore della Famiglia Possi per la perdita del Fratello

Dott. Felice Possi

le Famiglie: Calmanel, Ferro, Grosseri, Noero, Paradollo, Villiere.

— Torino, 14 aprile 1964.

Fratelli e sorelle Emprin Girardini e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della signora Possi per la scomparsa del

Dott. Felice Possi

— Torino, 14 aprile 1964.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro è tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Baravalle

Commerciante bestiame
di anni 61

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Gallette, le figlie Giuseppina col marito Ilario Pochettino e il bimbo Giovanni, Giovanna col marito Tiziano Versaldesi e il piccolo Stefano, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, gli zii, le zie, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola mercoledì 15 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Rossini 5. La Messa presente corpore sarà celebrata nella Collegiata venerdì 17 corrente alle ore 8,30.

— Carmagnola, 13 aprile 1964.

Cristianamente ieri alle ore 2 ha raggiunto in cielo il diletto marito Carlo e l'adorato figlio Augusto decorato di Medaglia d'Oro al Valore Militare Partigiano, l'anima buona di

Maria Nicola ved. Ferrero

di anni 86

Ne danno il triste annuncio il fratello Basilio (in U.S.A.), le sorelle: Giuseppina ved. Rizzoni, Felicita (in U.S.A.), e Piera; la zia Angela [illegible]; cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 16 in Brusasco partendo da via Verrua n. 25. La presente serve di ringraziamento.

— Brusasco, 14 aprile 1964.

Con la Benedizione del Santo Padre è mancata ai suoi cari

Giovanna Righero nata Vercelli

Angosciati la piangono le figlie Nila, sorella, cognato, nipoti e l'affezionato Nini. Funerali mercoledì ore 8,30 da via Lagrange 34.

— Torino, 13 aprile 1964.

Prematuramente è mancata

Guglielmina Burdese in Pagliaretta

Costernati l'annunciano il marito, la piccola Laura, papà, mamma, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, Ospedale Molinette (via Genova).

— Torino, 14 aprile 1964.

Sabato 11 aprile è mancato ai suoi cari l'

Avvocato Guido Calza

Con infinito rimpianto la famiglia per desiderio dell'Estinto ne partecipa la morte a funerali avvenuti e Lo ricorda all'affetto di quanti Lo ebbero amico.

— Torino, 14 aprile 1964.

I Dipendenti delle Arti Grafiche Castello prendono parte al dolore della signora Castello per la morte del padre

Tomaso Morena

— Torino, 13 aprile 1964.

Linda Cavarretta

15 aprile 1964

I famigliari la ricordano a quanti la vollero bene. Messa al Santuario di Lourdes (corso Francia 291) 15 aprile ore 8,30.

— Torino, 14 aprile 1964.

1962 DOTT. ING. 1964

Guglielmo Beraldi

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Ss. Messe giorni 15, 16, 17 ore 9 Parrocchia Crocetta.

— Torino, 13 aprile 1964.

«Tragico incidente ha stroncato nell'adempimento del proprio dovere la cara esistenza della

PROFESSORESSA

Olga Lardone

Lo annunciano con dolore il Direttore Centrale, il Direttore, Collegio, Allievi, Personale della Scuola Pratica «M. Lessona» sez. E. Pellizza». I funerali oggi ore 16 dalle Molinette via Santena 5.

— Torino, 14 aprile 1964.

Le famiglie: Brunasso, Galetto, Lusardi, Nardi, Rosetta, Piana, Raspore e Biasi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Emilio Battist

— Torino, 13 aprile 1964.

Elsa e Luigi Bonicatto piangono il fraterno amico

Dott. Emilio Battist

— Torino, 13 aprile 1964.

I Colleghi, gli Impiegati e le Infermiere dell'Istituto Stazione «Castelier» partecipano al grave lutto per la scomparsa del

Dott. Emilio Battist

— Torino, 14 aprile 1964.

Giorgio Grudella Morandi, Gerardo Bianchi piangono il caro

Emilio Battist

— Torino, 13 aprile 1964.

Davide Carlo Demaria e mamma partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Emilio Battist

— Torino, 13 aprile 1964.

Elsa ed Ettore Obert prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Dott. Emilio Battist

— Torino, 14 aprile 1964.

Gianfranco Mattura e Famiglia piangono la tragica scomparsa del

Dott. Emilio Battist

e prendono parte al lutto della Famiglia.

— Torino, 13 aprile 1964.

I Superiori ed i Medici dell'Ospedale Cottolengo di Torino prendono viva parte al dolore della Famiglia per la tragica scomparsa del

Dott. Emilio Battist

apprezzato Sanitario della Pia Istituzione.

— Torino, 14 aprile 1964.

Renato Marinetta, Marinessa Rubatto si associano al dolore per la perdita del fraterno amico

Dott. Emilio Battist

— Torino, 13 aprile 1964.

Con profondo dolore gli amici:
Alfredo e Vera Roccaletto
Franco e Paola Rosalto
Franco e Maria Gay
Dott. Nino Maugeri
Guido e Mirella Masca
Tito e Maria Pasqualigo
Aril Sheku e famiglia
Guido e Mirella Testera
si uniscono alla moglie Bruna ed alla madre Rina per l'immaturata perdita del caro

Dott. Nini Emilio Battist

— Torino, 14 aprile 1964.

La famiglia Brandolise e Dovea partecipano al dolore per la morte del

Dott. Emilio Battist

— Torino, 13 aprile 1964.

La famiglia Sedi partecipa vivamente al dolore della famiglia Battist per la tragica scomparsa del caro amico

Dott. Emilio

— Torino, 14 aprile 1964.

Dopo una vita interamente dedita alla famiglia ed al lavoro è serenamente mancata ai suoi cari

Virginia Meynardi ved. Revelli

Affranti dal dolore lo annunciano il figlio Casimiro con la moglie Carla Grosso e figli Giulio, Celina ed Alberto; la figlia Ester Maria con il marito, Luigi Boro e figlia Alessandra, la cognata, i nipoti, la fedele Teresa Pasquero e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta in corso Cibrario 5.

— Chieri, 13 aprile 1964.

L'Amministrazione ed il Corpo Medico dell'Ospedale Maggiore di Chieri: Dott. Prof. Rodolfo Cattaneo, Dott. Prof. Giuseppe Capitolo, Dott. Francesco Tabasso, Dott. Renzo Fioccardi, Dott. Mario Carosito, Dott. Francesco Rossetti, Dott. Sergio Vergnano, Dott. Aldo Ferrati, Dott. Maria Di Capua, Dott. Aldo Florio, Dott. Mario Galettino, commossi partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa della

Mamma

del Dott. Casimiro Revelli.

— Chieri, 13 aprile 1964.

Marisa e Alberto Gremagna partecipano al dolore di Ester e Casimiro per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 14 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardo Rosso

Angosciati lo piangono: le figlie Rosina col marito Francesco Cattaneo, Adelina vedova Giovannetti, l'affezionato nipote Elio, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 via Cordero di Pamparato 28. La Salma proseguirà per Volpiano per essere tumulata nella tomba di Famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 aprile 1964.

E' serenamente mancato

Felice Perno

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia col marito e la piccola Elisabetta, i cognati Aliasia e Montrucchio e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dr. Gherardo Polatti per le premurose assistenze. I funerali martedì 14 aprile 1964 ore 10,30.

Torino, via Monginevro 28.

— 13 aprile 1964.

Improvviso terribile morbo ha stroncato a Wellington (Nuova Zelanda) la giovane vita del

Dott. Renato Amato

I genitori, la moglie Sheena col piccolo Timoty, la sorella Teresa col marito Michele Ricciardi e le figlie Micaela, Dora, il fratello Lillo e parenti tutti, costernati, lo ricordano a quanti gli vollero bene.

— Wellington, 10 aprile 1964.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Luigi Menzio

anni 65

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figlie, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo il 14 aprile alle ore 10 in Cambiano, via Cesare Battisti 25.

— Cambiano, 13 aprile 1964.

E' mancato

Claudio Vercelli

Lo piange la moglie Adalina e parenti. Funerali mercoledì ore 9. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 13 aprile 1964.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del signor

Carlo Lano

padre dell'impiegato signor Vincenzo Lano.

— Torino, 14 aprile 1964.

La famiglia Castello, Rossolo, Manelli, prendono viva parte al dolore della famiglia Bajnotti per la scomparsa del caro amico

Silverio

— Torino, 14 aprile 1964.

Le Messe di trigesima del compianto

AVV. NOTAIO

Lodovico Rovetti

verranno celebrate nella Parrocchia di Cuorgnè il 14, 15, 16 corrente ore 7. La famiglia Rovetti - Sasio ringrazia quanti si uniranno alle preghiere.

— Cuorgnè, 12 aprile 1964.

Continua a pagina 15

ULTIME NOTIZIE

Per aiutare i paesi sottosviluppati

Il Centro professionale entrerà in funzione tra un anno a Torino

L'Italia mette in atto un complesso di iniziative di assistenza a diversi Paesi dell'Africa - In aumento la collaborazione tecnica - Anche ad Anzio si apriranno corsi di addestramento

Roma, martedì sera.

Tra un anno, nella primavera del 1965, comincerà a funzionare a Torino il Centro internazionale per la formazione professionale dei giovani dei Paesi in via di sviluppo. Nella capitale si parla già molto di questa importante iniziativa e si dà per certo che tutte le alte cariche dello Stato saranno presenti alla cerimonia inaugurale del Centro, perché esso costituirà nuova testimonianza che l'Italia è schierata in prima linea nella «battaglia» per il progresso dei Paesi in via di sviluppo. L'on. Mario Zagari, uno dei più attenti osservatori di politica internazionale del Parlamento italiano, diceva a Montecitorio, in un crocchio di colleghi, che «due miliardi, in cifra tonda, sono gli abitanti dei Paesi di nuova indipendenza o in via di sviluppo, popolazioni al di là di quella che si è definita la "linea della fame", dove la vita media supera, di poco, i trent'anni. Nei confronti di queste popolazioni i Paesi industriali devono trovare una linea comune sul piano degli scambi».

E' con legittimo orgoglio che i deputati piemontesi dei diversi gruppi, a cominciare dal vice sindaco della città, Guido Secreto, parlano del Centro che è ospitato nel complesso d'edifici di «Italia 61».

Tengono anche a precisare che il Centro accoglierà inizialmente seicento giovani, soprattutto dei Paesi sottosviluppati del bacino del Mediterraneo, che seguiranno corsi di addestramento. Dopo un biennio si prevede che il loro numero salirà a duemila.

La creazione di questo Centro è stata fermamente voluta dal governo italiano, nel quadro della politica che attua nei confronti dei Paesi sottosviluppati inserita in quella del mondo occidentale, di intesa col «Bureau International du Travail». Il finanziamento dell'iniziativa è internazionale, ma il contributo italiano è rilevante: cinque miliardi di lire in un decennio, oltre a 300 borse di studio.

La grande iniziativa in corso di realizzazione è ispirata al principio secondo cui una vera ed efficace assistenza ai Paesi in fase di sviluppo non deve consistere solo nel fornire loro merci ed attrezzature, ma nell'insegnare a produrle. Il presidente del Centro, ambasciatore Giuseppe Arpesani, ha stabilito contatti con alcuni Stati europei allo scopo di meglio studiare con essi, prima che l'istituto torinese cominci a funzionare, le esigenze dei diversi Paesi in via di sviluppo e le forme più adeguate di assistenza tecnica in loro favore.

Una iniziativa simile, ma su scala ridottissima, verrà attuata nei pressi di Roma, ad Anzio. Quasi alle porte della cittadina laziale è sorta infatti la «Fondazione Giuseppina Saragat», per onorare la memoria della consorte del capo socialdemocratico, che ospiterà, tra breve, per corsi annuali di addestramento, una ottantina di giovani di Paesi sottosviluppati.

L'assistenza degli europei a tali Paesi oltre a costituire una prova di amicizia e di simpatia rappresenta un contributo alla pace ed alla giustizia sociale del mondo. Essa si attua anche con altre forme: come la realizzazione tecnica di opere imponenti simili, ad esempio, alla colossale diga di Kariba che ha reso leggendaria in tutta l'Africa la capacità dei nostri tecnici, imprenditori ed operai specializzati. Ebbene, quella colossale opera sarà presto seguita da un'altra: la diga sul Niger che verrà finanziata da un consorzio internazionale e realizzata da un gruppo di imprenditori italiani.

Nel corso di quest'anno 1964 la collaborazione tecnica bilaterale che l'Italia offre ai Paesi in via di sviluppo subirà un considerevole aumento, perché la legge apposita del 26-10-1962, finalmente sarà in vigore. Essa ci consentirà di iniziare la nostra assistenza tecnico-agricola al Congo di Léopoldville, la nostra assistenza tecnica nel campo geologico alla Nigeria, quella agricola alla Giordania, al Marocco, all'Algeria, alla Tunisia, e al Kenia. Inoltre daremo contributi ai piani di sviluppo, per un importo di più di mezzo miliardo, affidati a ditte italiane in Guinea, Marocco, Libia e Giordania. Continueremo l'assistenza tecnica alla Somalia, mantenendo in Somalia i nostri esperti, e apriremo il 1° luglio prossimo venturo un nuovo istituto tecnico in Mogadiscio.

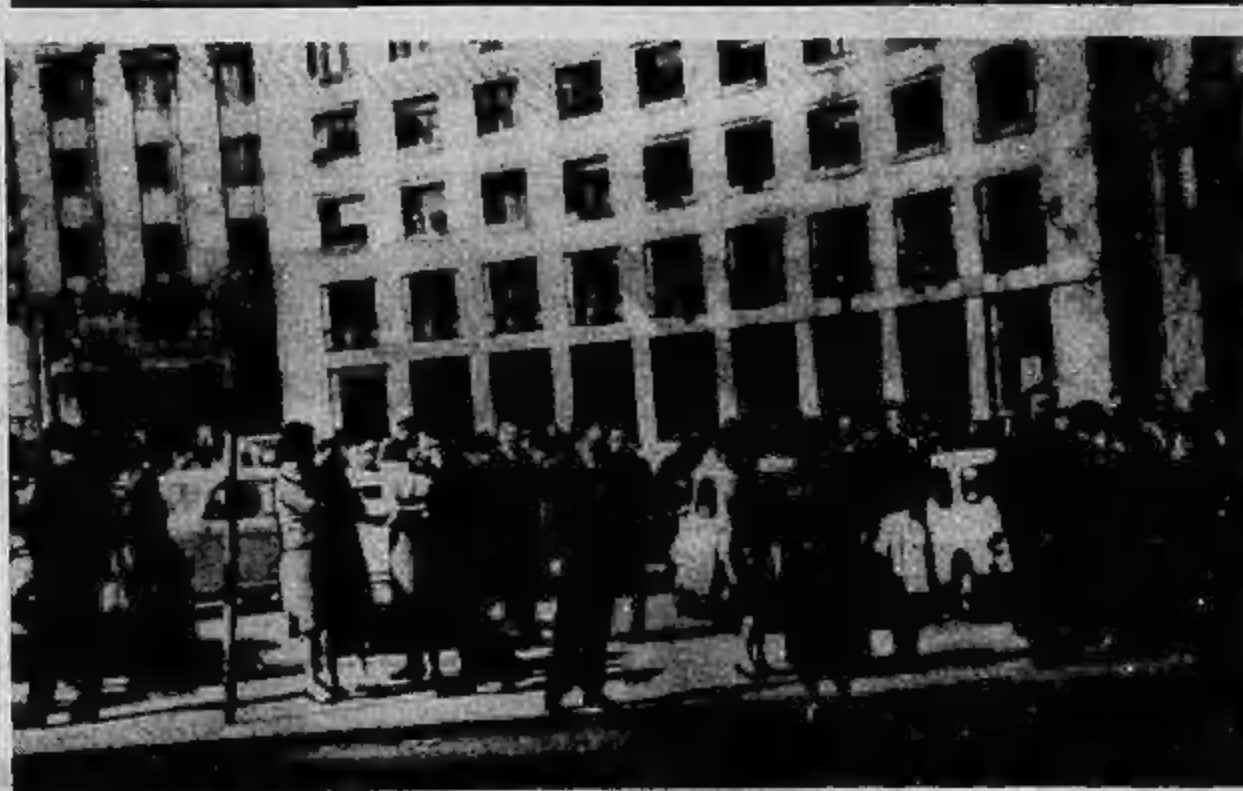
Vittorio Statera

Ucciso da un camioncino un ciclista presso Dronero

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Vittima di una mortale disgrazia è rimasto stamani a Villa San Costanzo il quarantunenne Angelo Perano, contadino, fratello del sindaco. Il Perano, mentre attraversava in bicicletta la provinciale Dronero-Busca, diretto al posto telefonico pubblico, veniva travolto da un camioncino 1100 pilotato dal ventenne Camillo Brero, idraulico, pure di Villar San Costanzo, e scaraventato ad alcuni metri di distanza. La morte del Perano, padre di una bambina in tenera età, è stata istantanea per frattura della base cranica.

Il terremoto ha colpito le regioni del centro e del nord del paese

Scuole e uffici chiusi a Belgrado

In preda al panico gli abitanti di Belgrado si sono riversati nelle strade (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

L'epicentro registrato a circa 190 chilometri dalla capitale - Particolarmente colpite le cittadine di Slavonski Brod e di Dervente

Belgrado, martedì sera.

Si sta facendo il bilancio delle vittime del terremoto che ha colpito in modo grave e rovinoso le regioni nord occidentali ed il centro della Jugoslavia. Si sono avuti tre morti e cento feriti, mentre le case distrutte ammontano a più di duecento. Le vittime sono una ragazza di 12 anni che è stata schiacciata dal crollo di una scala a Dervente mentre si trovava nella sua scuola: per fortuna molte altre allieve si sono salvate. Anche un'anziana signora è deceduta cadendo dalle scale quando, ai primi boati, cercava scampo con la fuga. Un tecnico che era sopravvissuto al terremoto che aveva, non molti mesi fa, devastato Skopje è morto in seguito ad un attacco cardiaco, non appena si sono avvertiti i movimenti che hanno agitato il suolo. L'infelice non ha resistito alla nuova prova ed il suo cuore ha ceduto.

L'epicentro dell'episodio tellurico è stato registrato a circa 190 chilometri da Belgrado; particolarmente colpiti i centri di Slavonski Brod e di Dervente. Le scene di panico hanno profondamente emozionato e commosso le popolazioni che ancora conservano nella memoria l'impressione di quanto è avvenuto a Skopje nel movimento tellurico che è costato tante vite umane ed ha causato tanti danni. Nella Capitale, dopo una prima scossa di maggiore violenza, ne sono seguite altre due più lievi. Per prudenza le scuole sono state chiuse e gli allievi rinviati alle loro case ed alle loro famiglie. Lo stesso è accaduto in molti uffici dove gli impiegati sono stati allontanati.

Anche in nazioni vicine e confinanti con la Jugoslavia si sono avvertite scosse come per esempio in Rumenia, in Albania ed in Ungheria. A Budapest il terremoto è stato lievissimo, mentre in Rumenia è stato possibile registrarne echi fin sulle coste del mare.

Una decisione dell'«American International Pictures»

Non vedremo più sullo schermo attori mentre fumano sigarette

In tal modo la società cinematografica americana intende contribuire alla lotta contro il fumo - Un nuovo rapporto sul tabacco: i filtri delle sigarette sono efficaci nella misura del cinquanta per cento - L'inquinamento atmosferico causato dai residui della carburazione sarebbe meno pericoloso del supposto

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

La Società cinematografica «American International Pictures» ha preso un'iniziativa che è finora unica e senza precedenti nella storia di Hollywood: essa ha dichiarato che a partire da oggi in nessuno dei suoi film si vedrà un attore o un'attrice fumare una sigaretta. Per incominciare i dirigenti della «A.I.P.» hanno ordinato a William Asher, che dirigerà il prossimo film Bikini Beach, di eliminare qualsiasi inquadratura in cui si veda l'accensione o il fumo di sigarette.

«La ragione di questa decisione — dichiara il comunicato della Società — sta nel fatto che la maggioranza del pubblico che frequenta le sale cinematografiche è composta oggi di giovani dai quindici ai venticinque anni. I nostri film potranno servire di esempio alla gioventù mostrandole che il fumo non deve necessariamente costituire parte essenziale della nostra vita giornaliera, e che i personaggi dei nostri film, sia giovani sia adulti, possono condurre una vita romantica ed emozionante anche senza fumare sigarette».

Intanto, un nuovo rapporto sugli effetti del fumo è stato letto all'Associazione americana per gli studi sul cancro dal dott. Ernest Wynder, dell'istituto «Sloan-Kettering» per le ricerche sul cancro. Egli ha dichiarato che i vari filtri di cellulosa e di carbone introdotti recentemente nelle sigarette valgono effettivamente a ridurre il pericolo carcinogenico. Pur ammonendo che il problema è ancora tutt'altro che risolto, e che il fumo delle sigarette costituisce ancora un grave rischio per la salute, il dott. Wynder ha dichiarato che dagli studi compiuti dall'istituto sia su fumatori sia su animali da laboratorio appare che i filtri moderni riducono in media del cinquanta per cento l'assorbimento di nicotina e di catrame da parte dell'organismo umano. In particolare, i moderni filtri di carbone sembrano effettivamente proteggere le «cilia» che ricoprono le pareti dei tubi bronchiali dalle sostanze chimiche che ne limitano il movimento. Sono le vibrazioni di queste «cilia» che valgono ad eliminare molte sostanze estranee e dannose dalle vie respiratorie profonde.

Gli esperimenti — ha detto il dott. Wynder — hanno mostrato che un filtro umido è assai più efficace di uno asciutto; ma egli ha aggiunto di non sapere se e come il filtro delle sigarette possa esser mantenuto umido.

Il dott. Wynder ha anche dichiarato che l'aggiunta di minute quantità di rame e di altri minerali nel tabacco delle sigarette vale a ridurre notevolmente la presenza di sostanze carcinogeniche nel fumo; ma ha aggiunto che queste tracce minerali nel tabacco conferiscono alle sigarette un odore e un sapore sgradevoli, e quindi non costituiscono per il momento una pratica soluzione.

Quanto alla dibattuta questione se l'inquinamento atmosferico causato dai residui della carburazione non costituisca, più che il fumo delle sigarette, la causa principale dell'accresciuta incidenza del cancro polmonare, il dott. Wynder ha risposto negativamente. I residui della carburazione — egli ha rilevato — sono estremamente volatili e quindi salgono nell'atmosfera prima di essere aspirati dalle persone, e inoltre molta gente respira attraverso il naso dove molte sostanze cancerogene vengono filtrate. Ma i fumatori aspirano il fumo dalla bocca e vengono a perdere quindi questa naturale protezione fisiologica.

a. a.

Cinesi alla Fiera di Milano

Artigiani cinesi al lavoro nei laboratori allestiti nel padiglione di Hong Kong alla Fiera di Milano (Tel.)

Alla stazione di Domodossola

Cade un tronco da un carico ed uccide un camionista

Domodossola, martedì sera.

(s. b.) Un mortale incidente sul lavoro è avvenuto allo scalo merci della stazione internazionale di Domodossola. Un camionista di Domodossola, il trentatreenne Cesare Cattaneo, abitante in via Sempione, mentre sulla cabina del proprio camion stava provvedendo al carico di legname da opera per conto della ditta Margaroli di Crevola d'Ossola, veniva investito da un tronco, sfuggito al controllo dei manovali addetti all'operazione e scaraventato a terra. L'infelice ha compiuto un volo di circa otto metri ed è morto mentre lo stavano trasportando all'ospedale, avendo riportato nella caduta la frattura della base cranica. Sul mortale incidente l'autorità giudiziaria sta svolgendo indagini, in collaborazione con la polizia ferroviaria. La mortale disgrazia ha destato profonda impressione in città, dove la vittima era assai conosciuta.

Due muratori morti in un crollo a Trieste

Trieste, martedì sera.

Due operai sono morti nel crollo di un ex garage che si stava demolendo nel centro della città, in via Palestrina, n. 3/A.

Lo stabile di via Palestrina, n. 3/A, che comprende il garage nel quale è avvenuto il crollo, è in corso di completa demolizione. Si tratta di una casa vecchia di almeno cento anni, alta una ventina di metri, disabitata da tempo. Otto operai dell'impresa Gobbo di Trieste erano intenti, all'interno del garage alla demolizione di alcune volte che minacciavano di crollare. Improvvisamente una di queste ha ceduto ed il materiale — circa 50 quintali — è precipitato addosso a tre dei muratori che si trovavano al pianterreno. Due di essi — Silvio Gobbo (il fratello dell'impresario) di 34 anni e Albino Vidonis di 27 — investiti in pieno dal cumulo di macerie sono morti all'istante, mentre un terzo — Giuseppe Vigini di ventinove anni — è stato raccolto in gravi condizioni e trasportato immediatamente all'ospedale, dove i sanitari si sono riservati la prognosi.

Una ragazza a Lodi

Aggredita da un uomo che la morde al collo

Lodi, martedì sera.

La polizia sta ricercando uno sconosciuto il quale ha aggredito una ragazza, mordendola al collo. L'episodio, accaduto alcuni giorni fa, è stato rivelato soltanto oggi per non intralciare le indagini. Una ragazza di 22 anni, di cui non è stato comunicato il nome, residente nella frazione San Fereolo di Lodi, mentre stava passando nei pressi della linea ferroviaria, in viale Trento e Trieste, è stata afferrata alle spalle da uno sconosciuto, il quale l'ha morsa al collo, pronunciando frasi sconnesse e senza senso, come «fuggiamo insieme nell'aldilà».

La ragazza, però, è riuscita a svincolarsi e a fuggire mentre il misterioso aggressore si allontanava facendo perdere le sue tracce.

Sciagura aerea per una improvvisa avaria

4 morti su un elicottero precipitato a Frosinone

L'apparecchio, in volo di esercitazione, si è incendiato dopo la caduta - Carbonizzati nella fusoliera due ufficiali istruttori e due sottufficiali dei carabinieri allievi piloti

Nostro servizio particolare

FROSINONE, mart. sera.

Un elicottero militare con a bordo due piloti istruttori e due allievi è precipitato stamane verso le 8,30, circa 4 km. a nord-est di Frosinone. Non ci sono superstiti fra l'equipaggio dell'apparecchio, un «Agusta Bell 204-B», che al momento della caduta a terra si è incendiato trasformandosi in una terribile bara di fuoco per i quattro sventurati volatori.

L'elicottero è caduto all'altezza dell'81° km. della linea ferroviaria Roma - Frosinone - Cassino - Napoli, nelle immediate vicinanze del locale aeroporto, dove è in funzione un centro addestrativo per i piloti e meccanici dell'aeronautica e delle altre forze armate. Il velivolo stava compiendo un normale volo di esercitazione quando ad un tratto, per cause non precisate, è stato visto abbattersi al suolo per un'improvvisa avaria.

Nella sciagura hanno perso la vita due ufficiali dell'Aeronautica e due sottufficiali dei carabinieri, allievi piloti. Sono il capitano pilota Desiderio Iovacchini, da Frosinone, il ten. pilota Francesco Giachin di Frosinone, il vice-brigadiere dei C.C. Mario Severino di Altavilla Irpina, ed il vice-brigadiere Pasquale Pagliari di Roma.

L'elicottero si era alzato in volo dall'aeroporto «Moscardini» di Frosinone verso le 8 di questa mattina, per un normale volo di addestramento. Dopo circa mezz'ora, mentre sorvolava la campagna tra la città e Ferentino, non lontano dall'aeroporto, è precipitato, prendendo subito dopo fuoco.

All'aeroporto «Moscardini» esiste, come s'è detto, una scuola di pilotaggio per elicotteri, dove vengono preparati piloti e specialisti per questo tipo di apparecchio. Ai corsi partecipano ufficiali e sottufficiali allievi appartenenti a tutte le Forze Armate.

Sul posto dell'incidente sono accorsi immediatamente carabinieri, vigili del fuoco, agenti di pubblica sicurezza di Frosinone e personale dell'aeroporto, per tentare di recare soccorso ai quattro piloti; ma questi erano già morti carbonizzati.

E' stata aperta un'inchiesta per cercare di accertare le cause dell'incidente. Secondo alcuni testimoni oculari l'elicottero, che fino a quel momento era stato visto volare regolarmente, ha perso improvvisamente quota, e si è schiantato al suolo; ciò farebbe presumere un improvviso guasto meccanico del rotore del velivolo a cui sarebbe venuto a mancare il sostentamento aerodinamico.

L'«Agusta Bell 204 B» è un elicottero a turbina costruito dalla Società Agusta su progetto dell'americana Bell. L'apparecchio, che è azionato da un motore «Gnome» da 1250 Hp ed ha una velocità massima di 222 km/h, può trasportare 9-10 persone compreso l'equipaggio o un equivalente peso di materiale non ingombrante. Il «204 B» pesa a pieno carico 3860 kg., è lungo 11,71 metri ed alto 3,70. Questo tipo di elicottero, la cui produzione è incominciata nel 1961 e continua tuttora, è impiegato attualmente nei servizi dell'Aeronautica, dell'Esercito e dei Carabinieri.

a. a.

Da due banditi a Milano

Moglie di un orafo aggredita in casa

Dopo aver percosso anche la cameriera, i malviventi devono fuggire disturbati dall'arrivo di coinquilini - Intendevano compiere un colpo nell'alloggio

Milano, martedì sera.

(e. b.) - Un'audacissima aggressione è stata tentata stamane in via Teullié 20, a Porta Ludovica, da due malviventi, che speravano di fare un buon bottino nel laboratorio di un orafo. I banditi sono saliti al sesto piano dello stabile, nell'abitazione del signor Aureliano Parisotto (in quel momento assente) e si son fatti aprire dalla moglie dell'orafo con un pretesto. Poi (uno dei banditi impugnava uno scacciacani) hanno assalito la donna, tramortendola, e successivamente hanno anche selvaggiamente percosso la cameriera, sopraggiunta in quel momento, nell'intento di liberarsi la strada e fare razzia nell'appartamento.

Ma intanto la colluttazione aveva messo a rumore la casa, facendo accorrere qualche coinquilino. Così i malviventi hanno dovuto abbandonare la impresa, fuggendo precipitosamente per le scale e allontanandosi. Le due donne, sanguinanti e in preda a «choc», sono state poi trasportate all'ospedale policlinico e trattenute: lamentano lievi lacero-contuse, giudicate guaribili in dieci giorni dal medico di guardia.

L'aggressione è avvenuta alle 9,30, mentre in casa, come si è detto, c'era soltanto la moglie dell'orafo, la signora Maria Grazia Marchesi, di 34 anni. Poi è arrivata la cameriera della famiglia Parisotto. L'orafo, Aureliano Parisotto, era uscito da appena cinque minuti e la figlioletta Laura, di quattro anni, era già all'asilo.

I due banditi, sulla ventina, elegantemente vestiti, giunti sul posto su una «Simca 1000» di colore grigio, avevano probabilmente atteso in strada che l'orafo si allontanasse e infatti erano stati visti stazionare sul marciapiede per circa un'ora.

Hanno alterato i voti nei registri

Sei ragazzi ad Avellino si promuovono «motu proprio»

Avellino, martedì sera.

L'autorità giudiziaria di Avellino sta svolgendo indagini su un fatto di cui si sono resi colpevoli sei studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale per geometri «Luigi Amabile», di Avellino, frequentanti la seconda classe geometri, i quali hanno alterato nei registri di alcuni professori i voti da essi riportati nelle interrogazioni del secondo trimestre.

A scoprire il fatto è stata la professoressa di italiano, signora Maria Bennella, la quale, entrata in classe, nell'accingersi a chiamare l'appello, si accorgeva che alcuni fogli del registro presentavano macchie di sangue. Sospettando che qualcuno avesse manomesso il registro — che viene chiuso a chiave nella sala dei professori —, si è affrettata a compiere un controllo dei voti ed ha così accertato che in alcune caselle risultavano voti scritti con calligrafia diversa dalla sua. Informato, il preside dell'Istituto, prof. Alfonso Biondi, invitava gli altri professori a compiere un analogo controllo, al termine del quale risultarono alterati alcuni voti anche nei registri degli insegnanti di matematica, Castellano, e di disegno, Alleva. I voti erano stati portati tutti al di sopra della sufficienza.

Dalle prime indagini si suppone che i sei studenti incriminati (tutti ragazzi dai 14 ai 15 anni), dei quali non si conoscono ancora i nomi, siano entrati nella sala dei professori nelle ore di chiusura della scuola e con chiavi false abbiano aperto i cassetti in cui erano custoditi i registri. Sono stati interrogati due custodi della stazione meteorologica della Camera di commercio di Avellino (annessa all'Istituto tecnico), i quali procedono all'apertura del portone principale, attraverso il quale si crede siano passati gli studenti.

Nell'aprire il cassetto dove era custodito il registro dell'insegnante di italiano, uno degli studenti deve essersi ferito a un dito, imbrattando di sangue il registro, senza che se ne sia accorto ovvero abbia avuto il tempo di far scomparire le macchie. E' stato convocato il consiglio dei professori per adottare i provvedimenti del caso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 13

Munito dei conforti religiosi è mancato

Agostino Piumetto

Titolare dell'Albergo «Croce di Malta»

Ne danno annuncio il figlio Andrea con la moglie Natalia Belloni, la sorella, i fratelli, i cognati, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 aprile alle ore 16 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Valenza Po, 14 aprile 1964.

Elvira Colombo Cordier, Franca e Valerio Giacosa, Carla Cosa e figli, Edoardo Almetti e tutti i Dipendenti della Sanet S. Colombo, che ebbero con loro il Cap. Massimo, amico fraterno per tanti anni, prendono viva parte al dolore della famiglia Mattè per la tragica ed immatura perdita dell'amato figlio

Capitano Antonino Mattè
— Torino, 14 aprile 1964.

Nel 12° triste anniversario della scomparsa dell'

Ing. Enio Codecà

i familiari rievocano la Sua cara memoria con affettuoso rimpianto. Messa di suffragio giovedì 16 corrente ore 8 Parrocchia Gran Madre di Dio. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 14 aprile 1964.

Il 14 aprile 1962 †

ARCHITETTO

Clemente Ronchetta

ha lasciato quanti l'hanno amato per ricongiungersi in Dio a quanti ha amato. La moglie ed i figli invitano chi Lo conobbe ad unirsi nel ricordo e nella preghiera. Sarà celebrata una S. Messa il 15 aprile alle ore 8,30 nel Santuario di S. Antonio da Padova.
— Torino, 14 aprile 1964.

Con profondo affettuoso rimpianto dei loro amati

DOTT. COMM.

Massimo Cartasegna

i familiari faranno celebrare una Santa Messa di suffragio mercoledì 15 aprile ore 8 nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.
— Torino, 14 aprile 1964.

1961 — 1964

Dottoressa Maria Cirelli

La mamma la ricorda con vivo rimpianto. S. Messa 16 c. m. ore 10. Parrocchia Crocetta.
— Torino, 14 aprile 1964.

14-4-1958 — 14-4-1964

Agostino Mursone

di anni 10

I genitori inconsolabili lo ricordano.
— Torino, 14 aprile 1964.

Il 10 aprile, a pochi giorni dalla scomparsa della compagna della sua vita, è improvvisamente mancato

Paolo Zana

Lo piangono il figlio Fulvio con la moglie Mary Magnea e la piccola Paola, il fratello Annibale, cognati, nipoti e parenti tutti. L'annuncio, per espresso desiderio dell'Estinto, viene dato a funerali avvenuti.
— Torino, 14 aprile 1964.

Sono vicini a Fulvio nel suo dolore la suocera Anna Magnea ed i cognati Carla e Vittorio Paris.

Al nuovo dolore del dott. Fulvio Zana per la scomparsa del suo carissimo Babbo

Paolo Zana

partecipano profondamente commossi i Colleghi e gli Amici F.I.A.T.
— Torino, 14 aprile 1964.

L'ASCBAL partecipa al dolore del Dott. Fulvio Zana per la morte del

Padre
— Torino, 13 aprile 1964.

Ieri è improvvisamente mancata ai suoi cari

Ottavia Biagotti ved. Moretti

di anni 83

Desolati lo annunciano i figli Angelica col marito Antonio Ubertis e figlia Rita col marito Lino, Mario con i figli Giorgio, Albarosa col fidanzato Gianfranco; la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 16 partendo da corso Vittorio Emanuele 92.
— Torino, 14 aprile 1964.

Al grande dolore che ha colpito la famiglia Moretti si uniscono:
Luigi Morgando
Coniugi Ferdinando e Michele Morgando
Pina Pestarel
Egle De Benedetti
Coniugi Antonio e Fiora Moretti
Coniugi Cosentini
Michele Giraudi
Aldo Beltardi
Giulia Gemma
Coniugi Cestini
Renato Chiaccore.

Il Settore Giovanile Piemontese della F.I.G.C., Dirigenti e Società, partecipano sentitamente al grave lutto che ha colpito il signor Mario Moretti, Presidente del Comitato di Torino del Settore Giovanile, per la perdita della sua cara Mamma

Ottavia Biagotti ved. Moretti
— Torino, 14 aprile 1964.

Sono vicini a Mario Moretti, per la perdita della

Mamma

gli amici del Settore Giovanile della F.I.G.C.: Vittorio Barbero, Marcello Bernelli, Ruggero Bortolin, Ermanno Bogolo, Dario Boragno, Bruno Brizio, Achille Busso, Rauti Ceesti, Gustavo Chiantor Bosè, Mario Ferraris, Carlo Grassi, Franco Muratori, Ettore Missel, Renzo Righetti, Livio Rogetti, Pietro Raffino, Mario Mondo.
— Torino, 14 aprile 1964.

La Sezione AIA di Torino «E. Canfari», partecipa al dolore del Consocio Mario Moretti per la dipartita della cara

Mamma
— Torino, 14 aprile 1964.

La famiglia Cav. Giovanni Novello prende parte al dolore del sig. Mario Moretti per la perdita della

Mamma
— Torino, 14 aprile 1964.

Le famiglie Ottone e Merlanda partecipano al dolore di Mario per la perdita della

Mamma
— Torino, 14 aprile 1964.

Le famiglie Lovera e Lozzero partecipano al dolore di Mario per la grave perdita della

Mamma
— Torino, 14 aprile 1964.

Confortata dai Santissimi Sacramenti ha raggiunto la pace divina

Edvige Maffiotti ved. Crida

Addolorati lo annunciano la figlia Vanda con il marito Dino Gentile e figli Tiziana, Giorgio, Roberto e Paolo. Un particolare ringraziamento al Dr. Giuseppe Crotti per le amorevoli cure prestate. Martedì 14 aprile verrà impartita in Pralugione alle ore 13,30 la Benedizione, quindi la cara salma proseguirà per Camburzano Biellese dove avverranno alle ore 16 i funerali.
— Pralugione, 13 aprile 1964.

Partecipano al dolore le famiglie: Rolle, Capo, Reggiani, Prina.

E' mancata l'anima buona di

Carolina Ciacosa ved. Presbitero

di anni 82

Ne danno l'annuncio il nipote Guido Bertorello-Verna e parenti tutti. La sepoltura ha avuto luogo martedì 14 alle ore 10. Per volontà della scomparsa niente fiori.
— Vico, 13 aprile 1964.

Gli Amici di Guido partecipano con dolore alla scomparsa della carissima nonna

Carolina Presbitero Ciacosa
— Torino, 14 aprile 1964.

Nel nome del Signore è serenamente spirata l'anima eletta di

Lucia Damilano ved. Costa

La piangono con immenso dolore, ma stretti tutti in fiduciosa preghiera, la sua Marisa col marito Ernesto Pozzi e Stefania, Nicoletta, Mauro e Chiara, la sorella Susanna, i nipoti Damilano, Risaro, Abrate, Cerasa-Costaldo e quanti le hanno voluto bene. I funerali hanno avuto luogo il giorno 14 a Milano alle ore 8,45 partendo da via Branzino 10 ed a Sparone alle ore 11,30 dove la cara salma sarà tumulata.
— Milano, 14 aprile 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Conti

Anziano F I A T

Lo annunciano la moglie, figlia, genero, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Dott. Renato Bitelli. Funerali mercoledì 15 corr. ore 10,30 da via Madama Cristina 12. La Salma sarà tumulata nel Cimitero di Portacomaro d'Asti.
— Torino, 13 aprile 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Costagliola nata Borca

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, il figlio Nino con la moglie Adelina e l'adorato Giuseppino. I funerali avranno luogo mercoledì 15 corr. alle ore 16 partendo da via Madama Cristina 37.
— Torino, 13 aprile 1964.

E' mancato

Fioravante Sorbi

Angosciati lo annunciano: la figlia Dirma, il nipote Graziano, parenti tutti. I funerali domani ore 14,30, dall'Astanteria Martini (largo Gottardo). La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Fava

(anni 57)

L'annunciano con dolore la moglie, figlio, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo piazza Galimberti 5.
— Torino, 14 aprile 1964.

1954 — 1964

Renato Chisalba

i suoi cari lo ricordano con affetto.
— Torino, 14 aprile 1964.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia Manacorda profondamente commossa per l'indimenticabile dimostrazione di affetto e stima tributata al loro amatissimo Estinto

DOTT.

Ercole Filippo Manacorda

Notaio a riposo

porgono sentite grazie a quanti vollero onorare la cara memoria. La Messa di trigesima sarà officiata in Torino Parrocchia Santa Barbara il 12 maggio 1964 ore 9.
— Torino, 14 aprile 1964.